NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE DELL'ATIC
DI TECNICA MULTIMEDIALE - C.A.P. 00198
ROMA — VIALE R. MARGHERITA, 286

99 4

Sped. in abb. postale
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Filiale di Roma

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

n. 4 / 1999
ottobre-dicembre

V E L O C I T À



Da 0 a 60 in 4,6 secondi



Da 0 a 300 in meno di 1 minuto



Da 0 a 800 direttamente dalla pellicola

Fate largo alla prima pellicola cinematografica *veramente* 800: la pellicola negativa a colori Kodak Vision 800T: Rapida ma nitidissima. Una grana sorprendentemente fine. Perfettamente compatibile con le altre pellicole cinematografiche Kodak: Vision 800T supera tutte le barriere. Dove Vi porterà?
www.kodak.com/go/motion

Kodak
VISION
COLOR NEGATIVE FILM

Kodak e Vision sono marchi commerciali. © Eastman Kodak Company, 1998

Kino Italia s.r.l. di Sassi Romeo & C.

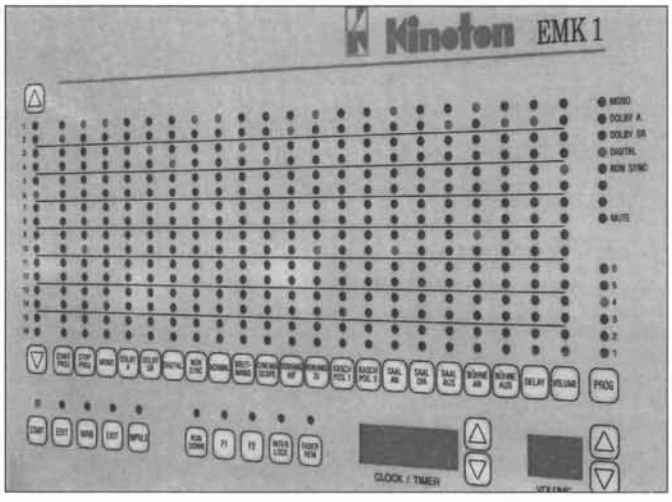
Via Monti Urali 33 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522/337449 - Fax 0522/396202

NUOVA PRODUZIONE TECNOLOGICAMENTE AVANZATA

Unità di programmazione elettronica EMK1

L'unità elettronica di programmazione EMK1 è un accessorio semplice e affidabile per l'automazione delle sale di proiezione, specialmente quando vengono richiesti molti passaggi nel programma.

- **21 tasti per attivare funzioni standard con l'uso addizionale di tasti programmabili**
- **Memoria per l'uso di 6 programmi**
- **I livelli del suono possono essere specificati nelle fasi del programma**
- **L'illuminazione della sala può essere settata nelle fasi del programma**
- **I vari passaggi del programma possono essere eseguiti dopo la programmazione del "ritardo"**
- **L'inizio del programma si può definire nel momento desiderato della giornata**
- **Display di stato che indica il formato sonoro**
- **I proiettori possono essere sincronizzati**





Sistema di automazione computerizzato ASK1

- **Un display indica il referente stato della rappresentazione in tempo reale**
- **Supervisione e indicazione dell'errore nelle funzioni del proiettore proncipale**
- **Programmazione delle sequenze della rappresentazione da un computer PC centrale per tutte le sale**
- **Numero di operazioni illimitato per ogni rappresentazione**
- **Programmazione, memorizzazione, richiamo di un qualsiasi numero di sequenze della programmazione**
- **Progettato per cambiare il programma da una sala all'altra senza ulteriori sforzi di programmazione**
- **Pre-settaggio del livello sonoro della sala**
- **La luminosità e le luci sala possono essere variate e presettate**
- **Facile selezione dei proiettori e sale per le operazioni di sincronizzazione**

Proiettore elettronico FP 30 E / FP 38 E

Il primo proiettore universale per cinema senza la tradizionale croce di Malta introduce un nuovo standard per una perfetta rappresentazione dell'immagine.
La guida dell'alberino elettronico nei proiettori FP 30 E e FP 38 E è progettata precisamente per ottimizzare la stabilità dell'immagine, il fuoco ed il contrasto. Questo è un chiaro vantaggio specialmente per quanto riguarda le proiezioni sugli schermi più larghi.

- **Alberino con guida elettronica**
- **Stabilità di immagine senza precedenti grazie al comando elettronico**
- **Fuoco eccellente, efficienza di luce e contrasto data dalla pausa più lunga dell'immagine nell'inquadratura**
- **Versioni con retromarcia a 100 fps**
- **Versioni con retromarcia supplementare a 100 fps**
- **Dispositivo di messa a quadro elettronica incorporato**
- **Frizione elettronica comandata a processore con tensione costante della pellicola**
- **Configurato per tutti i sistemi di automazione Kinoton**
- **Comando a distanza per le varie funzioni**
- **Capacità di operazione come MASTER nell'operazione di sicronismo**



TECHNOVISION

NOLEGGIO & VENDITA

Noleggio completo, e molto di più.
Non basta un vasto assortimento
delle migliori attrezzature
cinematografiche che offre il mercato;
TechnoVision ha sempre significato
innanzitutto ricerca e innovazione.



TechnoSpeed
300 fps



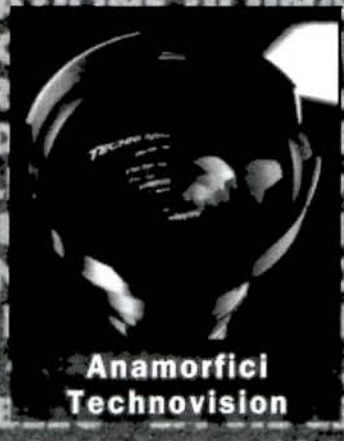
Testata
Sputnik



TechnoZoom
Grandangolari



Orion
TechnoCrane



Anamorfici
Technovision



il Servizio
TechnoVision

Via Spinazzola 14, ROMA 00164 Tel. (39-6) 66.15.77.86 (r.a.) Fax 66.15.68.38

Viale Edison 318 20099 Sesto San Giovanni, MILANO Tel. (39-2) 26.22.74.92 Fax 26.22.74.90

4 St. Margarets Business Centre, Drummond Place, Twickenham, Middx. TW1 1JN ENGLAND Tel. (44-81) 891.59.61 Fax 744.11.54

30bis Rue du Bailly, 93210 La Plaine, St. Dénis, FRANCE Tel. (33-1) 48.20.84.18 Fax 48.20.84.11

NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

Pubblicazione trimestrale dell'ATIC
Anno XXXVIII dalla Fondazione

* * *

Direttore Responsabile:
Mario Bernardo

Redazione Nord:
Angelo Vaga

Collaboratori Esterni
Marcello Anconetani, Alberto Colaiacono, Domenico De Gregorio, Fabio De Sisti, Angelo Filippini, Elio Girlanda, Francesco Guido (Gibba), Benito Mari, Stefano Voltaggio

Traduzioni:
Susan Ann White

Redazione e Amministrazione:
00198 Roma
V.le Regina Margherita, 286
Tel. (06) 44.25.96.22
Fax (06) 440.41.28
E-mail: atic.ntc@tiscalinet.it
http://web.tiscalinet.atic

* * *

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 00342/90 del 29.05.90

* * *

Stampa:
Settembre '99
Tipolitografia TEF s.a.s.
00174 Roma - Viale Opita Oppio, 24
Tel. 06.71.40.997 - 06.71.40670
Fax 06.71.40.658
Sede Legale: 00174 Roma - Largo dei Levii, 27

Concessionaria esclusiva della pubblicità
PUBBLISPE s.r.l.
00198 Roma - Via Tevere, 46/b
Tel. (06) 855.96.91 r.a. - Fax (06) 854.34.48
e-mail: pubbli.spe@flashnet.it

Sped. in abb. postale 45%
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Filiale di Roma

Dichiarazione di tiratura resa al garante per l'editoria, ai sensi del comma 28 art. 1 della Legge n. 650 del 23-12-96, n. 2500

Edita col contributo del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gli autori si assumono la responsabilità del rigore tecnico, delle affermazioni e della propria autorità a pubblicare le notizie per gli articoli da essi firmati. Il materiale della rivista può essere ripubblicato da altri fogli solo citandone la fonte per esteso.

IN QUESTO NUMERO

TECNICA E TECNOLOGIA

La tecnologia DLP ecc. — *a cura di NTC* — *pag.* 6

FORMAZIONE

Cruciatti ci ha detto — *a cura di NTC* — " 16
Requiem per la moviola — *di Antonio Siciliano* — " 18
Prospettiva aerea ecc. — *di Francesco M. Guido* — " 24

PROFILI

A proposito del cinema ecc. — *di Mario Verger* — " 28

NOTIZIARI

Uno sguardo all'industria — *a cura di NTC* — " 29
Uno sguardo sul mondo — *a cura di NTC* — " 41

LIBRI E AUTORI

Libri — *a cura di M.B.* — " 36
Nuove edizioni — *a cura di M.B.* — " 39

ASSOCIAZIONE TECNICA ITALIANA PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
00198 Roma - Viale Regina Margherita, 286 - Tel. (06) 44231480

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA:
Presidente: Mario De Sisti
Vice Presidente: Giuseppe Gammarrota

Direttore Centro Tecnico Cinematografico: Sandro Segnalini

Responsabile Tecnico: Maurizio Gennaro

Responsabile Amministrativo: Alfredo Baldi

Responsabile Relazioni Pubbliche: Umberto Romano

Coordinatore Responabili Gruppi di Lavoro e Club NTC: Angelo Filippini

Addetto Relazioni con i Soci: Franco Ferramosca

Collegio dei probiviri: Luigi Cifani, Umberto Magi, Roberto Reale

Responsabile Organizzativo: Marcello Anconetani

Collegio Revisori dei Conti: Maurizio Orsola, Franco Leuti Lamberto Caiani

Auguri 2000

Kodak Cinema e Televisione

TECHNICOLOR. THE GREATEST NAME IN COLOR

WARNER VILLAGE CINEMAS

QUANTEL

ALBERTO GRIMALDI PRODUCTIONS S.A.

CECCHI GORI DISTRIBUZIONE s.r.l.

RAI CINEMA

CIRCUITO SAFIN CINEMATOGRAFICA

DANIA film

TPI Srl

NUCT
Nuova Università del Cinema e della Televisione

FAC
MILANO
Forniture ed arredamenti per cinema - teatri - auditorium

AFI
AUDIOVISIVI FILMS INTERNAZIONALI

Produzioni Associate "Cinema e Televisione"
NINI' GRASSIA
PRODUZIONI

fotocinema
sviluppo stampa e telecinema

COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA S.R.L.

Tutte le informazioni sulle attività degli insersionisti che appaiono qui sopra sono riportate nelle pagine 26 e 27

Auguri 2000

COMING SOON TELEVISION

ANICAFLASH

CINECITTÀ HOLDING

MIKADO

CAROL LEVI & COMPANY S.R.L.

cinema d'oggi



MANLIO CAMASTRO MARTINI

destro
POLTRONE PER CINEMA, TEATRI, AUDITORIUM E SALE CONGRESSI

gts
GENERAL TRANSPORT SYSTEM
srl
TRASPORTI INTERNAZIONALI

Movietime
ITALIAN FILMS DISTRIBUTION

DE
Destro Engineering s.r.l.

GIORNALE dello SPETTACOLO

REC s.r.l.

SURF FILM

SINC
CINEMATOGRAFICA

selegrafica
Industria Grafica

S.R.L. PREVOST ITALY
PROIETTORI - AMPLIFICAZIONE
AUTOMAZIONE - SCHERMI

Tutte le informazioni sulle attività degli insersionisti che appaiono qui sopra sono riportate nelle pagine 26 e 27

Tecnologia DLP e proiezione digitale

a cura di NTC

La proiezione digitale

Potrebbe meravigliare che l'opinione pubblica tanto si preoccupi per la microcriminalità del tagliaborse e della rapina nei negozi, e rimanga completamente indifferente agli enormi pericoli che la sovrasta in sede planetaria, come il buco dell'ozono in cielo e l'inquinamento sempre crescente in mare, in terra e nell'atmosfera. Il fatto fu notato in un convegno indetto dai giuristi italiani avvenuto soltanto qualche mese fa.

In effetti invece la cosa non può stupire. L'uomo è rivolto per gli avvenimenti più gravi soltanto al quotidiano, anche per la brevità della sua vita, mentre la catastrofe ecologica non è ancora vicinissima in tempi fisiologici e fa parte probabilmente di un più ampio disegno della natura. Nessuno infatti ha mai prescritto che la specie umana viva eternamente.

La stessa cosa avviene nel cinema, dove ci si preoccupa enormemente della crisi attuale, del cinema e in genere dell'audiovisivo (da notare che tale crisi viene individuata soprattutto dal diminuito consumo di audiovisivo, come se produzione e consumi dovessero continuare a crescere indefinitamente), mentre poco o nulla si parla della rivoluzione prossima ventura nella distribuzione cinematografica che si prepara a trasformare radicalmente l'offerta di film con l'adozione del cinema satellitare. Forse per questo il nostro paese non si è minimamente preoccupato di entrare nel Consorzio Europeo, che, anche se sta segnando il passo, è sempre là come una spada di Damocle.

La apparente battuta d'arresto è docuta a tre fattori:
1. Gli immensi interessi che vengono toccati, per cui è necessario dare il tempo ai mastodonti della distribuzione di adeguarsi opportunamente.
2. La necessità di un grande serbatoio di film di richiamo già digitalizzati.
3. I ritardi in campo tecnologico, che ancora non permettono di eguagliare sufficientemente la proiezione elettronica a quella del cinema su pellicola.

Qui prenderemo in considerazione soltanto i mezzi di proiezione elettronica, il loro sviluppo conseguente e la capacità di evoluzione.

La videoproiezione

L'industria ha creato finora un numero considerevole di apparecchiature per la proiezione elettronica dell'audiovisivo. Ognuno di noi ha potuto vedere qualcuna di queste apparecchiature in opera, rilevarne i pregi e notarne i difetti. Tali valutazioni tuttavia non sono mai esatte perché il più delle volte il materiale proiettato è a bassa definizione, come l'immagine televisiva, e gli autori dell'esibizione sfruttano i videoproiettori oltre le possibilità di costruzione. Spesso, con apparecchi destinati alla visione domestica, per aree modeste, cioè non superiori ai 2/3 metri di base, vengono proiettati materiali a bassa definizione su schermi anche di 4/5 metri, formato 3:4, passibili quindi di un'innegabile perdita di qualità. Con criteri del genere gli esperimenti escogitati per migliorare l'immagine sono del tutto illusori.
Nel caso della proiezione nei cinema lo schermo sarà prestabilito in proporzione alla capienza della sala servita e il segnale, sia che giunga da satellite o meno, sarà ad alta o ad altissima definizione.

Le apparecchiature elettroniche per grande schermo, vale a dire dagli otto metri di base in su, sono monopolio costruttivo di poche ditte nel mondo che, a loro volta, sfruttano molteplici sistemi tecnologici, tutti coi loro pregi e coi loro difetti.

Usati entro i limiti proposti dall'industria, i videoproiettori offrono già oggi una grande luminosità, buoni toni e una sufficiente definizione per cui, una volta al servizio dello spettatore medio, poco hanno da invidiare al proiettore professionale per pellicola. Non sono permessi tuttavia ancora schermi troppo ampi, salvo quando si operi con particolari nuovi sistemi di proiezione prossimi allo sperimentale e monopolio in Europa fino a poco tempo fa di una sola ditta, per ciò ancora costosissimi.

Le varie case produttrici tuttavia si erano divise i compiti di influenza, riservando in un primo tempo al mercato europeo soltanto apparecchi che coprissero superfici intorno agli otto metri di base e riservando la costruzione

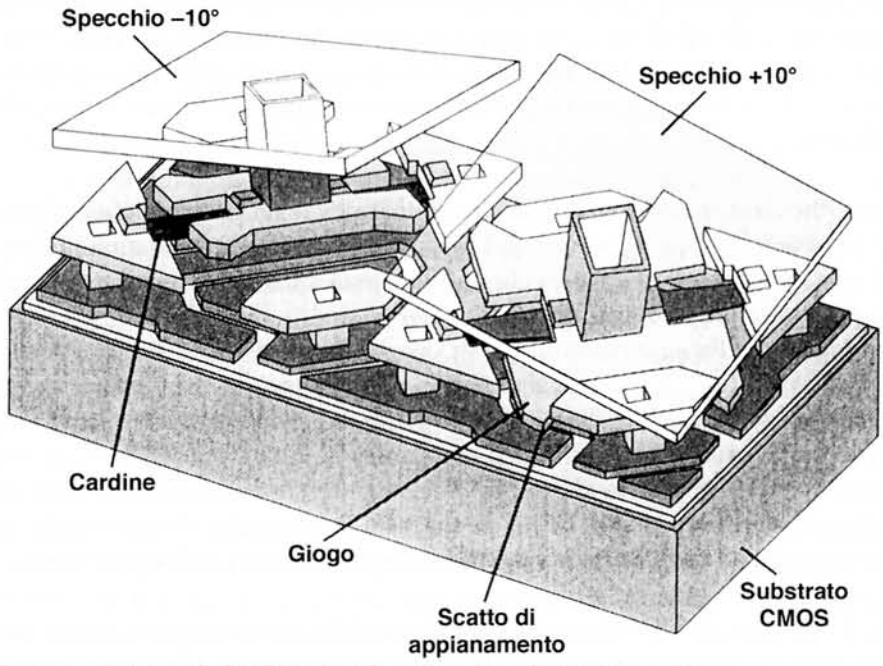
dei proiettori per superfici maggiori ai cinema degli Stati Uniti d'America, dove il grande schermo sembra essere sempre molto richiesto.
Ora tuttavia, con l'avanzata della tecnologia e grazie opportuni accordi e alleanze delle varie ditte, i progetti per il grande schermo elettronico hanno invaso anche l'Europa per cui si stanno costruendo nuovi videoproiettori di luminosità e di definizione perfettamente simili alla proiezione cinematografica su schermi di media superficie.

Il miglioramento dell'immagine proiettata è stato permesso da una nuova tecnica sviluppata dalla Texas Instruments che vede superate, non solo le prime tecnologie Gretag Eidophor e il CRT (Catode Ray Tube) a valvole di luce LCD (Liquid Christal Device), ma anche gli abbastanza recenti LCD con sistema di pannelli 'active-matrix'.

Questi ultimi sistemi infatti, malgrado ottimi, una volta adottati per applicazioni che richiedano una forte uscita luminosa, sono trasmittenti e rendono precario dissipare in modo conveniente e con filtri applicati al substrato l'enorme quantità di calore conseguente all'assorbimento di luce. Se l'inconveniente infatti viene ridotto per discreti livelli di illuminazione adottando pannelli LCD molto ampi e forniti di raffreddamento forzato, il procedimento rimane sempre difficile nel caso di uscite luminose a livelli maggiori.
Attualmente tuttavia si è riusciti a superare l'handicap con un sistema di proiezione dell'immagine veramente nuovo, il DLP (Digitale Light Processing).

DLP e DMD

Il sistema di procedimento DLP è stato inventato dalla Texas Instruments nel 1987, e prende l'avvio da un procedimento elettromeccanico miniaturizzato, (MEMS), detto DMD (Digital Micromirror Device).



Esempio di pixel a 2 DMD (gli specchi sono raffigurati come trasparenti

Il pixel DMD è una cellula di superstruttura monoblocco integrata in una cella CMOS SRAM (CMOS Static Random Access Memory).
Il suo funzionamento presenta aspetti assai interessanti e relati alle tecniche adottate durante la fase costruttiva.

Nella cella infatti vengono creati dei vuoti d'aria tra gli strati di metallo della superstruttura col logorio prodotto da plasma che cancella lo strato organico degradabile. Tali spazi danno modo alla stessa struttura di poter ruotare su due cardini che ne permettono la torsione. Uno specchietto per ogni pixel è rigidamente collegato a tali cardini tramite un giogo sottostante, a sua volta collegato con due sottili cardini di torsione meccanica capace di reggersi a dei perni attaccati allo strato sottostante.

Gli elettrodi di invio per lo specchio e il giogo sono connessi in lati corrispondenti alla cella SRAM sottostante. Il BIAS BUS congiunge con una giunzione ammortizzante il giogo e gli specchi di ogni pixel alla zona perimetrale del componente. Un driver esterno fornisce la necessaria forma d'onda BIAS per le opportune operazioni digitali.

Gli specchi DMD, le cui dimensioni si aggirano sui 16 μm quadrati, sono costruiti in alluminio per avere un massimo di riflettenza. Essendo collocati tutto intorno a un polo per 17 μm, formano una matrice e presentano un alto fattore di contenimento (-90%). L'alto fattore di contenimento produce pure un'alta efficienza luminosa per l'esercizio di livello del pixel e per la struttura PF (Pixelation Free) dell'immagine da proiettare priva di interspazi.

Tra gli specchietti e i suoi elettrodi di invio e il giogo (e, a sua volta, i relativi elettrodi di invio) si sviluppano così dei campi elettrostatici tali da creare una opportuna torsione (elettrostatica).

Tale torsione agisce contro la torsione antagonista dei cardini e produce la rotazione dello specchio e del giogo in direzione positiva o negativa. Specchio e giogo ruotano fino a quando il giogo giunge in posizione di riposo contro gli ammortizzatori meccanici che si trovano allo stesso potenziale del giogo.

Dato che l'angolo di rotazione è determinato da leggi geometriche, tal quale avviene in opposizione all'equilibrio delle torsioni elettrostatiche impiegate in già collaudate apparecchiature analoghe, l'angolo di rotazione può essere esattamente determinato.
Il progetto della superstruttura DMD parte da un circuito fornito di memoria CMOS (tecnologia epitassiale per le alte correnti). Un sottile strato di ossido viene depositato sullo sfondo di metallo-2 del CMOS e quindi reso liscio usando una tecnica chimico meccanica di lucidatura (CMP). Con tale procedimento, specifico per fabbricare la superstruttura DMD, si crea un substrato completamente piano garantendo in tal modo che non siano alterati l'uniformità di brillanza e il rapporto di contrasto della proiezione.

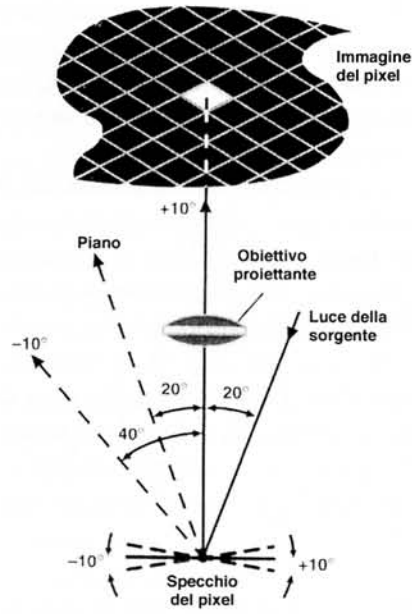
Per l'utilizzazione dei sei strati di maschere della luce, la superstruttura per gli elettrodi di invio è costituita da strati di alluminio: il 3° strato di metallo, per il cardine, il giogo e gli strati rigidi e fotoresistenti per quelli degradabili; e il 1° e 2° spaziatori, costituiti dai due vuoti d'aria.
L'alluminio viene depositato a spruzzo e l'incisione del plasma si raggiunge usando silice (SiO_2) depositata col plasma stesso, come avviene per la maschera. Più tardi, in fase di assemblaggio, gli strati degradabili sono inceneriti col plasma per formare i vuoti d'aria.

L'assemblaggio ha inizio col taglio parziale dei wafer lungo linee tracciate sul chip a una profondità tale da permettere il facile successivo stacco dei chip stessi. I wafer parzialmente staccati e lucidati vengono quindi trattati con un 'abrasore' al plasma usato per togliere lo strato organico degradabile dalla parte sotto dello specchio, del giogo e dei cardini. Proseguendo nel processo, viene depositato un sottile strato lubrificante ad evitare eventuali scossoni di arresto del giogo quando, durante il lavoro, avviene l'adesione agli ammortizzatori di blocco. Prima della separazione, ogni chip è controllato per il suo perfetto funzionamento elettro - ottico e l'operazione viene eseguita con uno speciale strumento per il controllo dei wafer.
Finalmente il chip viene separato dal wafer, pulito dal plasma, rilubrificato e sigillato ermeticamente nel contenitore.

DMD come commutatore

Il DMD viene considerato un accessorio della classe dei sistemi monoblocco al pari di altri accessori quali i sensori di pressione. Costruito con sistema monoblocco, simile al CMOS, opera su di una memoria CMOS a mo' di interruttore grazie allo specchietto di alluminio di 16 µm di superficie che interrompe la luce e la riflette in due direzioni in ragione del comportamento della cella di memoria.

Come più sopra esposto, la rotazione di -10° viene ottenuta grazie all'attrazione dovuta alle differenze di potenziale che si sviluppano tra lo specchio e la cellula di memoria sistemata sotto. La proiezione dell'immagine è ottenuta dal lavoro combinato del DMD e di un opportuno apparato ottico di proiezione grazie al quale i raggi riflessi dallo specchietto raggiungono l'obiettivo. Nel sistema si verificano fenomeni di diffrazione per cui l'in-

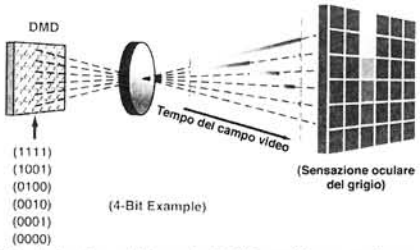


Commutazione ottica del pixel

tensità luminosa dell'immagine proiettata scaturisce dalla modulazione pulsata della luce dovuta all'orientamento dello specchio. Invece il colore viene riprodotto con filtri colorati combinati ad uno o più chip DMD. La rapida rotazione dei milioni di specchietti alla frequenza di 2 µs fa proiettare i raggi di luce dosata nella pupilla dell'obbiettivo per cui sullo schermo compare un'immagine che per l'occhio umano sembra analogica.

Siccome l'intensità della luce proiettata quando lo specchietto è in riposo viene considerata 0 e quando invece sta in funzione è 1, la tecnica che permette all'osservatore di percepire l'immagine viene detta 'binaria PWM' (binary Pulse Width Modulation).

Si può facilmente comprendere questo sistema riferendolo ad una 'parola' di 4 bit (2 al quadrato, vale a dire 16 livelli di grigio). In tale parola ogni bit rappresenta una durata della luce in termini di tempo di (0) oppure di (1), con valori relativi di permanenza di 2^0, 2^1, 2^2, 2^3, cioè 1, 2, 4, 8. L'intervallo più breve viene designato come 'minimo bit significativo' (LSB), il più

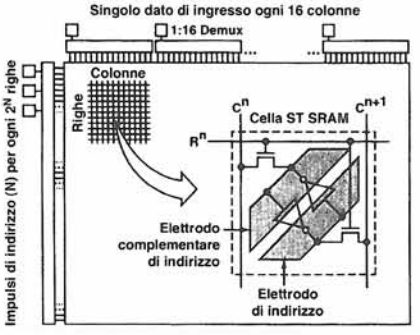


Modulazione binaria DMD nell'esempio a 4 bit. (Per chiarezza è mostrata solo la colonna centrale ed è esclusa la sorgente luminosa).

lungo come 'massimo bit significativo' (MSB). Il campo video risulta diviso in quattro periodi di durata ciascuno di 1/15, 2/15, 4/15 e 8/15 del periodo temporale, mentre tutti i possibili livelli di grigio, prodotti dall'insieme delle combinazioni di bit nella parola di 4 bit presa ad esempio, sono 2^4, cioè 16 livelli uniformemente spaziati (0, 1/15, 2/15,... 15/15). Gli attuali DLP sul mercato sono a 24 bit totali di colore (8 bit, vale a dire 256 livelli di grigio per ogni colore primario) oppure a 30 bit di colore (vale a dire 10 bit o 1024 livelli per primario).

Funzionamento elettronico

Una SRAM a sei transistor è sistemata sotto ogni cella di superstruttura meccanica e specchio DMD. E per interfacciare la capacità di frequenza del chip CMOS con la porzione di dati video necessari sono previsti alcuni ingressi di dati multipli e i relativi demoltiplicatori. Il progetto per la modulazione degli invii esige che il periodo del campo video sia diviso in intervalli binari di tempo o



Organizzazione del chip DMD

'bit time'. Durante ognuno di tali 'bit time', nel mentre gli specchi del sistema stanno modulando la luce, il complesso inferiore della memoria viene ripulito e attualizzato per il 'bit time' successivo.

Quando la memoria è stata attualizzata tutti gli specchi dell'apparecchiatura vengono simultaneamente attivati e possono spostarsi nei loro nuovi stati operativi.
Questa attualizzazione simultanea degli specchi, quando sia accoppiata all'algoritmo per il funzionamento del dardo di luce, come spiegato precedentemente con l'esempio della parola a 4 bit, produrrebbe un'immagine relativa soggetta ad un impercettibile flicker, il quale rappresenta l'artefatto visivo che potrebbe prodursi in un tubo CRT come conseguenza del decadimento della brillanza del fosforo col trascorrere del tempo.

Poiché i CRT sono rigenerati nel formato interlacciato a linee di scansione, si verifica un avvicendamento temporale di fase linea a linea nella luminosità, e un decadimento totale. I sistemi DLP al contrario presentano un relativo flicker debole in quanto tutti i pixel sono attualizzati contemporaneamente, e non esiste alcun avvicendamento di fase linea a linea, in quanto l'algoritmo del separatore di bit PWM produce brevissime pulsazioni di luce che vengono uniformemente distribuite durante la durata del campo video senza diminuzione di luce.
Nelle conseguenti operazioni del DMD si adottano potenziali BIAS che provocano tre funzioni a causa delle quali il voltaggio BIAS:

1. dà luogo a una condizione doppiamente stabile che riduce il potenziale di sistemazione necessario, come già spiegato. In tal modo si possono raggiungere ampi angoli di rotazione col normale potenziale CMOS di cinque volt.
2. blocca il sistema elettromeccanico degli specchi in modo che essi non possano prendere differenti posizioni fino a quando non siano rimessi a sito.
3. Infine la funzione di tale BIAS è quella di risistemare i pixel in modo che essi possano essere liberati dalle forze di aderenza alla basepiana e comincino a ruotare verso i loro nuovi stati di positura.

Poiché le superfici metalliche sono trattate con uno strato neutralizzante e uno lubrificante, le forze di van der Waal residue, ovvero quelle di superficie tra le molecole, richiedono per risistemare effettivamente gli specchi forze maggiori di quelle necessarie per rimettere a sito i cardini. Una pulsazione di ristabilimento del potenziale che si applichi allo specchio e al cardine dà luogo alla flessione della molla del cardine. Qualora le spinte delle molle non ottengano l'effetto di flessione, viene creata una forza reattiva che costringe le spinte di sistemazione del cardine ad accelerare l'allontanamento dai punti di ammortizzazione, producendo quindi una rapida uscita dalla superficie.

Funzionamento del DLP

Il DLP è suddiviso in tre componenti principali: 1. formato finale video di interfaccia; 2. processore digitale; 3. formattatore digitale e schermo.
Il video finale di interfaccia accetta molti tipi di sorgenti video, quali la digitale, la digitale compressa, le grafiche digitali, il composito analogico, l' s-video analogico, le grafiche analogiche.
L'interfaccia video espleta le funzioni di decompressione, di decodificazione, e conversione da analogico a digitale a seconda della sorgente video.

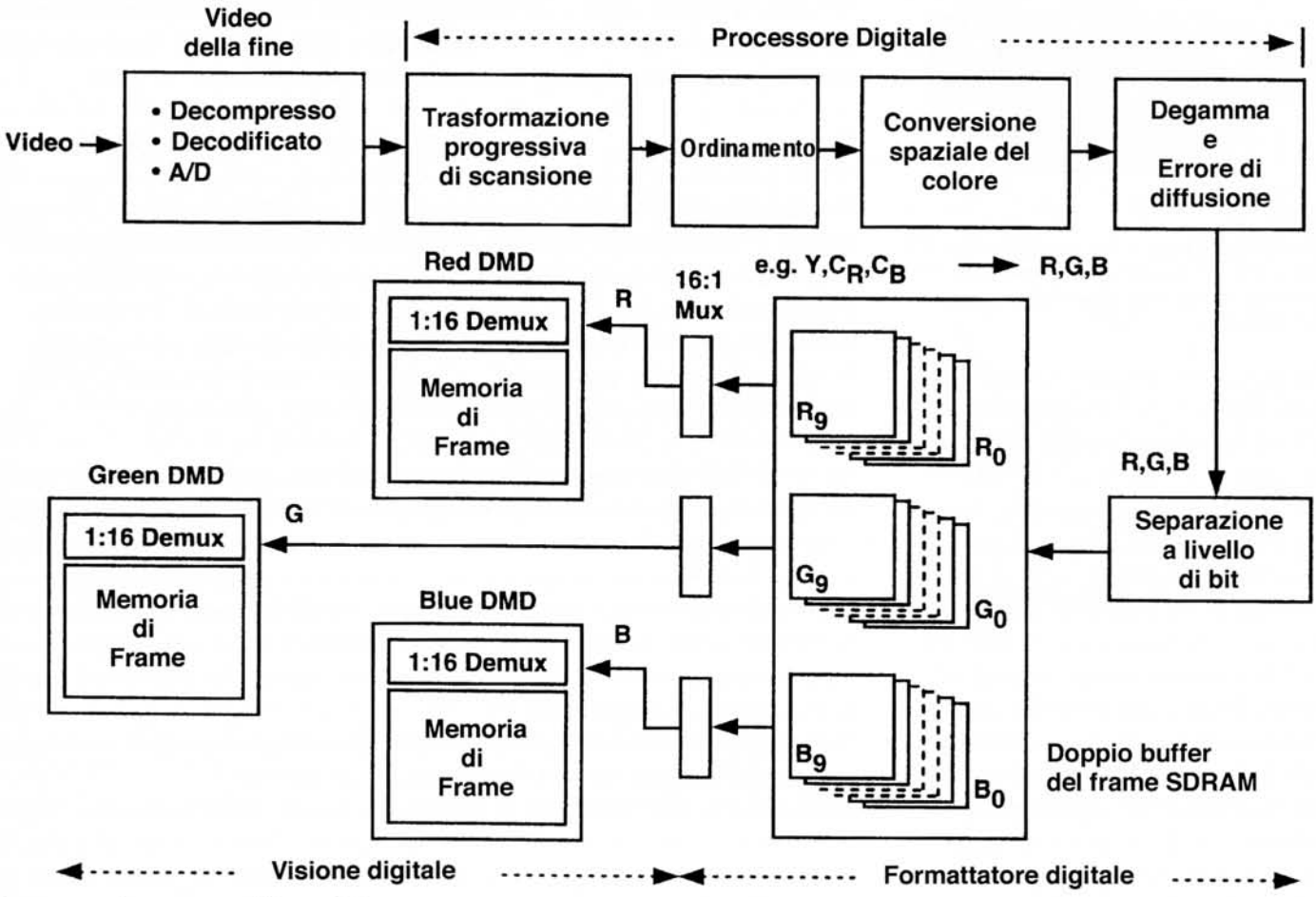
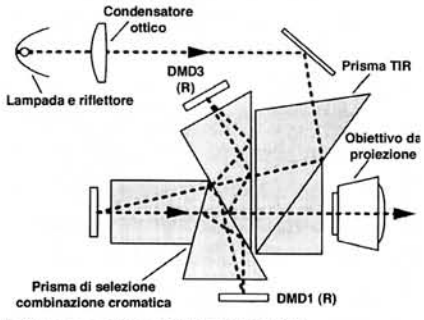


Diagramma di un comune sistema DLP

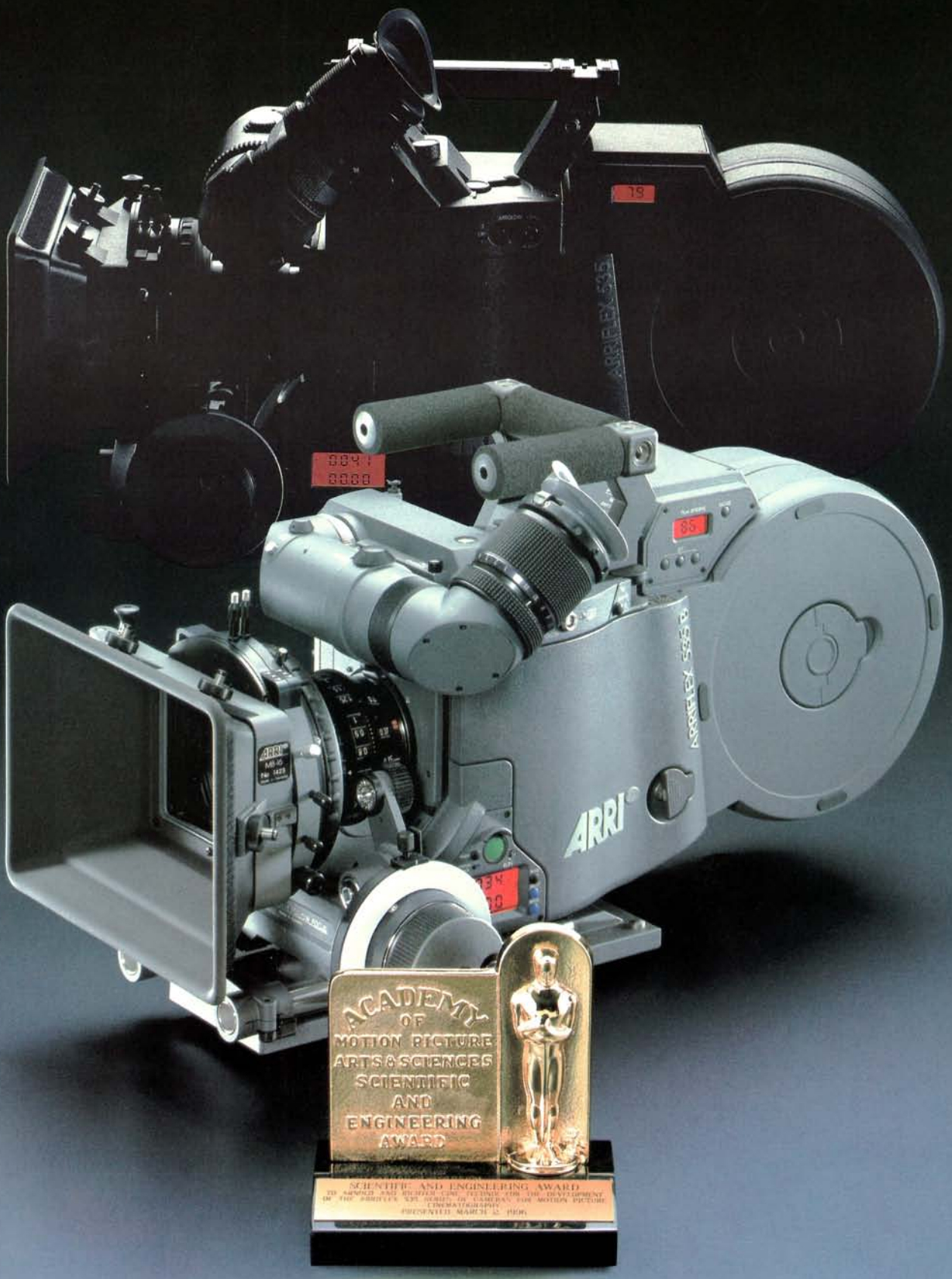
La prima operazione del processore digitale è una conversione di scansione progressiva.Tale conversione si rende necessaria se il materiale all'origine è interlacciato. Il formato interlacciato prevede sia le linee video pari durante un campo video, che le linee dispari durante il periodo del campo successivo.

La conversione progressiva di scansione costituisce, grazie ad un algoritmo di interpolazione, un processo creativo di nuove linee di scansione tra i gruppi dispari o anche di linee in ogni campo video.
L'operazione successiva è costituita dal ricampionamento digitale nel processore digitale stesso. L'operazione ridimensiona i dati video per adattarli all'impianto del pixel DMD, amplifica i contenitori delle sorgenti video e mantiene un giusto rapporto nel formato del pixel quadrato DMD. Dopo campionamento, i dati video sono fatti entrare nei blocchi di conversione delle zone colore. Qualora il video non si trovi già in formato RGB, viene trasformato tramite la codifica delle differenze di luminanza e di colore Y, CR, CB, in RGB. Quindi viene creata una funzione di gamma invertito (*degamma*) perché, a differenza del CRT, il DMD presenta comportamenti lineari. Il degamma, nella sua azione a bassi livelli luminosi, può presentare fenomeni di isometria, ma l'inconveniente viene ridotto con l'uso di una tecnica contro l'errore di diffusione.

Dopodiché il segnale RGB viene introdotto nel 'formattatore' digitale, dove vengono convertiti in un formato lineare di bit RGB i dati del formato di riga di scansione.Tale sequenza di bit viene stivata in un frame buffer DRAM sincrono (SDRAM) per l'accesso rapido ai dati della detta sequenza bit, che sono quindi spinti dai DMD alla sequenza di separazione dei bit PWM. Il componente DMD possiede più dati di ingresso per cui può interfacciarsi alla capacità di frequenza del CMOS interno al chip con la necessaria quantità di dati. I dati della sequenza bit, scaturendo dal frame buffer, viene multiplessata 16:1 e va ad alimentare i dati multipli di ingresso di ciascun DMD.
A questo punto i dati della sequenza bit sono demoltiplicati a 1:16 e vanno ad alimentare la memoria frame sottostante al sistema di pixel DMD.



Sistema ottico DLP a tre chip



ARRI

ARRIFLEX 535

© 1996 Arnold & Richter Cine Technik

© A.M.P.A.S. ®

Auguri 2000

AIRONE CINEMATOGRAFICA
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

MEDUSA

CINECITTÀ SERVIZI

AB Film Distributors
di Angelo Bassi

CDL
DOPPIAGGIO EDIZIONI
non diamo le stesse voci a tutti i film
ma diamo a ogni film la sua voce

IL SUONO NELL'OCCHIO
SOUND ART 23
EDIZIONI E SONORIZZAZIONI

INDIRIZZO CINEMA
E SPETTACOLO S.R.L.
☎ 02.33106010

MEDIA
UN PROGRAMMA
DELL'UNIONE EUROPEA
PER L'INDUSTRIA
AUDIOVISIVA

Minerva Pictures
Minerva Classic
RARO VIDEO
VISIONI UNDERGROUND

L C F
POLTRONE PER CINEMA TEATRO E COLLETTIVITA'

parretti
POLTRONE
PER CINEMA, TEATRI
E SALE CONFERENZE.

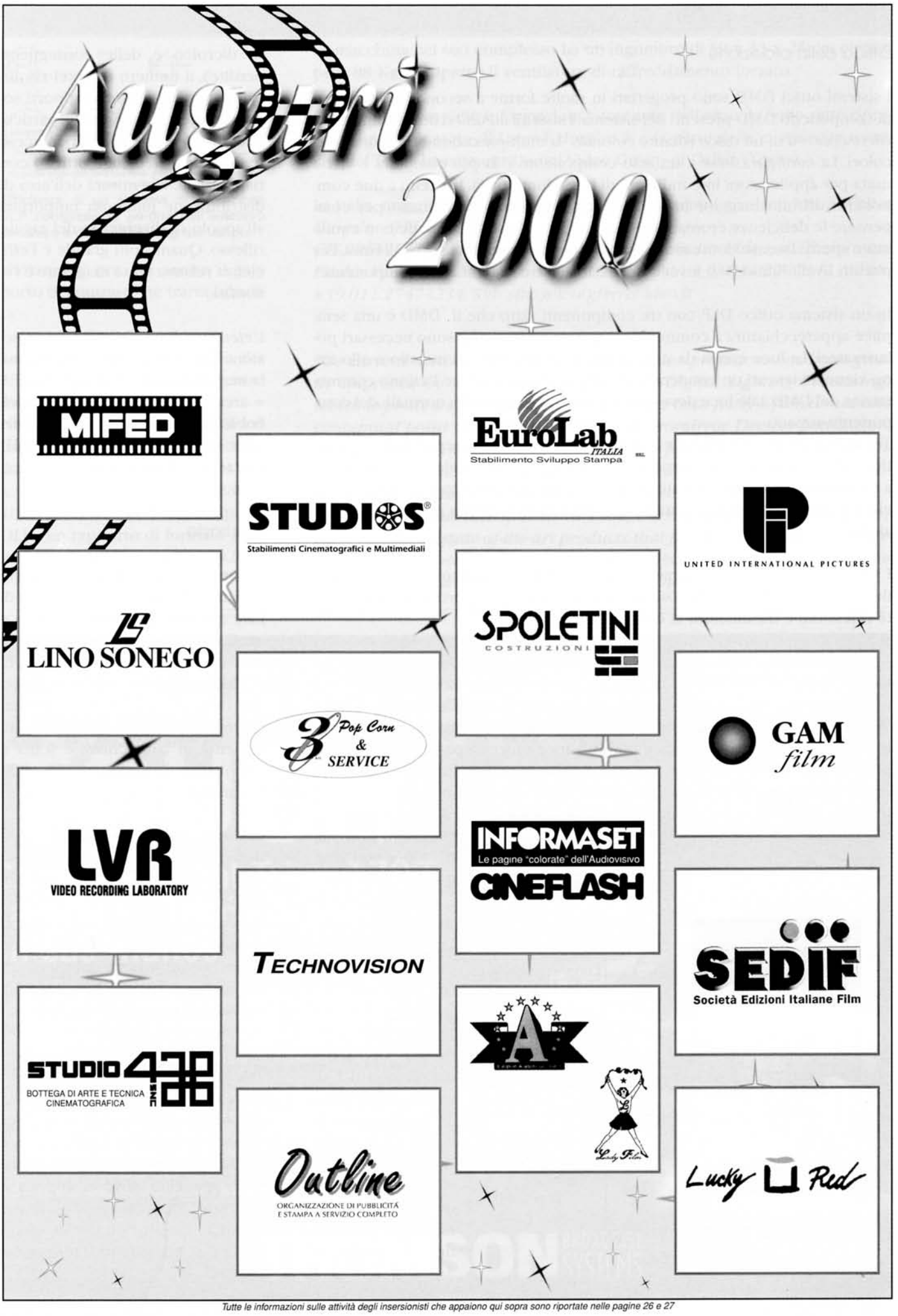
F.lli CARTOCCI

STUDIO SOUND
di
LUIGI DI FIORE

IIF
ITALIAN
INTERNATIONAL
FILM

isvema
produzioni - cinevideopubblicità
promotion - consulting

Tutte le informazioni sulle attività degli insersionisti che appaiono qui sopra sono riportate nelle pagine 26 e 27



Tutte le informazioni sulle attività degli insersionisti che appaiono qui sopra sono riportate nelle pagine 26 e 27

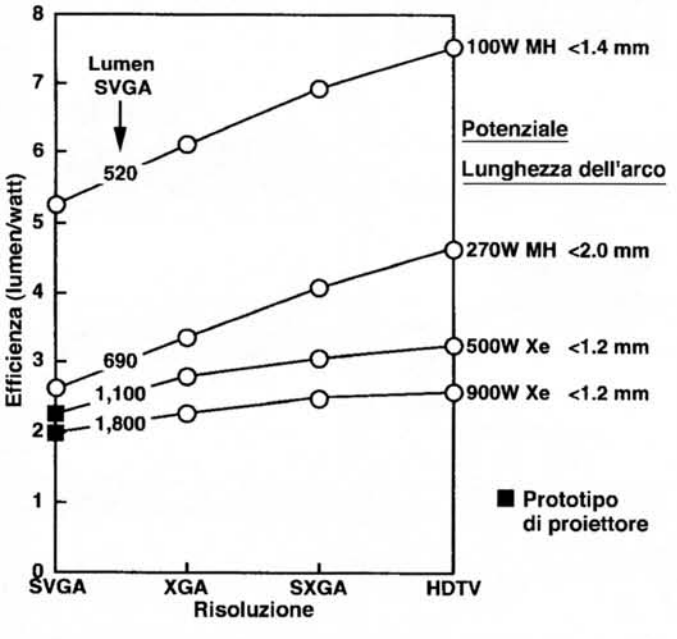
Ottica della proiezione

I sistemi ottici DMD sono progettati in molte forme a seconda del numero di componenti DMD presenti nel sistema. I sistemi ad uno o due componenti riferiscono su di un disco rotante colorato la multiplexazione temporale dei colori. La configurazione a un solo componente è la più compatta e viene usata per applicazioni in condizioni di bassa luminosità. I sistemi a due componenti offrono maggior luminosità ma si sfruttano soprattutto per compensare le deficienze cromatiche conseguenti all'uso di lampade non equilibrate spettralmente, come molti tipi ad alogenuri metallici scarsi di rossi. Per più alti livelli luminosi è invece necessario usare sistemi a tre componenti.

In un sistema ottico DLP con tre componenti, dato che il DMD è una semplice apparecchiatura a commutatori di luce riflessa, non sono necessari polarizzatori. La luce creata da una lampada ad alogenuri di metallo o allo xeno viene inviata ad un condensatore ottico. Per proseguire l'azione commutatrice del DMD, tale luce deve essere proiettata a 20° sulla normale del componente stesso.
Tra l'obiettivo di proiezione e i prismi combinati per la separazione cromatica del DMD viene interposto un prisma a riflessione totale (TIR) che serve a soddisfare le esigenze dovute all'inclinazione del DMD con un metodo che elimina l'interferenza meccanica tra l'ottica della lampada e quella di proiezione.

I prismi combinati per la separazione cromatica presentano materiale filtro dicroico di interferenza depositato sulla superfice per portare la luce tramite riflessioni e trasmissioni ai colori primari.

I prismi per il rosso e il blu richiedono una riflessione addizionale attraverso una superficie del prisma di tipo TIR per indirizzare la luce ai DMD del rosso e del blu entro il giusto angolo. La luce riflessa dagli specchi orientati dei tre DMD viene quindi rinviata attraverso i prismi in modo da ricomporre i componenti colore. A questo punto la luce ritorna a passare attraverso il prisma TIR e l'obiettivo da proiezione, poiché l'angolo relativo è stato ridotto per riflessione totale nello spazio d'aria inferiore all'angolo critico.
Un proiettore DLP a tre componenti tipico proietta 1100 lumen sfruttando una lampada allo xeno da 500 Watt. I vari tipi di apparecchi usano lampade da 500, e 900 Watt e la loro efficienza è dovuta a tre elementi fondamentali: il tipo di lampada e riflettore (in ragione del guadagno di luce dovuto alla 'geometria' del sistema, all'area del sistema di specchi, all'apertura del cono di luce e all'obiettivo di proiezione), il colore del filtro (in ragione soprattutto del tipo di trattamento dicroico e delle conseguenti perdite), il numero di pixel risolti. Tali parametri e i loro rapporti sono compresi nel concetto particolare di '*etendue*' (parola francese tradotta in 'estensione ottica') corrispondente alla misura dell'area di distribuzione luminosa rapportata all'angolo di divergenza del raggio riflesso. Quanto più grande è l'efficienza relativa tanto maggiore è l'*etendue*.



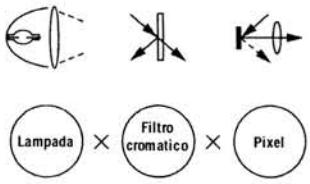
L'*etendue* di un obiettivo da proiezione DMD viene data dalla formula matematica $E = \pi A/4 f^2$, dove A = area DMD, f = la luminosità dell'obiettivo di proiezione (non inferiore di f /2,8) generata nel DMD dall'angolo di rotazione dello specchio +/- 10°.

Contrasto

Il contrasto del DMD viene determinato dal rapporto tra il flusso di luce con tutti i pixel in esercizio e quello invece con i pixel a riposo. La misurazione sul video si opera in pratica rapportando la brillanza del flusso di luce in due posizioni diverse di una mira 4 x 4, alternativamente in zona chiara e scura e calcolando il contrasto secondo normativa ANSI.

Tale misurazione prende in considerazione la diffrazione e i riflessi degli obiettivi che influiscono sul rapporto di contrasto del DMD. Gli estremi del rapporto determinano il limite per scene a illuminazione critica come il nero del video. La misurazione effettuata con la mira considera il contrasto in scene con un'ampia gradazione di toni.

Tale rapporto tuttavia viene ridotto dalla diffrazione che si manifesta agli spigoli degli specchietti, per via del substrato sottostante ed è anche dovuto all'incavo nel centro dello specchio dove si applica il sostegno. Attualmente è stata migliorata l'architettura dei pixel DMD e si prevedono ulteriori mi-



*Includes projection lens and color disk time-multiplexing loss (when applicable).

Efficienza di un sistema di proiezione DLP compresa la perdita dell'obiettivo del disco e del multiplexing del tempo.

glioramenti per cui anche il rapporto di contrasto ne trarrà beneficio.

Le lampade che offrono la più alta efficienza sono il tipo ad alogenuri metallici (MH)
Nei diversi modelli varia sia il formato che la definizione, passando dai 640 x 480 pixel del VGA, ai 800 x 600 del SVGA, fino ai 1280 x 1024 pixel del SXVGA. Un tipo di DLP con rapporto di formato 16/9 ad alta definizione offre 1920 x 1080 pixel di risoluzione.

La macchina nel suo complesso ha un ingombro di 50 x 33 x 25 cm circa e pesa 88 Kg, compreso il ventilatore di raffreddamento forzato.

Queste non complete informazioni contenute nell'articolo sono state riprese da un condensato di Larry J. Hornbeck e fa parte delle esperienze tecniche del Texas Instrument Digital Video Group di Dallas (Texas).

In Italia, maggiori ragguagli possono essere ottenuti rivolgendosi a *Walter Garesio - 011.2747411.*
GIERREVIDEO - Sistemi di comunicazione Audio Video, di Torino: via Paolo Veronese 243, TO. Cap. 10148, Tel: +39.011.274711 / Fax: +39.011.27474234. Web site: www.gierrevideo.it

SUMMARY

The current method applied to building video projectors has been greatly improved by a new technology : DLP (Digital Lighting Processing) which exploits a system that is revolutionary both from a functional and conceptual point of vew: DMD (Digital Micromirror Device) pixels, composed of billion of mirrors comprising very few microns, whose sophisticated mechanical function brings a remarkably high resolution and virtually infinite luminosity to video projection.
Designed by Texas Instruments in 1986, the new technology has been incorporated into state-of-the-art products that flooding the market, and destined to completely change the criteria applied to the building and exploitation of videoprojectors destined for cinema.

The expert
TOUCH

1707 Digital Triax Camera:
Il 100% digitale, a portata di mano

Tutta la potenza del digitale ad un prezzo finalmente accessibile? La risposta è la telecamera Thomson 1707, l'unica camera triax digitale monoblocco al mondo. Leggera, maneggevole e versatile la telecamera 1707 offre ai cameraman nuova libertà creativa per le applicazioni in studio e in esterna, anche in difficili condizioni di luce. Un potente processore a 12 bit garantisce prestazioni digitali end-to-end ottimizzate e una straordinaria qualità d'immagine 16:9. La telecamera 1707 Digital Triax di THOMSON broadcast systems: tutta la nostra esperienza, a portata di mano. Per ulteriori informazioni, visitate il nostro sito Internet **www.thomsonbroadcast.com**



THOMSON BROADCAST SYSTEMS

SEDE
THOMSON broadcast systems
17, rue du Petit Albi, BP 8244, 95 801 Cergy Pontoise Cedex France
Tel: **+33 1 34 20 70 00**. Fax: **+33 1 34 20 70 47**
www.thomsonbroadcast.com / E.mail: sales@thomsonbroadcast.com

THOMSON broadcast systems.Ufficio di rappresentanza per l'Italia :
Via Leonardo da Vinci, 43 20090 Trezzano S/N (Mi).
Tel : **+39 02 48 41 41 48** Fax : **+39 02 48 41 43 85**
Ufficio di Roma : Via Savoia, 78 00198 Roma.
Tel : **+39 06 85 23 72 17** Fax : **+39 06 85 35 01 87**



Cruciatti ci ha detto

a cura di NTC

La tecnica nel nostro paese ha sempre rappresentato un vero serio problema istituzionale, anche se la prima scuola propriamente tecnica del mondo fu gratuita, aperta a tutti e fondata a Modena nel 1757 "... per comodo ed erudizione, non solo di ingegneri ed artiglieri, ma di qualsivoglia uffiziale e di qualunque altra persona che intenda dedicarsi alle arti tecniche..." Purtroppo, le così dette 'istituzioni' chiusero l'Accademia con l'avvento della Restaurazione post - Napoleonica, con l'arrivo cioè delle truppe austro-ungariche occupanti Modena nel 1814.

Guidubaldo Del Monte dice che il 'mechanico' , il tecnico, non è considerato 'uomo di pensiero', e, forse per questo, anche da noi (e anche all'estero prima di Bacone) la tecnica trovò grandi difficoltà perfino durante il Rinascimento, il cui guaio e i cui seguenti ritardi furono dovuti soprattutto nel non aver preso coscienza del numero come quantizzatore della tecnica (vedi lo stesso Leonardo). Nel Rinascimento, ad esempio, a dispetto dell'antica intuizione di Talete, si ignoravano i rapporti tra modello e realtà, grande aiuto al progetto tecnico. Rapporti individuati e formalizzati soltanto nel '600 da Galilei, con formule che ancora oggi si usano per effettuare miniature e modelli nello spettacolo cinetelevisivo.

Questo insieme di difficoltà impedirono alla tecnica dovunque di compiere decisi passi avanti fino all'800, poiché stretta nelle difficoltà di sposarsi con le scienze teoriche potendo così divenire essa stessa una scienza applicata.
Il primo tentativo a tale proposito fu portato avanti proprio da una associazione. La Societé des Arts francese che, ben nel 1726, affrontò il discorso ripreso più tardi dall'Enciclopedia e, riunendo artisti, scrittori, musicisti, scienziati e tecnici nelle sue file, aveva come scopo "di confrontare tra loro le particolari esperienze" e collaborare ad un lavoro con l'obiettivo comune di "sposare le arti meccaniche alla cultura e alla scienza, in modo da attirare lumi alla conoscenza scientifica per mezzo delle tecniche, così com'è l'ottica per la fabbricazione delle lenti e l'astronomia per l'orologeria..."

Da un tale preambolo si può comprendere quale possa essere l'importanza ancor oggi delle associazioni, degne di questo nome e non solo finalizzate a fare piazza pulita dei fondi di incentivazione.
In una giusta direzione potrebbe avviarsi l'UNITEC, l'Unione Nazionale Industrie Tecniche Cineaudiovisive, come si presenta oggi completamente rinnovata nell'impostazione e nelle cariche direttive.

Emanazione ed assemblata nell'ANICA, l'UNITEC comprende sette sezioni relative alle varie branche di attività del cinema e della televisione ed è impegnata a dare una svolta innovativa all'uso delle tecniche dello spettacolo in Italia.
A Milano, nei locali della Fiera Campionaria, si è dato una specie di imprimatur all'associazione ricostituita, presso la sala Alfa, nel pomeriggio di sabato 16 ottobre u.s.
La riunione era stata indetta dall'ANICA e vedeva una buona partecipazione di pubblico malgrado la generale sufficienza attuale per i problemi associativi. Moderava l'incontro il presidente dell'UNITEC, Manlio Cruciatti, che ha esposto in un intervento chiaro e conciso i problemi ed i fini del nuovo nucleo associativo, e il cui concetto diamo ampliato più sotto, con una nostra intervista.
Cruciatti ha sintetizzato i compiti dell'associazione in cinque punti: maggior tutela degli associati verso le grandi committenze - da parte delle istituzioni, il riconoscimento paritetico rispetto alle altre

realtà del settore - impegno per la ricerca e il rinnovo del settore - una certificazione di qualità per gli aderenti all'Unione - rapporti più intensi con gli Enti 'locali' sul problema della formazione.
Quindi Andrea Marcotulli, direttore generale dell'ANICA, ha illustrato i fini per i quali l'Associazione degli industriali italiani del multimediale vuole continuare con l'esperienza del rinnovato organismo associativo. Il fatto va articolato negli stessi obiettivi istituzionali dell'Associazione, mirati all'incremento e al miglioramento del cinema italiano, e che fanno dell'ANICA una distributrice di servizi per le Unioni stesse..
Da ultimo, ha preso la parola il vicepresidente dell'UNITEC, Gian Franco Borgiotti, della Panavision, che ha auspicato un miglioramento generale nella comprensione dei problemi tecnici cinematografici e televisivi con un nuovo impulso mirato all'adeguamento del nostro prodotto filmico agli standard internazionali, cercando di cancellare nel contempo le cattive esperienze di un non più recentissimo passato. In tal senso le varie realtà tecniche unite nell'UNITEC potranno garantire una stimolazione di rinnovamento tecnico alle industrie cinetelevisive del Paese.
Alcuni interventi tra il pubblico hanno dato modo ai tre relatori di puntualizzare ulteriormente questi problemi, assicurando da parte loro e dell'associazione un particolare impegno civile nell'espletare l'attività prevista dalle rispettive cariche.



**Andrea Marcotulli,
Direttore Generale dell' ANICA**

Abbiamo approfittato dell'incontro quindi per intervistare Manlio Cruciatti, che, oltre a presidente dell'UNITEC, è direttore tecnico della Videotime, la società operativa di Mediaset per il settore Televisivo.

Domanda (NTC)

Le difficoltà insorte nel cinema europeo rispetto a quello americano, fin dai lontani anni Venti, hanno avuto origine dal ritardo tecnico e tecnologico delle cinematografie del vecchio continente.
Nel secondo dopoguerra il cinema italiano è riuscito a saltare il fosso riempiendo di contenuti di richiamo i suoi prodotti, ma subito risuperato dalla controffensiva di Hollywood che, ancora una volta, oltre a scoprire nuovi filoni narrativi, ha valorizzato la sua enorme capacità tecnica e di organizzazione commerciale.
Come pensa l'Unione delle Associazioni Tecniche Multimediali Italiane intervenire in modo da superare per quanto possibile il gap e riportare la nostra industria dello spettacolo a livelli tecnici in rapporto almeno relativamente pari a prima del Secondo Conflitto Mondiale ?

Risposta (Manlio Cruciatti)

Devo confessare che non sono pienamente d'accordo. E' diverso avere davanti a sé un mercato di circa seicentocinquanta milioni di persone, come avviene nei paesi anglosassoni, oppure iniziare la produzione rivolti ad un mercato di cinquanta/sessanta, come in effetti avviene a livello nazionale in Europa, in Germania, in Francia, in Inghilterra, ecc.
Per questa ragione, o riusciamo a raggiungere una vera dimensione europea proponendo un prodotto che abbia dimensioni almeno di tipo europeo, oppure non si può raggiungere la massa critica. Una massa critica di investimento è una massa critica di risorse a disposizione cioè di autori, di attori, di talenti. Ma lo stesso vale per ciò che riguarda la parte tecnica. Quindi un film può definirsi ad alto budget solo se nasce già destinato ad un mercato molto ampio. Un film a 'budget nazionale' difficilmente può competere con film internazionali (o sovranazionali), e con i film prodotti negli USA che sono, quasi per definizione, film internazionali.

Ma il punto fondamentale è che dobbiamo competere soprattutto nel campo dei contenuti e non trincerarci dietro presunte 'arretratezze' tecnologiche. La tecnologia, qualora non la si possieda, la si può comperare, ed i tecnici, se c'è necessità, si addestrano.
La cosa fondamentale sono le idee ed i contenuti: prendiamo ad esempio un fenomeno di questo ultimo periodo: 'Buena Vista Social Club' è stato un ottimo film girato e montato quasi interamente con apparecchiature semiprofessionali o consumer.
Dobbiamo stare attenti al mercato: non lasciarci plagiare dalla demagogia, come si è fatto anche nel nostro paese, valorizzando solo film cosiddetti 'd'arte' e che poi hanno raccolto un'inezia di spettatori, ottenendo magari anche dei finanziamenti.
Non so cosa significhi precisamente la parola 'cultura': non sono in grado di darne la definizione esatta. Non so stabilire se 'La vita è bella' sia un film 'culturale' o no. Dico semplicemente che la nostra industria, come tutte le industrie, deve preoccuparsi di quali siano le richieste del pubblico.
Ovviamente non si può pensare di produrre solo film di serie B, che magari fanno cassetta. Bisogna invece ascoltare, misurare i gusti, i desideri del pubblico: andargli incontro, realizzare prodotti di successo che permettano di creare, un circolo 'virtuoso', che permetta all'industria di

autosostenersi. Inventare il marketing nell'industria cinematografica.
La nostra è un'industria che deve crescere, che deve fare spettacolo, che deve riempire le sale. E' in tal senso che dobbiamo cercare di rinnovarci.

Quindi il problema sul quale le industrie tecniche devono più riflettere è quello della garanzia della qualità del prodotto finale. E questo vale soprattutto in un momento come quello attuale, in cui sono, di fianco a seri professionisti, anche tecnici e aziende che si improvvisano tali. Dobbiamo creare la sicurezza che la qualità sia garantita, che ci si possa affidare ad un'azienda ottenendo un risultato di qualità tale da compensare quanto viene pagato.
Questo è uno degli obiettivi che ci siamo dati. Stiamo lavorando ad un progetto di certificazione della qualità che permetta ai nostri clienti di contare sui servizi di ottimo livello.

Per giungere ad un tale risultato, molto simile sarà il discorso sulla qualità degli uomini. Parlo cioè di 'formazione'. Su di essa stiamo cercando di impostare una serie di accordi a livello regionale.

Ci sono parecchi corsi di formazione finanziati e organizzati dalle regioni, dai comuni e anche dallo Stato. Ma tali corsi sono più teorici che pratici, e spesso poco coordinati con le esigenze delle aziende. Questo invece è l'obiettivo che vogliamo raggiungere: cercare un raccordo tra azienda e fornitore di istruzione. E' uno dei compiti che riteniamo possa essere importante sviluppare nell'ambito dell'associazione.
Non è possibile pensare che siano le aziende a dire direttamente alle regioni come debbano essere strutturati i corsi affinché questi incontrino le esigenze del mondo della produzione.

Probabilmente è più logico che se ne occupi l'associazione, intesa come raggruppamento delle imprese. Essa, tenendo i rapporti con l'ente istituzionale, potrà far sì che questo strutturi i corsi in maniera tale da formare personale qualificato, che poi possa essere inserito facilmente nel mondo del lavoro con professionalità. Più tardi, l'esperienza sul campo la si farà in azienda. Però sono le basi che permettono in seguito di muoversi più facilmente nell'azienda.
E' uno dei temi sui quali stiamo lavorando.

Poi vorremmo fare in modo che, se vengono messi a disposizione dei fondi, questi siano distribuiti tra tutti coloro che fanno parte della 'filiera' della produzione, a maggior ragione considerando che le nuove tecnologie sono particolarmente costose e ad obsolescenza assai rapida. Il fatto che molti prodotti siano derivati dal mondo informatico ha portato ad accelerare i ritmi di obsolescenza delle macchine, specialmente di quelle che vengono utilizzate per la produzione televisiva e cinematografica che utilizzano sistemi digitali. Quindi da parte delle aziende si presenta, con cadenza talvolta annuale, la necessità di rinnovare il proprio parco di apparecchiature; questo richiede però investimenti elevati e continui.
Per questa ragione probabilmente sarebbe necessaria una più equa divisione delle fonti di finanziamento.



Gianfranco Borgiotti Vice Presidente dell'Unitec

Domanda (NTC)

La Mediaset, della quale lei è l'esponente tecnico, ha sempre avuto un occhio di riguardo per la produzione cinematografica, produzione che oggi richiede decise innovazioni in virtù della trasformazione tecnologica prima e degli stessi criteri produttivi poi.
Come pensa lei dovrebbe essere affrontato oggi il problema della produzione di fiction? Quali le proposte per il futuro?

Risposta (Manlio Cruciatti)

Puntualizziamo alcune cose: la Mediaset non fa film, ma li acquista. Il nostro prodotto è la televisione e all'interno di questa si sta sviluppando, soprattutto nell'ultimo periodo, la produzione di fiction, sia quella seriale a basso costo, che quella a pochi episodi e ad alto costo sulla quale stiamo puntando con grande interesse. 'Vivere', è un esempio di produzione di successo che si sta realizzando con mezzi tecnici della Videotime.

Questa è un'area estremamente importante e nella quale, a nostro avviso, vale la pena di fare qualche innovazione. Il montaggio in elettronico può aiutare moltissimo a contenere tali costi, a patto però di utilizzare nuovi strumenti di produzione. A tal proposito, penso al montaggio off line a bassa qualità, penso alla memorizzazione direttamente su server, un campo innovativo col quale stiamo iniziando una serie di progetti.
E' da poco che abbiamo iniziato ad occuparci di prodotti diversi dai programmi televisivi classici. La produzione di fiction è una novità anche per noi. Riteniamo importante che venga sviluppata in maniera notevole, anche utilizzando strumenti che saranno proposti dalle nuove tecnologie.

Altro discorso è la produzione di tipo cinematografico con mezzi elettronici. Come evolverà il mercato in generale?

Che cosa accadrà del "1080/24 progressivo", che sembra imporsi come standard internazionale?
Se il processo di standardizzazione andrà a buon fine, vedremo quale sarà l'accettazione da parte delle aziende più tradizionalmente cinematografiche. Il fatto di filmare utilizzando una telecamera anziché una cinepresa è comunque un grosso cambiamento nei sistemi produttivi. Bisognerà osservare la reazione del mercato e quella degli stessi produttori e registi.

In ogni caso la qualità della pellicola 35 mm. è e rimarrà comunque un'altra cosa, superiore a qualsiasi "1080", progressivo o non progressivo, nonostante gli sforzi di quelli che vorrebbero vederla finita.

SUMMARY

The first thing that operators and movie-makers have to do to overcome the difficulties experienced by the Italian Cinema is develop a strategy for emerging from the impasse. Technically speaking, this means improving structures and training facilities in the various sectors, expecially in the light of the technological revolution now underway. There is also a need to come up with good ideas and, above all, to face American competition that can count on audiences of million which individual countries cannot hope to match. Europe itself could provide the answer, since it has a larger number of inhabitants that the U.S., now the leading producer and distributor of movies.
In fact this one of the suggestions that Manlio Cruciatti, Techinical Director of Videotime and President of the Unione Industrie Tecniche Multimediali, affiliated with ANICA, makes in our NTC interveu.
He then goes on to talk about the programs that the company he heads has developed in the production field, declaring that, although Videotime does not produce movies, it provides, and will continue to provide, technical support for the production of film, expecially those destined for televsion but also for movie theater circuits.

Requiem per la moviola

di Antonio Siciliano

Alla vigilia dell'anno Duemila la tecnologia elettronica sta facendo una nuova vittima, e questa volta è una vittima illustre : LA MOVIOLA.

Dopo tanti anni di onorata e mitica carriera, la Moviola, o tavolo di montaggio dei film di tutto il mondo, stà per andare in pensione, sostituita da macchine elettroniche dai nomi altisonanti, come LIGHTWORKS, AVID, MEDIACENTO ecc, capaci di realizzare tutto ciò che essa faceva, ma semplicemente senza pellicola, a velocità decisamente superiore e soprattutto con notevole riduzione del materiale di supporto che, tra moviola e pellicola, costringeva a riempire intere stanze.

Quindi, addio alla pellicola che si poteva gestire tra le mani, guardarvi dentro, vedere le figurine dei personaggi che fotogramma, dopo fotogramma animavano la loro storia. Adesso tutto è racchiuso entro un grigio nastro magnetico, dentro delle videocassette professionali, ma invisibile, almeno fino al momento dell'inserimento in queste diaboliche macchine elettroniche per il montaggio.

Ed ecco il miracolo! Le immagini appaiono, si muovono e tutto torna come prima, anzi... meglio di prima. Basta spingere un semplice tasto e si segna, si va avanti e indietro, si taglia, si monta, si cancella, si inserisce, si sovrappone ecc ecc, tutto in pochi decimi di secondo, mentre prima bisognava fare tanti movimenti meccanici con relativa perdita di tempo, come segnare la pellicola con la matita, tagliare al segno con la pressa, quindi giuntare, ecc, ecc.



Ma allora il supporto elettronico è un vantaggio per il montatore e i suoi collaboratori? Certamente si, solo che quelli della vecchia guardia, come me, debbono mettere nel cassetto trenta e più anni di esperienza alla moviola con circa quattrocento opere all'attivo, e ricominciare da capo.

Auguri 2000

RAI

BARBIERI G. & G.

Comune di Roma
Ufficio Cinema
film commission



CIRO e STEFANO DAMMICCO
e
EAGLE PICTURES

MASSENZIO

Kino Italia
e
SASSI ROMEO

ARRI ITALIA

CECCHETTI SPEDCOOP
Trasporti Internazionali

RAI trade

CINEMA & VIDEO International



TVMA & ASSOCIATI
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE
E TELEVISIVE
DI ALFREDO ANGELI & CO

ADRIANA CHIESA ENTERPRISES s.r.l.

VIDEOMAURA s.r.l.

20th CENTURY FOX

Tutte le informazioni sulle attività degli insersionisti che appaiono qui sopra sono riportate nelle pagine 26 e 27

Auguri 2000

SERVIZI PER IL CINEMA
CINEMA COMMUNICATIONS SERVICES s.r.l.

BMI DISTRIBUZIONE

CINE 2000
CIC
e GIUSEPPE COLOMBO

PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE PROFESSIONALI

Sacha Film Company srl
e
Sergio Giussani

FONO ROMA

AV
ALTO VERBANO

UNIVERSAL
UNIVERSAL PICTURES ITALY

CIAKitalia
motion pictures and television equipment

V.H.R.
GRUPPO PROFIT

CVD
Cine Video Doppiatori

LANTIA
Cinema & Audiovisivi

LABORATORIO DI RESTAURO
STUDIO CINE
SVILUPPO E STAMPA FILM

MARVEL MOVIES
e
INTRA FILMS

cinenoleggi Nane s.r.l.
MATERIALE TECNICO CINETELEVISIVO

pubblispe
PUBBLICITA' SPETTACOLI s.r.l.

Tutte le informazioni sulle attività degli inserionisti che appaiono qui sopra sono riportate nelle pagine 26 e 27

Certo non tutta l'esperienza tecnica acquisita con la moviola viene buttata via: anzi la si può riciclare nel montaggio elettronico con vantaggi notevoli rispetto a montatori nati già con l'elettronica. Perché non era la moviola allora, come oggi non lo è la macchina elettronica, a montare il FILM o i serial TV: ma è la testa del montatore, con tutta la sua cultura, sensibilità e capacità narrativa ad esprimere con le immagini, e spesso con forte intervento di sintesi e di tempi. Quindi, nel montaggio di film e telefilm tutto diventa più veloce e meno ingombrante. Ma tale vantaggio va tutto specialmente a favore delle serie TV che, dato i tempi di consegna proibitivi e se non ci fossero queste diaboliche macchine, bisognerebbe rivederne tutto il piano di edizione e di programmazione.

Ci sono anche molti lati negativi in questa nuova tecnologia. E per questo è necessaria una grande collaborazione fra più persone, anche estranee al montaggio vero e proprio: a cominciare dal set fino allo stabilimento di sviluppo, almeno per i filmati girati con la pellicola e montati elettronicamente.
Ci sono delle regole da rispettare, poiché la pellicola non la si vede più in sala montaggio, il che costituiva il massimo riferimento per tutti. Ora si insegue il TIME CODE, il KEY-CODE ed altre informazioni tutte elettroniche che, se ben controllate e indirizzate, portano alla realizzazione del prodotto con minor costo e più velocemente.

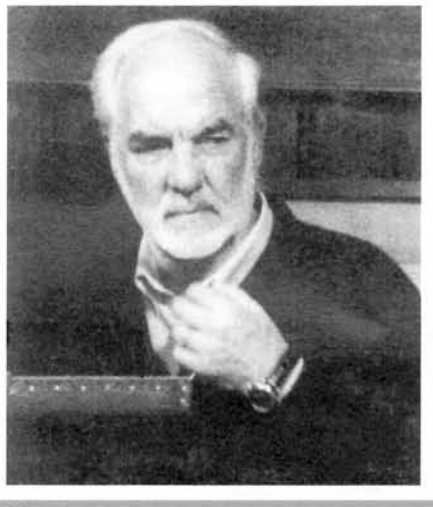
Ma controllare i dati, avere collaborazione è molto faticoso, non per disonestà di chi dovrebbe collaborare, ma perché anche costoro sono in una fase di apprendimento e pertanto sbagliano. Quindi è un enorme fatica controllare che tutto fili liscio. Una volta, il montaggio di un FILM era un evento: ora vengono commissionate serie TV da 2 a 8, a 12, fino a 50 puntate da 90", con una leggerezza quasi si trattasse di un gioco. Invece si tratta sempre di montare 2, 8, 12, 50 programmi, anche se si tratta di editing-off-line.

SUMMARY

The dear moviola, which has performed its challenging task for almost a century, now seems destined to wind up on the scrap heap. Film editor Antonio Siciliano is nostalgic for the old editing machine, but knows that new electronic equipment, which is the fastest and best on the market, enables him to do his work quickly and with minimum effort. It is certainly a radical change, which is evident from the fact that film stock, on which the entire editing process and its relative operations was based, is no longer used.
The work now done electronically is basically the same as that of the past, although less laborious and executed more rapidly: consequently, the mastering of numerous mechanical actions during many years of editing may seem to have been a waste of time. But this is not exactly the case, because the experience gained in years of working with moviola permits the seasoned editor to come up with solutions that are unknown to the new generation trained to edit directly with electronic systems.

Franco Di Giacomo presidente dell'AIC

Lo scrutinio delle schede per l'elezione alle cariche sociali ha dato come vincitore a presidente dell'AIC dal 2000 in poi, l'autore della fotografia Franco di Giacomo.
Di Giacomo, abbandonati gli studi classici per abbracciare il mestiere del cinema come assistente operatore, dopo alcuni anni di attività quale operatore di macchina, nel 1969, divenne Direttore della fotografia. La sua carriera fu spesso sottolineata da grandissimi successi per l'impegno, il gusto e la ricercatezza dell'immagine. Diede la sua collaborazione a moltissimi registi, italiani e stranieri, dei quali i più noti: Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Luigi Magni, Alberto Sordi, Dario Argento, Dino Risi, i fratelli Taviani, Valentino Orsini, Nanni Moretti, Francesco Muti, Damiano Damiani, Marco Ferreri, Nikita Mikhalcov, Davide Lucchetti, Gene Sacks, Salvatore Piscicelli, Luigi Comencini, Mario Monicelli, Massimo Troisi, Ettore Scola, Sergio Citti, Alfred Reid, Valentini Orgnani, e molti altri.



Con 'Le notti di San Lorenzo', nel 1983 ha vinto il Davide di Donatello, e con 'Il postino', il 'Globo d'oro', la 'nomination' all'Oscar e il premio USA 'Time for Peace a World', nel 1996. Molti riconoscimenti ha ricevuto pure col film 'Elegia russa', di Nikita Mikhakov.
Di Giacomo nella sua vita di grande fotografo del cinema ha sempre privilegiato la ricerca di giovani disposti a dedicarsi alla tecnica cinematografica. In tal senso è giusta la sua posizione di 'docente' di fotografia presso la Nuova Università del Cinema.
Per la meritata elezione alla ambita carica, NTC esprime al bravo direttore della fotografia le congratulazioni, i migliori auguri e lo ringrazia fin d'ora per quello che sarà il suo impegno in difesa del libero associazionismo nel cinema italiano.

STUDIO SOUND S.R.L.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE



SALA MIXAGE DIGITALE
RIVERSIONE SU OTTICO DOLBY DIGITALE SRD
MASTERIZZAZIONE CD-ROM DTS



INSTALLATORE AUTORIZZATO:
DOLBY

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE:
SDDS
STRONG
ULTRA STEREO
DTS
JBL
CHRISTIE



JBL · STRONG Cinema · CHRISTIE INCORPORATED We Make Film Come Alive · DOLBY DIGITAL · dts DIGITAL SOUND · SDDS Sony Dynamic Digital Sound

STUDIO SOUND S.R.L. - Via E. Pais, 15 - 00162 Roma
Tel. (06) 86322813 - Tel. e Fax (06) 86386693 - E-mail: studiosound@tin.it

Prospettiva aerea del moto e arresto

di Francesco M. Guido

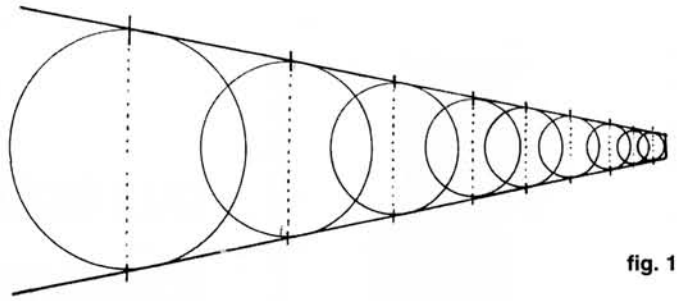


fig. 1

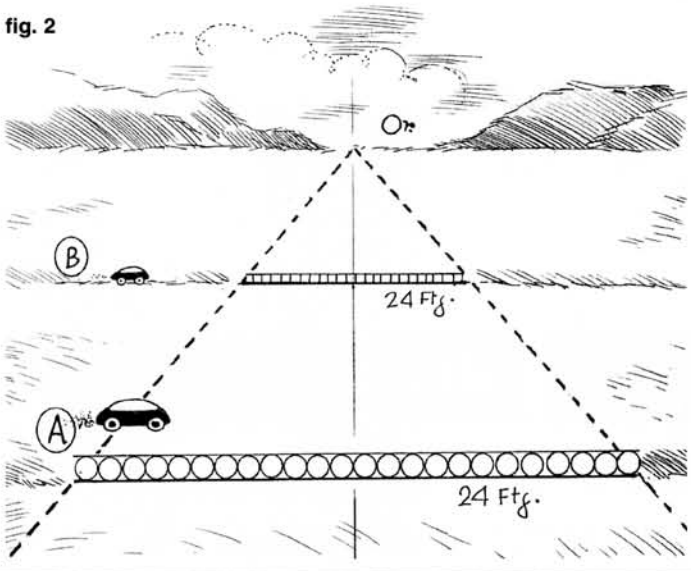
Moto e prospettiva

Proseguendo il discorso sulle tecniche basilari della cosiddetta 'animazione classica', si passa a trattare della *prospettiva* entro il cui ambito il moto si esplica.

Minime difficoltà si incontrano disegnando il moto lineare, ovverossia quello parallelo al margine base dell'inquadratura; altro impegno necessita la realizzazione dei moti prospetticamente obliqui.
Prendiamo una biglia che dal PP debba correre in CL verso il fondo della scena. Bisognerà prefigurarne la traiettoria mediante due rette che, partendo dagli estremi della biglia più grande (quella in PP) vadano a congiungersi con gli estremi della biglia più piccola (quella in CL) (fig.1)

In base alla velocità prestabilita, si suddividerà il tronco di cono determinato dalle sue linee convergenti in tanti segmenti quanti saranno i disegni delle biglie da eseguire: tali segmenti rappresenteranno, ovviamente, il diametro di ciascuna biglia. Determinando la velocità della biglia bisognerà tenere conto del principio che ogni oggetto, in moto *a velocità costante*, diminuisce *visivamente* la velocità man mano che si allontana dal punto di osservazione. Confortiamo questo assioma con l'esempio più banale che si possa fare: base di inquadratura e punto di osservazione il panorama di una pianura che si stende senza limiti verso l'orizzonte. Il paesaggio è tagliato da due linee che rappresentano due strade parallele. La prima è situata simbolicamente a 100 m. dall'obiettivo, la seconda a 1.000 m. Facciamo percorrere le strade da due vetture che corrano entrambe a velocità di 100 km/ora. Osserveremo che la vettura in avampiano attraverserà l'inquadratura in un minuto secondo, mentre la vettura in CL, pur correndo alla velocità della prima, avrà percorso meno di un terzo della propria strada. (fig. 2)

fig. 2



Empiricamente e in maniera pratica, evitando Galilei e Newton, sarà sufficiente tracciare sull'inquadratura adottata due linee partenti dagli angoli di base e farle convergere al centro, nel punto convenuto, all'orizzonte. Il triangolo che ne consegue verrà intersecato in orizzontale dalle due parallele rappresentanti le due strade. I due segmenti verranno suddivisi in 24 punti rappresentanti ciascuno il numero di quei fotogrammi necessari a determinare il moto e la velocità dell'oggetto macchina. Risulterà evidente che, a motivo della prospettiva, nonostante la corsa delle due vetture si esplichi alla medesima velocità (quindi con lo stesso numero di fotogrammi e/o spostamenti), l'oggetto più distante sulla scena percorrerà uno spazio (nel caso specifico) tre volte inferiore all'oggetto che corre in avampiano alla medesima velocità di 24 punti di spostamento al secondo.

Trattando di moti progressivamente accelerati si dovranno aumentare gli spazi tra un disegno e l'altro, partendo dalla velocità considerata 'normale' per giungere a quella 'massima'. (fig.3)

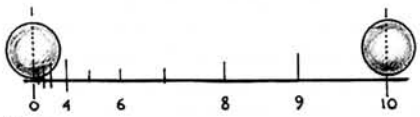


fig. 3

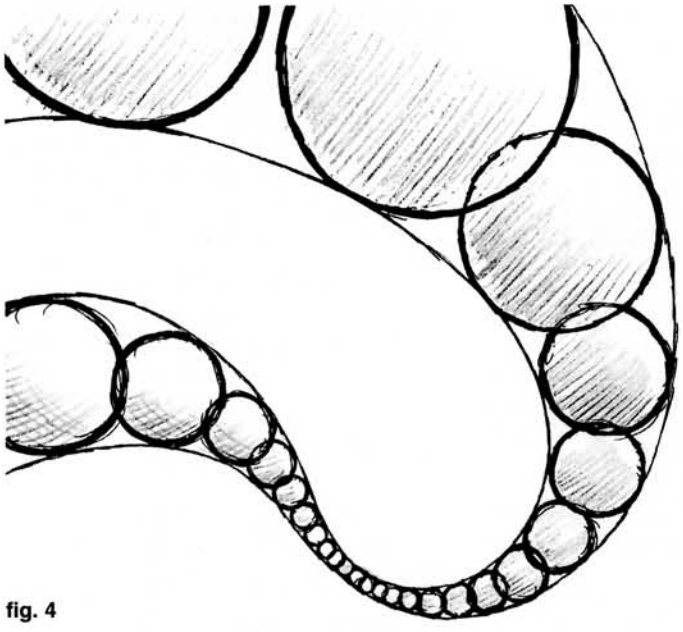
Sarà utile prefigurare diagrammi di movimento opportunamente segmentati. Questo sistema di suddivisione graduale degli spazi viene detto in gergo *a tromba*, ricordando l'immagine grafica tale strumento. (fig.4)

Arresto improvviso del moto.

In questo caso, oltre alla deformazione dell'oggetto, si procede a una breve serie di vibrazioni dello stesso, della durata minima di una ventina di fotogrammi. Oltre al disegno, nei casi di impatto eclatante, si adotta il *trema campo*, che consiste nel far vibrare anche il fondino. ossia la scenografia. L'uso di questi effetti viene denominato dagli americani *ricochet*, termine francese che sta per *'rimbalzo'*. Lo schema numerico del ricochet è oltremodo semplice e si riferisce a una serie di movimenti (spostamenti) di andata e di ritorno: - 1 - 9 - 2 - 8 - 3 - 7 - 4 - 6 - 5 - ecc.
E' da tener presente, in tema di movimenti veloci, che oltrepassato il limite analitico dei 24 (25 in TV) fotogrammi al secondo, gli oggetti tendono a deformarsi: una sfera lanciata nello spazio, ad esempio, si ovalizza, mentre qualsiasi altra figura si allunga, si dilata seguendo il senso del moto. (fig. 5 e 6)

Altra fase necessaria d'attenzione è quella relativa alla rotazione degli oggetti, dei corpi, massime di quello umano, quando, facendo perno su sé stesso, passa dal profilo alla posizione frontale, di schiena e viceversa. Nella fase di questi delicati movimenti è da tenere in osservazione, oltre al moto in sé stesso, le porzioni delle figure che, per effetto della torsione emergono o scompaiono per dar luogo ad altre forme.

Spieghiamo meglio: partiamo da una figura vista di profilo, fronte rivolta a destra: per necessità scenica detta figura, ruotando, si porta in posizione frontale.
Accade che dovranno vedersi apparire, poco alla volta e secondo la velocità del moto, quegli elementi costruttivi della figura celati dalla positura di profilo: l'occhio, l'orecchio, la spalla, il braccio, il gomito, la mano.
Qui si dovrà tenere conto, assieme al movimento, della proiezione aerea di ciascun elemento nella sua propria entità prospettica. Troppe volte si é riscontrato infatti, in lavori di animazione di scarso impegno, di vedere movimenti rotatori di figure antropomorfe, mostruose, incongrue, se non addirittura carenti di spessore dimensionale e anatomico.


fig. 4

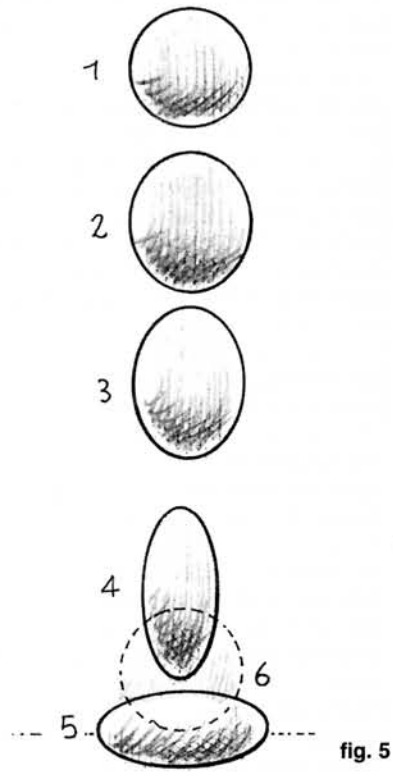


fig. 5

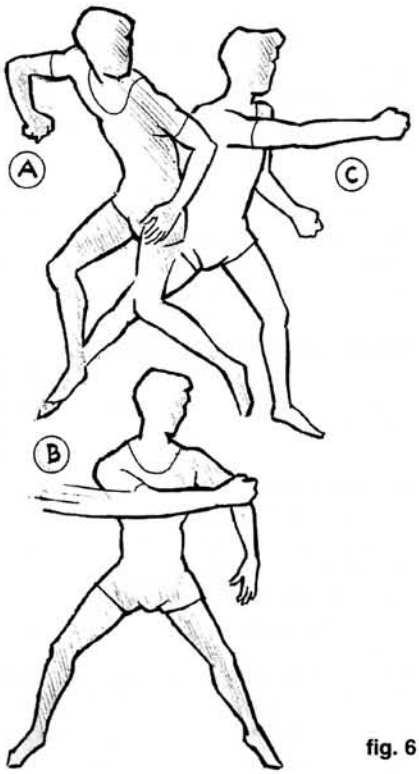


fig. 6

Gli Auguri del Cinema

Riportiamo in ordine alfabetico tutti i dati sulle attività degli inserzionisti presenti nelle pagine augurali di questa edizione

A.B. Film Distributors - Produzione, Distribuzione Cinematografica e Televisiva - 00192 Roma - Viale delle Milizie, 2 - Tel. 06/3219554 - 06/36000744 - Fax 06/3613641 - E-mail: a.b.film@flaschnet.it

A.F.I. Audiovisivi Films Internazionali - Produzione cinematografica e televisiva - riprese con elicotteri, pullman e regia mobile - Troupes per riprese E.N.G. - Service defiles e manifestazioni sportive - montaggio in elettronica e in digitale - doppiaggio - post-produzione sala Avid Media Composer - 00194 Roma - Via della Maratona, 71 tel. 06/36309922 r.a. - telefax 06/36306983 www.afiaudiovisivi.it - E-mail: afi.r@tiscalinet.it.

Adriana Chiesa Enterprises. The International Film Distributor – 00197 Roma - Via B. Oriani, 24/A – Tel. 06/8070400/8086052 – Fax 06/80687855

Airone Cinematografica - Produzione e Distribuzione Internazionale - 00123 Roma - Largo Olgiata, 15 - Isola 102 - Tel. 06/30889550 (r.a.) - telefax 06/30888200. E-mail: airone.cinematografica@interbusiness.it

Alberto Grimaldi Production S.A. - 25/A Boulevard Royal, P.O. Box 332, L. - 2013 Luxembourg - telefono (352) 460857, Telefax (352) 460854.

Alto Verbano S.r.l. – Produzione Cinematografica, Televisiva, Home-Video, Video Clip, Spot, Fiction TV – Via Sacchi, 7 – 20121 Milano – Tel. 02/8063181 – fax 02/86996957 – e-mail: altoverbano@interbusiness.it – Via dei Cerchi, 75 – 00186 Roma – Tel. 06/6786610 Fax 06/6792974 – e-mail: altoverbano@mail.nexus.it

Arri Italia – Vendita cineprese, illuminatori, incandescenza e daylight, accessori cinetelevisivi – 20099 Sesto S. Giovanni (Mi) – V.le Edison, 318 – Tel. 02/26227175 r.a. – telefax 02/2421692 – e-mail: info@arri.it – 00040 Morena – Roma Via Placanica, 87 – Tel. 06/7989021 Fax 06/798902206

Barbieri G. & G. - Produzione, Edizione, Montaggio Cinematografico e Televisivo, Realizzazione di documentari culturali. Riversamenti video. Telecinema scena colonna - 00179 Roma - Via Bitinia, 37/47 - Tel. 06/7800438 - Telefax 06/7800438.

Bim Distribuzione – Distribuzione Cinematografica – 00193 Roma Lungotevere dei Mellini, 17 – Tel. 06/3220096 – 06/3231057 – Fax 06/3211984 – e-mail b.i.m.@iol.it – www.close-up.it/bim

C.D.L. - Compagnia Doppiaggio Edizioni - "...non diamo le stesse voci a tutti i film, ma diamo ad ogni film la sua voce..." - 00193 Roma - Via Crescenzio, 86 - Tel. 06/6892519 - 6892779 - Telefax 06/6896540.

Camastro Martini Manlio - 00198 Roma - Via Luigi Boccherini, 3 - Tel. 0339/7568923 - 0368/3542642.

Carol Levi & Company S.r.l. - Via Giuseppe Pisanelli, 2 - 00196 Roma - Tel. 06/36002430 - Fax 06/36002438 - E-mail: clevi@ntt.it

Cecchetti Speedcoop Trasporti Internazionali - Specializzati in spedizioni - Importazioni Cinetelevisive, Organizzazione particolare per Produzione. Servizio Air Courier. Pratiche doppia imposizione - 00198 Roma - Corso Trieste, 65b - Tel. 06/85300493 (r.a.) - Telefax 06/8840507. E-mail: cecchetti@networld.it

Cecchi Gori - Safin Cinematografica - Circuito cinematografico - 00193 Roma - Via Valadier, 42 - Tel. 06/32472361 (r.a.) - Telefax 06/32472372.

Cecchi Gori Distribuzione - Distribuzione Cinematografica - 00193 Roma - Via Valadier, 42 - Tel. 06/324721 (r.a.) - Fax 06/32472372.

Ciak Italia Motion Pictures And Television Equipment – 00178 Roma – Via delle Capannelle, 95 – Tel; 06/72900651/2 06/72900126 – Fax 06/72900653 – e-mail: ciak@alphacomm.it

CIC Cinema International Communications - Produzione cinetelevisiva - 00195 Roma - Via Antonio Baiamonti, 2 - Tel. 06/3721534/5 Fax 06/3701773 – e-mail:cic.srl@tin.it

Cine 2000 - produzione cinetelevisiva - 00195 Roma - Via Antonio Baiamonti, 2 - Tel. 06/3721534/5 - Fax 06/3701773 – e-mail:cine2000@libero.it

Cinecittà Holding S.p.A. - Via Tuscolana, 1055 - 00173 Roma. Tel. 06/722861 - Fax 06/7221883 www.cinecittà.com

Cinecittà Servizi – Teatri di Posa, Mezzi Tecnici da Ripresa, Cinefonico Effetti Speciali, Laboratorio di Sviluppo e Stampa, Piscina per Esterni – 00173 Roma – Via Tuscolana, 1055 – Tel. 06/722931 – Telefax 06/7222155

Cineflash: un filo diretto al vostro servizio - Le più qualificate aziende di Roma per la produzione audiovisiva sempre rapidamente a vostra disposizione unitamente al calendario del 1999, il tutto inserito in un manifesto di cm 100 x 140 a 4 colori. Richiedete la nuova edizione in omaggio a Edizioni Set Srl - Via Belluno 1 - 00161 Roma Tel. 06/44290177 - Fax 06/44290878.

Cineland "Ostia" – Il centro di spettacolo ed intrattenimento più grande di Europa. 14 sale cinematografiche – 00121 Ostia (Roma) – Via dei Romagnoli, 515 (Meccanica Romana) Tel. 06/561841 – www.cineland.it

Cinema 5 – 00165 Roma – Via Aurelia Antica, 422/424 – Tel. 06/663901 – Telefax 06/66390442

Cinema Communications Services – Servizi per il Cinema- I magazzini più sicuri e professionali dove depositare i vostri film con tutti i servizi più avanzati- 00156 Roma – Via Tiburtina, 1006 - Tel. 06/4102469 – fax 06/4103224

Cinema D'Oggi – Quindicinale d'informazioni cinematografiche, audiovisive, tecniche e multimediali – Organo dell'A.N.I.C.A. – Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche e Audiovisive – V.le Regina Margherita, 286 – 00198 Roma – Tel; 06/4425961 – Fax 06/4404128 – http://www.anica.it/anica.htm

Cinema&Video International – Periodico professionale dell'audiovisivo stampato in lingua italiana ed inglese – Via delle Cinque Giornate, 15 – 50129 Firenze – Tel. 055/475107 – Fax 055475108 – e-mail: cinemaevideo@dada.it

Cinenoleggi Nane – Noleggio materiale tecnico cinetelevisivo – 20099 Sesto San Giovanni (MI) – Viale Rimembranze, 54 – Tel. 02/2409974 (r.a.) – Telefax 02/26222224 – e-mail: cinenane@cinenane.com http://www.cinenane.com

Cine Video Doppiatori (C.V.D.) – Doppiaggio film e telefilm – 00195 Roma – P.zza Prati degli Strozzi, 31 – Tel. 06/37353444-37353455 – Fax 06/37353413 – e-mail: cvd@cvd.it

Columbia Tristar Films Italia s.r.l. - Distribuzione Cinematografica - 00191 Roma - Via Cantalupo in Sabina, 29 - Tel. 06/330841. Telefax: 06/33084251.

Coming Soon Television - La Tv del cinema Mot Bird 13º Est - Transponder 70 - frequenza 12111 Polarizzazione verticale symbol rate 27.5 Fec 3/4 - 00183 Roma - via Ardea, 5 - tel. 06/70451245 - Fax 06/70451003- e-mail: comingsoon@anicaflash.it

Anicaflash - Promozione radiotelevisiva. Televisione: 4 networks, 6 Sindycations, 200 TV indipendenti. Radio: 10 reti nazionali, 240 radio locali - 00183 Roma - Via Ardea, 5 - Tel. 06/70451245 (r.a.) - Telefax 06/70451239 - www.anicaflash.it

Comune di Roma Dipartimento alle Politiche Culturali - Ufficio Cinema/Film Commission - È un servizio dedicato a tutti gli operatori che realizzano film, documentari, pubblicità, servizi fotografici. Autorizza le riprese in esterni, svolge una funzione di consulenza e orientamento con efficienza e tempestività sul modello delle maggiori capitali europee. Piazza Campitelli, n. 7 - 00186 Roma - Direttore Dott. Antonio Calicchia tel. 06/67102736, Responsabile Dott.ssa Caterina Saccaro tel. 06/67103775, Referente Ufficio Autorizzazioni Sig.ra Lucia Di Lorenzo tel. 06/6794857.

Dania Film - Produzione e Distribuzione Cinematografica e televisiva - via dei Monti Parioli, 40 - 00197 Roma - Tel. 06/326481.1 - Fax 06/3612107 - E-mail: dania.film@agora.stm.it

Destro S.p.A. – Poltrone per cinema, teatri, auditorium e sale congressi – Via Marco Polo, 11 – 35020 Albignasego – PD – Tel. 049/8803599 – Fax 049/8805384 - e-mail: destropd@tin.it

Destro Engineering srl – Arredamenti per cinema, teatri, auditorium e sale congressi – Via Marco Polo, 11 – 35020 Albignasego – PD – Tel. 049/8803599 – Fax 049/8805384

Eagle Pictures – Distribuzione Cinematografica e Televisiva – 20149 Milano – Via M. Buonarroti, 5 – Tel. 02/4385091 – Telefax 02/4813389 – 00196 Roma – Via C. Beccaria, 23 – Tel. 06/3222278 – 3226888 – Telefax 06/3225459 – e-mail: eagle.pictures@gpa.it

Eurolab Italia - Sviluppo e stampa di film e fiction – 00156 Roma – Via Tiburtina, 1006 – Tel. 06/4110171 – Fax 06/4102377

European Academy Distribution – Distribuzione cinematografica – 00197 Roma – Via Fratelli Ruspoli, 8 – Tel. 06/8840424 Fax 06/8417043 – e-mail:mtraxle@tin.it

Fac Milano S.r.l. - Forniture, arredamenti a progetto ed allestimenti tecnici per cinema, teatri, sale conferenze ed auditorium - Uff. e laboratori: Via Asiago 26, 20128 Milano. Tel. 0227003658 - 022553099 - Telefax 0227003659 - http://www.facmilano.it – e-mail: facmilano@ssst.it

Fono Roma Film Recording – n. 9 sale di doppiaggio digitali (Akay – Cinetrack), n. 6 sale di mix dolby Sr/Srd con proiettori Kinoton (di cui una digitale completa), n. 3 sale visione accessoriate con lettore ottico digitale, n.1 pro-tools per il montaggio della P.D., n. 4 postazioni per la sincronizzazione digitale, n. 4 postazioni per il montaggio scena in Avid – 00183 Roma – Via Ceneda, 8 – Tel. 06/77121 – Fax 06/7002703

Fono Roma Video Service – n. 3 sale di montaggio con Beta SP, n. 4 Beta digitali – D2 Ampex, Pollice, Alladin, Sadie, Ado, Inscriber, n. 35 duplicatori 3/4", n. 30 duplicatori VHS, n. 2 Super VHS, Telecinema 4:2:2 digitale 35 mm, 16 mm, Super 16 mm, n. 1 titolatrice digitale collage per sottotitoli, Super 8. Correttore colore Da Vinci – 00183 Roma – Via Ceneda 8 - Tel. 06/77121 – Fax 06/7002703

Fotocinema sviluppo stampa e telecinema – 00184 Roma – Via di S. Erasmo, 2 – Tel. 06/70497589 (r.a.) Fax 06/77204846 - e-mail: fotocinema@iol.it

Fratelli Cartocci s.r.l. - ARRIFLEX SUPER 16 SRII - SR3 - TIMECODE ARRIFLEX 435, 535 A, 535 B - TIMECODE ARRIFLEX 35 BL III, ARRIFLEX EVOLUTION MOEVIECAM SUPER AMERICA - ZEISS LENSES, SUPER COOKE, ZOOM COOKE - ACCESSORI, VIDEO CONTROL CCD, FILTERS ARRIHEAD C, CARTONI, SACHTLER, VINTER - AUTO E MOTO D'EPOCA DAL 1910 AD OGGI - AUTOMEZZI MILITARI E CIVILI DAL 1914 - AUTOVETTURE, FURGONI, AUTOCARRI, BILICI, CAMPERS, BI-CAMPERS, CAMPERS, TRUCCO, BUS DA 9 A 54 POSTI. PULLMANS MENSA, CAMERA-CARS, PIATTINA PNEUMATICA, GRU, CINEMOBILI, BIGRUPPI, GRUPPI DA 5 A 600 KW, MEZZI TECNICI PER CINEMA & TELEVISIONE, DOLLY ESPACE, SUPER ESPACE, CAESAR, PEEWEE, FISHER 10 E 11, TULIP CRANE, SUPER SKY KING, CICADA JIB, PICCOLO, SUPER PANTHER, TESTE REMOTATE CAMS, FLUORESCENTI KINO-FLO, PROIETTORI U.V., PROIETTORI ALOGENI DA 200 A 20.000 W. JAMBO DA 2 A 16 LAMP, PROIETTORI HMI-MSR FF DA 200 A 18.000 W. CINEPAR MSR DA 200 A 6.000 W., PROIETTORI MOTORIZZATI, CYBERLIGHT, GOLDENSCAN, CAMBIACOLORI, CONSOLES, COMPUTERS LUCI, DIMMERS, AMERICANE, TORRI LAYHER.

Magazzino: Via E. Schliemann, 16 - 00178 Roma G.R.A. Tratto Appia Tuscolana - Tel. 06/7233221 - Fax 06/72670765. Autorimessa: Via Lucrezia Romana, 113 - 00043 Ciampino Roma - Tel. 06/79320077 - Fax 06/79320333. E-mail: cartoccisrl.@tin.it

Fuji Film Italia s.p.a. – Pellicole cinematografiche professionali, positive e negative – 20141 Milano – Via De Sanctis, 41 – Tel. 02/89582.1 – Telefax 02/8464121 – http://www.fujifilm.it

G.T.S. - General Transport System S.r.l. - Trasporti internazionali - 00185 Roma - Via dei Marruccini, 40 - Tel. 06/4460240 (r.a.) - Telefax 06/4462169 - e-mail: gts@forobit.it

GAM Film - Produzione e Distribuzione Cinetelevisiva - 00183 Roma - Via Metaponto, 8 - Tel. 06/70454515 (r.a.) - Fax 06/70454514. E-mail: gamfilm@tiscalinet.it

Giornale dello Spettacolo – Settimanale di informazione dello Spettacolo – Organo dell'A.G.I.S. Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – Via di Villa Patrizi, 10 – 00161 Roma – Tel. 06/884731 – Fax 06/88473213 – e-mail: agiscom@tin.it

Gruppo Minerva International srl – Gianluca Curti – Produzione e Distribuzione cinematografica, Televisiva, Home Video. Vendita all'estero. 500 film diritti mondiali, diritti cinema; TV Home Video – 00198 Roma – Via Domenico Cimarosa, 18 – Tel. 06/8543382 – Fax 06/8558105 – e-mail: minervai@tin.it

I.I.F. Italian International Film – Produzione, Distribuzione Film – 00196 Roma – Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Tel. 06/3611377 (r.a.) – Telefax 06/3225965 – e-mail: iif@iifonline.it

Indirizzo Cinema e Spettacolo – Executive Productions, Testimonials, Location Casting, Autorizzazioni Ministeriali per minori o stranieri – Via G.B. Niccolini, 27 – 20154 Milano – Tel. 02/33106010 – 0337/735109 – Fax 02/33106050

Informaset - Da trent'anni le pagine "colorate" dell'audiovisivo, diretto da Agostino Mellino. Lo strumento di lavoro indispensabile per chiunque operi nella produzione cinetelevisiva. Oltre 15.000 nominativi, 150 categorie, una soluzione per qualunque esigenza produttiva. Edizioni Set s.r.l. via Belluno, 1 - 00161 Roma - Tel. 06/44290177 - Fax 44290878 - E-mail:informaset@pitagoraservice.com

Intra Films - Vendita Estero - 00197 Roma - Via E. Manfredi, 15 - Tel. 06/8080827 - Fax 06/8076150. www.intrafilms.it - e-mail: intrafilms@intrafilms.it

Isvema - Produzione, Distribuzione, Trailers program, Cinevideopubblicità, Promotion, Consulting. 00196 Roma - V.le Tiziano, 80 - Tel. 06/3214965 (r.a.) Fax 06/32651220. E-mail: rmallucc@tin.it

Kinoitalia e Sassi Romeo – Distributore per l'Italia della Kinoton – 42040 Villa Cella (RE) – Via G.B. Vico, 66 – Tel. 0522/941233 – Telefax 0522/9441233

Kodak S.p.A. - Divisione Cinema e Televisione - 00138 Roma - Via Sambuca Pistoiese, 55 - Tel. 06/88172214 - Telefax 06/8800713 - www.kodak.com/go/motion - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - V.le Matteotti, 62 - Tel. 02/66028411 - Fax 02/66028406.

Lady Film – 00198 Roma – Via Fratelli Ruspoli, 8 – Tel. 06/8840424 Fax 06/8417043 – E-mail: mtraxle@tin.it

Làntia Cinema e Audiovisivi – Distribuzione e produzione cinematografica e televisiva – 00195 Roma – Via Filippo Corridoni, 15 – Tel. 06/37512743-06/37512751 – Fax 06/37512751

LCF Poltrone per Cinema Teatro e Collettività - Via della Mola Saracena, 11 - 00065 Fiano Romano (Roma) Zona Industriale - Tel. 0765/455609 r.a. - Fax 0765/455090. E-mail: lcf@uni.net

Lucky Red – distribuzione – 00195 Roma – Via Antonio Baiamonti, 10 – Tel. 06/37352296-7 – Telefax 06/37352310 – e-mail luckyred@mclink.it - www.luckyred.it

LVR Video Recording Laboratory Roma – 00173 Roma – Via Anagnina, 16 – Tel. 06/7222241 (5 linee r.a.) Telefax 06/7222511 – Sito internet: http://www.lvrvideo.com – e-mail: lvr@lvrvideo.com

Marvel Movies - Marketing service - 00197 Roma - Via E. Manfredi, 15 - Tel. 06/8080827 - Fax 06/8076156. E-mail: marvelm@tin.it

Massenzio s.c.a.r.l. - via Aureliana, 5 - 00187 - Tel/fax 06/42010326/7.

Media Desk Italia c/o Anica – Un programma dell'Unione Europea per l'industria audiovisiva – Informazioni e assistenza per i finanziamenti europei alle imprese italiane dell'audiovisivo – 00198 Roma – Viale Regina Margherita, 286 – Tel. 06/4404633 – Telefax 06/4402865 – e-mail: formazione@mediadesk.it

Medusa Film s.p.a. - Distribuzione Cinematografica - 00165 Roma - Via Aurelia Antica, 422/424 - Tel. 06/663901 - Telefax 06/66390450.

Mifed – Mercato Internazionale Cinema e Televisione – 20145 Milano – Largo Domodossola, 1 – Tel. 02/48012912 – 02/49977267 – 02/49977282 – Fax 02/49977020 – Sito internet: http://www.fmd.it/mifed – e mail: mifed@fmd.it

Mikado - Distribuzione Cinematografica e Televisiva - 00196 Roma - Via E. Gianturco, 4 - Tel. 06/3244989 (r.a.) - Fax 06/3219489 - E-mail:mikadoro@tin.it - 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 12 - Tel. 02/67070665 (R.a.) - Telefax 02/66711488 - e-mail: mikado@tin.it

Mondo TV srl - Via G. Gatti, 8/a - 00162 Rome - Italy - Tel. 39 - 06/86323293 - 86320364 - Fax 39 - 06/86209836 E-Mail: mondotv@mondotv.it - website:www.mondotv.it

Movietime – Italian Films Distribution – Distribuzione Italia/Estero – 00195 Roma – Via Nicola Ricciotti, 11 – Tel. 06/3226709 – Fax 06/36000950

Nuct Nuova Università del cinema e della Televisione – 00187 Roma – Via del Tritone, 61/a – Tel. 06/6784562 06/6790668 – e-mail: info@nuct.com - www.nuct.com

Outline s.r.l. - Organizzazione di pubblicità e stampa a servizio completo. Responsabile: Ilaria Setaccioli - 00149 Roma - Via di Vigna Jacobini, 24 - Tel. 06/5592218 - Fax 06/5592218.

Parretti Vasco s.a.s. - Poltrone per cinema, teatri, sale conferenze. 50058 Signa (Firenze). Telefono 055/875614 - Fax 055/8732152.

Prevost, dal 1905 il modo migliore di vedere un film. Dal singolo portatile alla più complessa multisala, il massimo della tecnologia di proiezione, amplificazione, automazione. Prevost srl, Via Fermi, 8 - 20019 Settimo Milanese, (MI) Tel. 02/3287660 - 02/3288045 - Fax 02/33502150.

Produzioni Associate "Cinema e Televisione" Nini Grassia – 00198 Roma - Via Salaria, 45 – Tel. 06/8551745 (r.a.) – Fax 06/8552705.

PUBBLISPE Pubblicità Spettacoli – Concessionaria della pubblicità sulle testate: Annuario del Cinema Italiano – Cinema d'Oggi – Cinema & Video International – Giornale dello Spettacolo – Note di Tecnica Cinematografica
Via Tevere, 46 – 00198 Roma – Tel. 06/8559691 r.a. – Fax 06/8543448 – e-mail: pubbli.spe@flashnet.it

QUANTEL srl - Sistemi per la manipolazione digitale delle immagini nel cinema ed in televisivione - Via Giovanni Paisiello 47/c - 00198 - Roma - Tel. 06/8555359 - Fax: 06/85353988 - Via Cesare Cantù 9/A - 20092 - Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/6126281 - Fax 02/6173409.

R.E.C. s.r.l. – Distributore Lampade e filtri: GE – OSRAM – PHILIPS – LEE FILTERS – Via Ignazio Pettinengo, 12 – 00159 Roma – 06/4390467 – Fax 06/43564129

RAI Cinema – 00195 Roma, Viale Mazzini, 14 – Fax 06/3728824.

RAI Radio Televisione Italiana – 00195 Roma – Viale Mazzini, 14 – Tel. 06/3878 – Fax 06/3725680

Rai Trade s.p.a. - International Distribution - 00195 Roma, Via Novaro, 18 - Tel. 06/374981 - Fax 06/3723492. www.raitrade.rai.it - E-mail:info@raitrade.it

Sacha Film Company - Produzione Cinematografica e Televisiva – 00197 Roma – Viale Parioli, 98 – Tel. 068081030-8081031 - fax 068081033

Sedif - Società Edizioni Italiane Film - Edizione completa cinematografica e televisiva - "da oltre 25 anni facciamo sentire la nostra voce" - 00195 Roma - Via Teulada, 71 - Tel. 0639.743.043 - 0637.253.72 - Fax 0637.204.22 E-mail:sedif@xplore.it - http://www.iccnext.it/sedif

Selegrafica 80 – Industria Grafica – Stabilimento Litografico, Illustrazioni Bozzetti Stampa Manifesti Cinematografici e Poster Commerciali. Depliants Fotografici – Roma – Via Tiburtina, km 19 – Tel. 0774/358330 (r.a.) – Telefax 0774/358286 – Casella postale 64 – 00011 Bagni di Tivoli – Roma. E-mail: selegrafica@tin.it

Sinc Cinematografica - Presidente: Mimmo Palmara - Edizioni e Doppiaggi per Cinema e Televisione - 00191 ROMA - Via Luigi Bodio, 10 - Tel. 06/36300079 - 36309016 - 0336/604864 - Telefax 06/36309016.

Sonego Lino – Poltrone per il pubblico – 31010 Pianzano di Godega S. Urbano (TV) – Tel. 0438/430026 (r.a.) – Fax 0438/430287 – 00165 Roma – Via Gregorio VII, 278 – sito internet: http://www.linosonego.it – e-mail: info@linosonego.it

Sound Art 23 - Edizioni e Sonorizzazioni. Mix Dolby Digital - proiezioni 35 mm. e video - doppiaggio digitale - montaggio Avid, Pro-tools, Cinetrack - 00195 Roma, Via Giuseppe Ferrari, 1/A, Tel. 06/3724671 - 06/3725207. Fax 06/37352880.

Spoletini Costruzioni – Realizzazione sale, multisale e multiplex. Ultima: Cineland di Ostia – Via XX Settembre, 86 – 00187 Roma – Telefono: 06/420060 Fax: 06/420060 e-mail: mbox@spoletinicostruzioni.it

Studio 4 snc di Mario Patriarca - Titoli - Truke - Effetti ottici - Via del Casale Santarelli, 53 - 00040 Roma - Tel. 06/79.00.503 - Fax 06/7900.114.

Studio Cine – Laboratorio di restauro – Sviluppo e stampa film – 00181 Roma – Via Don Filippo Rinaldi 14-16 – Tel. 06/787343 – 06/786959 – Fax 06/78083759.

Studio Sound – Digital Sound Service. Sala doppiaggio Digitale. Sala Mixage sei canali digitale – Sala proiezioni 35 mm digitale – Sale Editing Pro-Tools – Sala editing Avid – Sala riversione su negativo ottico dolby SR-D – Proiettori 35 mm Century – Piatti automatici Christie – Altoparlanti JBL – 00162 Roma – Via E. Pais, 15 – Tel. 06/86322813 – Tel. e fax 06/86386693 – e-mail: studiosound@tin.it

Studios – Stabilimenti Cinematografici e Multimediali nel centro di Roma – 10 Teatri di Posa – Costruzioni per set esterni – Uffici e Attrezzerie – Camerini, Sartorie e sale trucco – Ristorazione – Parcheggio privato – Via Tiburtina, 521 – 00159 Roma – Tel. 06/4386792/921 – Fax 06/4380392 – sito internet: www.studiosinternational.com – e-mail: studios@diginet.it – segreteria@diginet.it – mkting@diginet.it

Surf Film - distribuzione e produzione cinematografica e televisiva - 00144 Roma via P.G.A. Filippini, 130 - Tel. 06/5262101 (r.a.) Fax 06/5293816. E-mail:surf@surfFilm.com - www.surfFilm.com

Technicolor – Stabilimento di sviluppo e stampa Film – 00156 Roma – Via Tiburtina, 1138 – Tel. 06/418881 Fax linee dirette.

Technovision - Noleggio Attrezzature cinematografiche - 20099 Sesto San Giovanni - Viale Edison, 318 - Tel. 02/26227492 - Telefax 02/26227490 - 00164 Roma - Via Spinazzola, 14 - Tel. 06/66157786 r.a. - Telefax 06/66156838.

Togheter Production International – TPI – Produzioni cinematografiche e televisive – 00195 Roma – Via Giuseppe Avezzana, 51 – Tel. 06/3217294 (r.a.) – Telefax 06/3217559 – e-mail: tpisrl@tin.it sito internet: www.tpimovie.com

Tre Elle Service S.r.l. - Importazione e distribuzione per l'Italia di attrezzature per fast-food (Hot Dog, Grill, ecc.) in modo particolare macchine per la produzione di Pop Corn, nonché dei prodotti di consumo.
Esclusivista del sistema filtrante brevettato Air System per l'eliminazione degli odori prodotti dalle macchine da Pop Corn. - Via Di Colle Ramole, 11 - 50029 loc. Bottai Firenze, Tel. 055/2374637 - Fax 055/2373266. E-mail:klxma@tin.it.

TVMA e Associati - Produzioni cinematografiche e televisive - 00135 Roma - V.le Cortina D'Ampezzo, 208 - Tel. 06/3057995 (r.a.) - Telefax 06/3057993. E-mail:tvma.prod@flashnet.it

Twentieth Century Fox Italy S.p.A. Inc. - Distribuzione Cinematografica - 00198 Roma - Largo Ponchielli, 6 - Tel. 06/84430300. Fax 06/85300971 www.20thfox.it

U.I.P. United International Pictures - Distribuzione cinematografica - Direzione generale - Via Bissolati, 20 - 00197 Roma - Tel. 06/478941 - Fax 06/42011773. www.uip.it

Universal Pictures Italy – Distribuzione cinematografica – 00192 Roma – Viale G. Cesare, 2 – Tel. 06/367101 (r.a.) Fax 06/36710239 – www.universalstudios.com

V.H.R. – Produzione Vhs di qualsiasi minutaggio – Duplicazione professionale 1/1 – Pal – Secam – N.T.S.C. – Sistema ACP anticopia "Macrovision" - Confezionamento di videocassette in astucci di cartone o box di plastica. Pratiche S.I.A.E. – Uffici e Magazzino: Via Einaudi, 17 – 29100 Piacenza (Italy) Tel. 0523/498051 – Fax 0523/498052 – Sito internet: www.vhr.it – e-mail: vhr@vhr.it

Videomaura – Produzioni Cinematografiche Audiovisive e Pubblicitarie – 00189 Roma – Via San Godenzo, 33 – Tel. 06/3350124 – 3350128 – Telefax 06/3315065.

Warner Village Cinemas s.p.a. – Circuito cinematografico - Head Office: Piazza Augusto Imperatore, 3 – 00186 Roma – Tel. 06/688111 – Fax 06/68808578

A proposito del Cinema sperimentale animato

di Mario Verger

Qualche tempo fa un noto saggista e studioso di cinema, direttore tra l'altro di un'importante cineteca, mi disse di aver inserito in una rassegna di celluloide da lui curata, un film d'animazione dello scultore Claudio Cintoli. Naturalmente non rivelai al mio interlocutore, che sembrava aver una certa considerazione dell'artista scomparso, come quel film di cui parlava, al pari di quelli di Patella e di Mussio, costituivano una regione fino ad oggi del tutto inesplorata, nonché ignorata dagli 'studiosi' di cartoni animati: quella branca cioè che può essere definita cinema 'di animazione sperimentale'. La storia dell'animazione vantava già i nomi di Veronesi, Munari, Carpi e Pascali (quest'ultimo riscoperto grazie alle ricerche di Marco Giusti), mentre poco o nulla si sapeva dei film di Patella, Cintoli e Mussio. Costoro, assieme ai primi, di diritto completano il capitolo mancante sul cinema sperimentale d'autore italiano.

Ciò che per caso mi disse lo stimato studioso mi spinse ad approfondire meglio l'argomento. Per anni, negli angoli più reconditi dell'enorme magazzino della Corona Cinematografica vidi quei titoli 'segreti', che avrebbero potuto costituire il tassello mancante della storia del cinema disegnato sperimentale di questo secolo. Con Ezio Gagliardo, produttore cinematografico, rinvenimmo le pizze dei primi film d'animazione sperimentali prodotti e giacenti alla 'Corona' da oltre trent'anni.

Questi film, da poco riscoperti, costituiscono esempi di animazione sperimentale realizzati da due artisti di rilievo come Luca Patella e Rosa Foschi. La 'Corona' del resto, a cavallo degli anni Sessanta e Settanta, ha prodotto anche altri film 'd'artista', come quelli di Magdalo Mussio (designer della rivista Marcatré) e di Claudio Cintoli.

'Chi mi pettina?', di Patella, domanda posta da una figlia ad una madre, è perfettamente in linea con lo stile dei primi film sperimentali in cui l'uso di fotografie ritoccate, caratteri calligrafici e vedute panoramiche di paesaggi alberati costituiscono l'elemento chiave di lettura dell'opera cinematografica del geniale animatore. In 'Vedo vado!', Patella ritrae gli atteggiamenti più comuni della vita quotidiana, le cui linee psicologiche e comportamentali vengono registrate magistralmente, traendo da ogni apparente causalità un ben preciso rigore matematico, dove le azioni e i semplici gesti appaiono già racchiusi per dovere di logica. Patella sembra un marziano piombato sulla terra, che si trovi nascosto dietro l'obiettivo per spiare attraverso la serratura donde vede quell'universo surreale che contraddistingue il suo stile.

Ricorrendo in molte scene all'ausilio del fish-eye, aberrando le dimensioni e falsando le distanze, l'artista romano usa la tridimensionalità dell'immagine, giocando con l'anamorfosi e dimostrando di essere a conoscenza di quella curiosa e intima relazione esistente tra questa tecnica e l'opera a due dimensioni. Nei suoi film appare come collaboratrice ed interprete Rosa Foschi, soggetto-oggetto nella pellicola e moglie nella vita.

'Littera antiqua', pur mantenendo inalterati i cliché di quegli anni della 'Corona', offre comunque spunti estetici tipici del cinema undeground e d'artista di quel periodo.

Interessanti i disegni del film realizzati dalla Foschi. Immagini che, attraverso un tratto spontaneo e vagamente naïf, ricordano lo stile tardo-gotico. La Foschi ha da parte sua lavorato con Gagliardo, firmando diversi cortometraggi. Di sapore arcaico, le figure animate dell'artista ci riportano al gusto della favolistica, del costume e della scenografia teatrale. 'Amour du Cinéma', corto sperimentale realizzato in collaborazione col marito, è una parodia semi ironica della storia del cinema, creata soprattutto dall'interpretazione stessa dello spettatore. Utilizzando foto, spesso manipolate e ritoccate con l'aggiunta di dettagli (abito, trucco, ecc.) la Foschi ci riporta nelle epoche descritte, quasi a voler ironizzare su come a volte siano le mode a determinarle. 'L'amor di don Perlimplino con Belisa nel giardino' è un'opera curiosa in cui la Foschi inserisce alcuni elementi tecnici che ben s'accordano con le esperienze compiute qualche anno prima da Patella: per l'uso di fotografie di Fellini, esempi che, messi in qualche modo a registro, muovono i fili della narrazione.

Di recente, dopo essere stati proiettati con successo al Goethe Institut, i film di Patella hanno trovato ampi riconoscimenti nella Mostra del Museo d'Arte Contemporanea dell'Università 'La Sapienza' 'Sguardo inconscio d'azione', curato da Bruno Di Marino e dal quale è nato un interessantissimo volume dall'omonimo titolo, con presentazione di Adriano Aprà e Maurizio Calvesi.

Calvesi, nella presentazione alla mostra 'Luca Patella' presso la galleria 'Il Girasole' e riferita in 'Roma anni Sessanta - al di là della pittura', conclude scrivendo: '...penso quindi che il cinema fatto dai pittori sarà una conquista da allinearsi ad altre già avvenute nell'ambito della pop-art, il cui merito è appunto essere riuscita a riportare tutto un repertorio di immagini di massa e di strumenti tecnicistici, a quella misura individuale e artigianale che è sempre la misura dell'arte...'.

I film di Rosa Foschi e Luca Patella, riportati alla luce dopo quarant'anni di oblio, rappresentano in conclusione le prime prove realizzate in 35 mm. dai due artisti e, oltre al fatto di poter essi finalmente essere visti e apprezzati nella giusta luce di un percorso artistico ormai passato alla storia, costituiscono un altro tassello ad una futura ricostruzione del cinema 'sperimentale d'animazione italiano.'

Uno sguardo all'industria

La pulitrice senza Percloroetilene

La RTI/Lipsner Smith ha messo sul mercato una nuova pulitrice ad immersione che può usare solventi di sicurezza non inquinanti come il vecchio percloroetilene con ottimi risultati di pulizia e a doppia velocità delle tradizionali pulitrici per film.
Si tratta della nuova CF8200 progettata per lavorare con l'HFE, solvente dell'idrofluoroetere, un fluido che, se usato nella nuova pulitrice dà risultati di pulizia efficienti, sicuri e in minor tempo.
Provato nei migliori laboratori di sviluppo e stampa, l'HFE è stato anche consigliato dalla Kodak per l'uso con negativi da ripresa.
La nuova pulitrice CF8200 è composta da due refrigeratori a recupero di vapore, con una solida linea di rame piombato, un nuovo sistema di areazione e un'uscita più alta di ultrasuoni che permette l'uso dell'idrolfuoroetere HFE quale eccellente mezzo per rimuovere la polvere.
Gli stabilimenti, attualmente in possesso dei vecchi tipi CF3000 MKVI oppure CF7200, possono tranquillamente continuarne l'uso con ottimi risultati sostituendo l' HFE al posto del percloroetilene come nella CF 8200.
Per maggiori ragguagli:
RTI Lipsner-Smith ltd.
+44.01895252191
oppure nel sito web:
www.rtico.com

Un accordo per Inspiration

Un accordo per promuovere e sviluppare un nuovo sistema di produzione di News, 'Inspiration', è stato raggiunto tra la Quantel e la Omni-Bus L'accordo comprende una collaborazione a tutti i livelli compresa quella tecnica, di vendita e di marketing.
Inspiration nasce dalle stesse necessità del lavoro dei redattori per la raccolta e la diffusione di notizie. Es-

Nebbiogeni per il set



La MDG fornisce macchine per il fumo di due differenti tipi a seconda della capacità di erogazione. I due tipi sono denominati MAX 5000 APS e MAX 3000 APS.
La produzione dei fumi è di qualità molto fine in modo che la nebbia rimane lungo tempo in sospensione. La macchina consuma poco liquido, è silenziosa e opportunamente regolabile. Il sistema APS, del quale si avvalgono entrambi i modelli, garantisce una depurazione automatica. Il livello di sicurezza è triplo.
Nel retro dell'apparecchio, un pannello controlla in modo facile e sicuro l'erogazione del fumo, continua o periodica, tramite un cavo di 8 m. a cinque spine XLR, mentre possono essere forniti anche cavi fino a lunghezze dì 100 m. Esiste un temporeggiatore di controllo e un'interfaccia DMX a due canali.
Il liquido è di sicurezza, non infiammabile, non tossico, e viene fornito in bottiglie da 1 litro, quattro per astuccio, in contenitori da 25 litri, oppure in bidoni da 205 litri.

Caratteristiche tecniche	*MAX 5000 APS*	*MAX 3000 APS*
Consumo liquido	2,5 l./ora a 2,76 bar	1,2 l/ora a 2,76 bar Fumo
Fumo prodotto	oltre 300 m3/ora	—.
Consumo CO2	1,25 kg. / ora	0,97 kg/ ora
Capacità serbatoio	2,5 l	2,5 l.
APS	Dissipazione autom.	Dissipazione autom.
Colore del fumo	bianco puro	bianco puro
Dimensioni particelle	0,5 / 0,7 µ	0,5 / 0,7 µ
Tempo di riscaldamento	10' minuti	10' minuti
Tipo del fluido	MDG Neutro oppure a richiesta M.S.D.S.	
Voltaggio di esercizio	230V CA 50/60 Hz	115/230V.CA 50/60 Hz
Consumo elettrico	2815 W	1415 W
Disturbo a 1 m.	66,8 dB(A)	—
Dimensioni in cm.	56 x 28 x 30	56 x 18 x 14,30
Peso in kg	25	16
Peso con contenitore trasporto	36	—
Opzioni	portatile supp.CO2	portatile supp.CO2
Conformato	norme CE,CSA, UL	norme CE, CSA,UL

Informazioni:
Gmep-Molpass s.a.s.
via I. Newton 1/B - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel: 051.6810414 - Fax: 051.6810426
E-mail: infotec@gmep-molpass.it
WEB: http://www.gmep-molpass.it

Uno sguardo all'industria

L'impianto televisivo di Abu Dhabi

Un sistema di automazione del valore di più di tre miliardi è stato progettato e precablato in Italia.
Si tratta dell'impianto di Abu Dhabi, negli Emirati Uniti, presso la locale televisione di stato EBC (Emirates Broadcasting Corporation). Detto impianto viene utilizzato per trasmettere programmi e news contemporaneamente nell'intera regione degli Emirati, tutti i giorni in quattro canali due dei quali satellitari e due terrestri (generalista, tutto sport, educational, news). Dal centro televisivo EBC, i segnali sono inviati su fibra ottica verso Etisalat (l'Ente governativo delle telecomunicazioni degli Emirati) donde vengono diffusi da ponti terrestri e satellitari.
Il sistema EBC per la gestione automatica delle trasmissioni è stato integrato in un sistema software e apparecchiature Pro-Bel: due Master Control TX 320, una matrice XD 128 x 128, software Sextant e Mapp. L'evoluto sistema di automazione, progettato, fornito e installato dalla *Videoprogetti* di Roma, consiste in sette studi televisivi, aree grafiche, sale di montaggio, regie e apparati per l'emissione.
La configurazione del System On-Air della ditta romana prevede alcune novità che sfruttano apparecchi collegati al sistema Pro-Bel e scelti tra i migliori sul mercato: Profile Tektronics, Intercom Drake, Logo Generator Oxtel, Decoder/Encoder Snell & Wilcox, gestiti questi ultimi tramite RollCall, e infine DVE Magic-DaVe.
L'impianto realizza così una efficiente ed eccezionale operatività multicanale.
Presso lo stand della Videoprogetti, all'IBTS '99 di Milano dello scorso ottobre, erano reperibili prodotti Pro-Bel di recente creazione, come ICON, Cosmos, Freeway, Media Asset Management, 1RU Control Panels, ecc.

Ristrutturata la sala ANICA di Roma

L'ANICA ha creduto opportuno ristrutturale la propria sala cinematografica in ragione delle attuali esigenze della nuova tecnologia.
Come ha detto durante la presentazione il dott. Carmine Cianfarani, Presidente della società ANICA SERVIZI s.r.l., società appunto di service dell'ANICA, la sala oggi può presentarsi in modo conseguente alle richieste degli operatori italiani e stranieri che frequentano l'Associazione dell'industria cinematografica e televisiva italiana e che nella sala esaminano i prodotti delle loro transazioni.
La sala ANICA, che ora assume il nuovo nome di Sala Multimediale secondo un neologismo, è sempre stata nota per la perfetta visione dei film e l'altrettanto perfetto ascolto.
Risulta notevolmente migliorata soprattutto avvalendosi del nuovo sistema integrato di sonorizzazione, il CSS, che ha apportato una svolta storica nell'audio cinematografico, sia col percorso di amplificazione a tre vie, che col controllo digitale separato dei singoli componenti e infine col trattamento acustico personalizzato delle sale. Il sistema, come noto è stato studiato e messo in opera dalla italiana RCF. E' interessante sapere che i prodotti RCF sono stati approvati anche dalla Lucas-Film-THX.
All'incontro inaugurale, svoltosi la sera di mercoledì 27 ottobre u.s., partecipavano autorità e addetti ai lavori della cinematografia italiana. Oltre al dott. Fulvio Lucisano, presidente dell'ANICA e al dott. Cianfarani , deus ex machi-

so comprende la tecnologia dei video server della Quantel, Clipbox e Cachebox che sfrutta un solo frame MPEG, abbinata alla ricerca e all'automazione tipica della OmniBus. Da queste basi costruttive, le due società hanno potuto far scaturire un sistema di produzione per le news assolutamente flessibile capace di supportare non meno di 250 redattori con una esposizione iniziale di circa 200 mila lire sterline.
Montaggi obbligati, ricerche giornalistiche e montaggi vari, trasmissione automatica e preparazioni di basi narrative, possono essere ciascuna per suo conto combinate per formare qualsiasi argomento con i diversi moduli di Inspiration.
Inspiration consiste in un sistema aperto che può assemblare redazio-

QUANTEL

ni secondo ENP e le stazioni giornalistiche Avstar tramite il protocollo MOS (Media Obiect server).
La chiave del successo di Inspiration è proprio la sua caratteristica integrata. Il materiale viene riunito nel server della Quantel, immediatamente raggiungibile (tramite il server Browse Hy-Brow della OmniBus) da ogni stazione di redattore garantendo un'accurata selezione delle riprese e semplicità del montaggio che può essere risolto in ogni worstation di redazione.
I componenti del sistema appositamente configurato di KOMO saranno riuniti via Clipset, soluzione di rete Gigabit Ethernet della Quantel.
Il sistema sarà incentrato nella tecnologia video server Clipbox e Ca-

chebox, che sfrutta un solo frame MPEG.
Avvantaggiato dalle capacità uniche dell'editing chiuso di Clipbox, il montatore delle news KOMO potrà ora editare il materiale direttamente da Clipbox via Edit Seats o sfruttare la tecnologia che rende subito pronti per andare in onda i programmi completi. Per applicazioni di montaggio standard, sia on-line che off-line, KOMO mette a disposizione anche un Editbox FX con l'intero complemento del software operativo 7,5.
Il sistema grafico Paintbox della Quantel e il collettore di fotografie Picturebox, sempre della Quantel, che entrambi partecipano al sistema operativo delle news di KOMO solo in via provvisoria, saranno completamente integrate dall'adozione nel sistema della tecnologia di rete Quantel. In più, la soluzione INSPiration aggiunge la tecnologia di automazione e ricerca OmniBus e la completa integrazione con qualsiasi altro sistema redazionale elettronico.
Le decisioni di montaggio sono portate nel server della Quantel in qualità video broadcast e il materiale è pronto per essere messo subito in onda.
Il centro editing ha accesso diretto alla grafica tramite la rete Quantel Open Picturenet, permettendo la costruzione di racconti più sofisticati. La manipolazione del media è affidato al sistema di automazione Columbus della OmniBus il quale a sua volta può operare con un numero di differenti sistemi di redazioni.
Quando è stata raggiunta automaticamente la perfezione di ogni notizia il produttore è continuamente informato circa l'ordine di invio nel giro del minuto.
Il materiale può essere modificato fino al momento della trasmissione e solo allora messo in onda direttamente dal server della Quantel.

na della trasformazione, erano presenti l'intero Consiglio dell'ANICA, il dott. Mario Liggeri e il dott. Francesco Ventura, del Dipartimento dello spettacolo, la bellissima Zeudi Araya, Di Russo, di RAI 3, Giampaolo Letta e Claudio Trionfera della Mediaset, il dott. Antonio Morè, direttore generale di Cinecittà Servizi, col direttore tecnico ing. Maurizio Sperandini, il dott. Andrea Marcotulli, direttore generale dell'ANICA, il dott. Carlo Bernaschi, per gli esercenti dei multiplex e un folto stuolo di produttori, operatori e tecnici del cinema italiano.

Caratteristiche tecniche
IMMAGINE
Proiettori Cinemeccanica 35 mm. Victoria 5, con lampade allo Xeno da 2500 W orizzontale. Lettura magnetica della traccia audio separata all'immagine - sistema di lettura Red LED SR - D Digital Reader.
Proiettore Fumeo 16 mm. con lampada allo Xeno da 500 W.
Videoproiezione da vhs tristandard, 3/4, Beta
Schermo di 7 m x 3 Harknes Matt White Plus.
SUONO
Dolby SR con CP 500 - Dolby Digital con CP 500 D - Dolby Digital Surround EX con SA 10 - Magnetico con MPU.
Retroschermo con sistema Soundwall - canali sinistro, centro, destro - diffusori in triamplificazione (Tri-Amped Screen Channel) - CSS Cinema Sound System - RCF-THX Approved - Sub-bass 2 x18" CSS Cinema Sound System - Surround Two Ways System - Cross Over digitale per il controllo separato di tutti i componenti.
Sistema audio conferenze: Mixer audio 8 imput / radiomicrofoni / Microfoni da tavolo - Record Revox /CD/ Cassette.

Dopo un rinfresco nel locale attiguo, il dott. Cianfarani ha brevemente presentato la rinnovata sala e si è proceduto quindi alla proiezione del film FIGHT CLUB, di David Fincher, concesso in visione dalla Medusa Film. Grazie agli effetti sonori particolarmente audaci del film americano si è potuto ben collaudare la risposta della sala.

L'avanzata del DVD

Il DVD ormai non è più il sistema dell'avvenire, ma è l'avvenire stesso dell'informazione.
La Spruce Technologies ha messo sul mercato il software DVD MAESTRO, un sistema authoring facile, veloce ed economico che permette di coprire qualsiasi richiesta del lavoro indispensabile alla creazione di programmi DVD.
Il software infatti permette di combinare in modo flessibile gli stream video e audio, compressi in alta qualità, con i menù artistici desiderati e la sottotitolazione multipla (32 stream). Esso supporta tutti i possibili strumenti per il lavoro di authoring più evoluto e interagisce con tutte le numerose applicazioni disponibili. In tal modo si può assemblare , passo, passo, tutti i momenti del processo creativo per realizzare un prodotto in DVD, con semplicità e velocemente.
Il sistema sì basa su piattaforma Windows NT ed è configurato con encoder video (MPEG-2) ed encoder audio (per 8 streams in Dolby AC-3).
Caratteristiche principali:
Interfaccia grafica di facile uso * 8 stream audio *32 stream di sottotitolazione * Fast compiler e title navigation * Impostazione di testi o caratteri di sot-

Uno sguardo all'industria

totitolazione * Capacità di editing di sottotitoli * Drag & drop titoli * Emulatore DVD per la verifica della lavorazione * Definizione di capitolo * Livelli multipli di UNDO * Multiangle camera support (fino a 9) * Sistema di prevew in tempo reale * Menù editor e fill motion menù * Strumenti di layout DVD, DVD - CDRom * Sistema di help on-line integrato * Supporto Microsoft Joliet File System * Auto-sync audio per file concatenati * Supporto Region coding * Supporto dual layout, sistema copy scrambler * Supporto 'parental block' * Supporto Divx, supporto per Karaoke * Adobe Photoshop file import (riconoscimento layer intelligente) * Supporto WEB DVI * Command Language Editor di facile uso * Encode da file (Importazione e compressione)
Per maggiori informazioni:
VIDEOPROGETTI - *via C.Tornabuoni 21 -00166 ROMA - Tel: 06.61522242 r.a. Fax: 06.61522243*
E-mail: info@videoprogetti.it - Web: www.videoprogetti,it
Sede di Milano: viale Regina Giovanna 10 - 20129 MILANO
Tel: 02.29404183 - Tel/Fax: 02.29409605

THOMSON BROADCAST SYSTEMS

La Thomson per gli Emirati

'Etilsalat' è l'operatore nazionale della Telecom degli Emirati Arabi Uniti dedicato allo studio e all'installazione di un Centro di diffusione (play-out) per una nuova rete TV via cavo.
Ora, per realizzare questo che è uno dei più moderni e importanti centri di diffusione automatizzata interamente strutturato intorno ad una rete di server, la Thomson Broadcast system, scelta da Etilsalat, ha messo a punto il progetto traendo vantaggio dalle caratteristiche avanzate del suo potente server da studio Nextore.
La rete infatti è costituita da server Nextore ripartiti in insiemi funzionali, o 'cluster', che assicurano a ciascun server una funzione particolare: una per la registrazione dei media, una per la postproduzione, due per l'inserimento della pubblicità, una per la diffusione dei canali locali.
Ogni cluster è costituito da server Nextore, collegati da una rete 'Fibre Channel', configurata in rete SAN (Storage Area Network) per mezzo gestito da software Sanergy (Mercury) e che permette la suddivisione dei contenuti tra i server e una unità di stoccaggio (Metastor).
La soluzione Nextore è stata scelta in quanto la sua concezione si integra perfettamente in una architettura SAN, basata sulla divisione di dati tra le diverse applicazioni. Questo vantaggio è legato al formato dei file utilizzati AVI/OpenDML e alla totale compatibilità del prodotto con il formato file NT (NTFS), che consente di evitare faticose manipolazioni (transfert, copie, ecc.) guadagnando per ciò tempo.
Lo scambio di dati tra i differenti cluster e il server centrale (Compaq) si attua attraverso una rete ad alto bit-rate (Giga Ethernet).
L'insieme dei mezzi del Centro è pilotato da un sistema di automazione LOUTH, che gestisce l'interscambio di immagini tra i cluster e il server centrale assieme a tutte le apparecchiature destinate alla diffusione dei programmi.
I materiali tradizionali destinati a completare l'installazione del centro (robot PROCART, mixer di regia finale 9920 e altri apparecchi), sono forniti dalla Thomson Broadcast system stessa che, facendo leva sulla sua esperienza nel

Un accordo FAST - PICO

Chi intende acquistare software distribuiti dalla FAST d'ora in poi dovrà rivolgersi alla PICO, una struttura specializzata nel rapporto con l'utente finale, nelle vendite per corrispondenza e nel direct marketing. E ciò in base al recente accordo FAST Multimedia Italia - PICO.
Per le informazioni e l'hot line sarà possibile continuare a rivolgersi alla FAST Multimedia Italia, contattando telefonicamente il numero: 059.415611, o consultando il sito Internet: www.fastmultimedia.it.
Per acquistare i pacchetti, l'utente dovrà invece rivolgersi al servizio clienti PICO, telefonando al numero: 0522.511332, o via Fax:: 0522.511061, o via E-mail: ordini@pico.it, oppure consultando il sito: Internet: www.pico. it.
Inforrmazioni:
Alex Gozzi -
E-mail: alex.gozzi%FAST_ ITALIA@fastmultimedia.de
Tel: 059.415611 - Fax: 059.415631
www.fastmultimedia.it.

Quantel e il suo Infinity

La Quantel, dal mese di novembre u.s., fa parte del programma britannico 'The big Picture', organizzato dallo Stato e dall'industria per promuovere la promozione di cervelli nella cinematografia e televisione dell'UK.
La Quantel infatti è uno degli sponsor principali dell'iniziativa in quanto la sua tecnologia fu d'importanza fondamentale nell'edire le interviste e nella relativa composizione grafica creata dalla BBC Resources, che ha composto i menù DVD della scenografie di sfondo.
La London Post House Locomotion ha messo a disposizione i suoi Editbox Quantel per produrre i materiali per il DVD.
Si sono così ottenute immagini ottime di qualità, fattore molto interessante poiché il materiale DVD sarà

Uno sguardo all'industria

fatto vedere in tutto il mondo e per ciò si presenta in standard sia europeo che americano.
La Quantel si è preoccupata di fornire Steve Aspinll della BBC Resources dell'attrezzatura migliore sul mercato con cui disegnare le immagini DVD dando accesso al suo sistema di editing 'Infinity'.
Nello stesso mese di novembre, la ditta di Newbury ha esteso il suo Remote Warehouse Network, sparso in tutto il mondo, in altri 15 centri strategici e si è associata pure con la DHL.
Tale accordo è stato perfezionato per raggiungere un più consistente ed alto livello nei servizi che attualmente la Quantel opera, per sostenere e consigliare i propri clienti 24 ore su 24 tramite il Quantel Support Center oppure con l'altro servizio 24 ore su 24 dislocato in Gran Bretagna. In tal modo i clienti riceveranno i materiali richiesti anche nel giro di due ore.
Una volta i ricambi venivano forniti soltanto dai centri locali e nelle ore di apertura. Da quattro anni è stato invece costituito il Remote Warehouse Network, dapprima in UK in Olanda e Danimarca. In seguito, da questi tre siti, sono sorti in 12 località in Europa e negli USA. Gli ultimi centri resi funzionali sono a Praga, a Johannesburg e a Miami, con servizio nel sud America.
Entro la fine del 1999 ne saranno aperti altri sette, a Milano, Roma, Parigi, Tokio, Osaka, Sydney e Hong Kong.

Stampa gigantografie digitali

La ditta D.P.I. di Milano è rappresentante della MMT - Metromedia Technologies International, che è la più importante azienda mondiale di imagining compiuterizzato. Tale ditta si occupa prevalentemente di affissioni luminose e non, di 'personalizzare' le facciate di palazzi, di mettere in risalto i punti vendita, di scenografie teatrali e televisive, di allestimenti vari, ecc.

concepire sistemi broadcast per la diffusione di programmi in reti cablate, mette al servizio degli operatori delle telecomunicazioni una nuova soluzione video a base informatica.
La Etisalat si è impegnata a mettere in opera una rete cablata numerica ad ampia banda basata su tecnologia HFC, che proporrà dei servizi numerici, come, ad esempio, canali TV cablati con servizi multimediali e altri di nuova concezione.

DIGITALSCOPE® Il DIGITAL FILM lab.

Digital Film lab. ed è stato presentato dal suo stesso ideatore, il danese Kris Lolodziejski, introdotto da Dante Cecchin al pubblico del cinema Roxy, nell'incontro avvenuto a Roma il 29 ottobre u.s.
Alla base del nuovo sistema sta uno scanner, il 'Philips Spirit Data Cine', sufficientemente veloce da permettere la rapida soluzione del problema che consiste nel trasformare da analogico a digitale l'intero film.
L'operazione prevede la gestione di una grande quantità di inquadrature che costituiscono il soggetto e che viene risolta con un originale processo di trasporto 'in sequenza' in modo da ridurre al massimo i tempi di lavorazione. Coi metodi associati del sistema si garantiscono tempi di lavorazione tecnica del film costretti entro le cinquanta ore complessive.
Il materiale è gestito con una differente Edit Decision List, dopo di che i dati ordinati vengono trasferiti all'unità 'Inferno' della Discret Logic. Di tale workstation, 'Inferno', NTC ha già parlato in numeri scorsi della rivista. Inferno vanta una memoria a livello di terabyte e che si prevede potrà essere raddoppiata in potenza. 'Inferno' per ciò permette un playback in real-time, a risoluzione 2K su monitor calibrato a 24", in modo che ogni inquadratura venga resa disponibile per qualsiasi manipolazione digitale. In un intervallo di tempo tra i cinque e i dieci minuti, si riesce così ad assemblare circa 400 edit, ivi comprese dissolvenze, tendine e altri effetti di post produzione, contro i mesi necessari a un comune laboratorio.
I tagli EDL per i trailer e le immagini fisse ad alta risoluzione, sono anch'essi completamente automatici e richiedono non più di un minuto. Una volta conclusa questa fase del processo, si tratta di trasferire l'intero digitalizzato ed elaborato su pellicola all'argento.
Allo scopo il 'Digital Film Lab.' utilizza il recorder dell'Arri, l'Arrilaser, che garantisce una buona riproduzione fotografica a una velocità di 5,5 secondi a fotogramma, con 4 K di risoluzione.
Con tale dispositivo la stampa di un intero film a soggetto di lunghezza tradizionale richiede solo dieci giorni per offrire il relativo internegativo. Contemporaneamente viene creata una copia master su formato digitale con inquadrature 16/9 e 4/3 sia in Pal che in NTSC.
La Sony metterà tra poco a disposizione del mercato la sua HD 24p Multistandard.
In anteprima, al cinema Roxy, sono state presentate alcune sequenze dimostrative del Digital Film Lab., tra l'altro anamorfizzate 2,35:1 in sede di trattamento digitale.
I vantaggi sono tali che i direttori della fotografia potranno paradossalmente illuminare i propri film dopo la ripresa! Le inquadrature mal riuscite fotograficamente infatti potranno essere opportunamente corrette, sia per contrasto

Uno sguardo all'industria

che per saturazione dell'immagine. Si potranno modificare le ombre, i mezzitoni, la luminosità dei dettagli e generale, le dissolvenze.
Si potrà creare l'effetto dei filtri dove non c'era e toglierlo quando ci sia e nel contempo il film potrà venir convertito in altri formati riinquadrando la scena e senza risentire delle aberrazione ottiche dovute all'ingrandimento.
Da parte del regista, durante la manipolazione nella workstation, egli ha a disposizione un gran numero di strumenti creativi di intervento per inserire effetti e intervenire così entro lo stesso fotogramma e nei punti del film che più egli stimi necessario.
Il nuovo sistema è vantaggioso anche per i master indirizzati alla TV, e appunto per la possibilità di ottenere copie pluriformato televisivo e multistandard.
Restano da vedere soltanto i costi, anche se a detta dei presentatori del sistema, si è dichiarato essere questi molto contenuti.
Per maggiori informazioni telefonare al +39.06.5532368.

BARCO CINE 6 presentato a Corsico

Il 17 dicembre u.s., presso la sede di via Monserrato, a Corsico (Milano), la BARCO s.r.l. ha presentato il nuovo videoproiettore BARCO CINE 6 dotato di tubi catodici da 7 pollici di lunga durata a fuoco elettrostatico. L'alta luminosità dell'apparecchio è garantita da un sistema di raffreddamento a liquido e, siccome il proiettore è privo di ventole, risulta estremamente silenzioso. Il nuovo video proiettore è dotato di un sistema di stabilizzazione dinamico del nero (ABL): come conseguenza il contrasto è molto elevato (1000:1) e consente per ciò una perfetta riproduzione dei dettagli alle basse luci. Inoltre il duplicatore di riga LiDo garantisce immagini 'compatte', prive di sfarfallii e fa crescere il microcontrasto e l'incisione delle immagini.
Il nuovo BARCO CINE 6 può gestire un'ampia gamma di ingressi e di formati video, compreso i DVD, i laser disc, i VHS, i Betacam, i segnali video in radiofrequenza terrestri. Sono inoltre previsti tutti i rapporti di formato (4:3, 16:9, ecc.). Grazie alla sua capacità di accettare scansioni orizzontali fino a 38 kHz, il proiettore è in grado di gestire segnali generati da computer con risoluzione fino a 800 x 600 pixel.
Il BARCO CINE 6 ha una linea elegante e raffinata e non guasta in qualsiasi arredamento. La BARCO infatti lo consiglia per il cinema in casa quantunque dotato di una notevole luminosità e l'ottimo livello dei neri che restituiscono i minimi dettagli. La mancanza di ventole e del conseguente fruscio, fa sì che il nuovo prodotto della BARCO sia consigliato negli ambienti dove debbono essere evitati i rumori che, nel caso di questo proiettore, sono inferiori ai 20 dB. La mancanza di ventole dà anche modo al videoproiettore di trovar sede ideale negli ambienti umidi e saturi di fumo come bar, ristoranti, discoteche, ecc. Il funzionamento del proiettore è di uso facilissimo e tutte le operazioni sono controllate mediante un telecomando retroilluminato e un menù a schermo. Nel telecomando cinque pulsanti possono venire programmati per l'accesso diretto alle varie funzioni.
Maggiori informazioni a:
BARCO s.r.l. Roberto Missoli
Tel: 02.4587981 - Fax: 02.45879850
E-mail: roberto.missoli@barco.com

Per quanto si riferisce alle scenografie, le gigantografie ottenute presentano una grande risoluzione e contrasto.
La stampa delle riproduzioni avviene con sistema digitale laser su carta digitale fotografica (Durst lambda e Cymbolic Lihtjet), oppure con stampa elettrostatica con risoluzione fino a 400 dpi, o con stampa Inkjet, mentre nella stampa a grande formato (specie per esterni) avviene con sistema Scotch Print e MMT
Informazioni:
D.P.I. srl
20146 Milano - via Osoppo, 7
tel: 02.48712392
telefax: 02.40074857.
http: www.newreversal.com
e-mail: dpi@newreversal.com

AVID e comunicazione aziendale

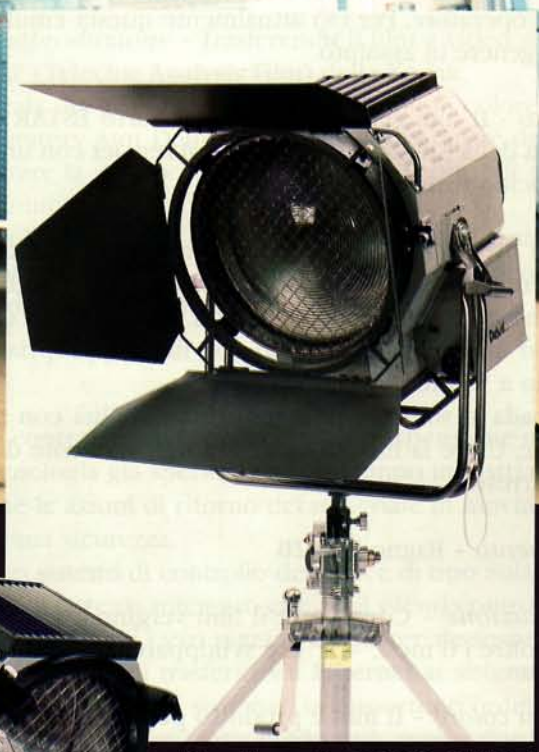
Il direttore di AVID Italia, Roberto Caffarone, parlando della felice situazione di mercato della ditta, ha comunicato nell'ottobre scorso la prossima uscita in commercio di 'Avid Express DV', il primo sistema dedicato che si propone di avviare una nuova rivoluzione nella comunicazione d'impresa. Esso infatti porterà sulle scrivanie dei direttori commerciali, delle società di formazione, ecc. l'editing video.
In sostanza, viene ripercorsa col video la strada già fatta dal Desk Top Publishing: basti pensare che, con circa 20 milioni di spesa, le ditte potranno, utilizzando la semplicissima interfaccia AVID, realizzare internamente i loro video, trasformando le possibilità di comunicazione interna ed esterna all'azienda e usando il video con la stessa facilità e flessibilità che oggi si costruiscono gli impaginati sul computer.
Il sistema verrà fornito su hardware IBM con l'inizio del prossimo 2000.
Info:
AVID Technology - Assago, Milanofiori, MI
Tel: 02.577897 - Fax: 02.577897
Sito: www.avid.com

DeSisti
LIGHTING

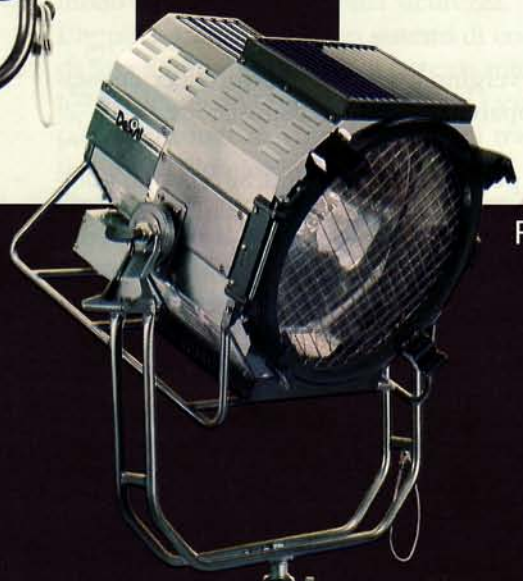
L'evoluzione continua



Goya 12.000 W Shadowlight



Rembrandt 12.000 W HMI Fresnel



Remington 12.000 W HMI PAR

De Sisti Lighting SpA
Via Cancelliera 10/a
00040 Cecchina (Roma)
Tel. 06-934991 - Fax 06-9343489
Internet: www.desisti.it
E-mail: desisti@desisti.it



Ballast elettroniche
serie DEB



Carlo Solarino
VIDEO PRODUZIONE DIGITALE
Vertical Editrice,
Milano 1999.

C'era da aspettarselo che Solarino non avrebbe mancato all'appuntamento con un testo completo sull'ultima trovata dell'informazione: il digitale. E l'ha fatto con la solita competenza scientifico - didattica tanto da balzare sempre in testa ai divulgatori e agli esegeti delle novità tecnologiche. Già tutti gli interessati ne avevano apprezzato il taglio nel primo libro 'Per fare Televisione' e negli altri suoi sempre sullo stesso tema, soltanto ampliati.
Ora l'autore ci presenta un argomento completamente nuovo a proposito del 'segnale', delle ' apprecchiature' e degli 'studi' dedicati al digitale.
I tre argomenti, in sommario al titolo, costituiscono anche le suddivisioni del testo: 'Il segnale digitale', come prima parte, 'Le apparecchiature', la seconda, e una terza parte distribuita nella stessa seconda parte, 'Lo studio digitale' con un corollario che strettamente le si riferisce: 'L'impianto luci'.
Solarino non è un cattedrattico, e lo si avverte subito. Affronta i problemi con quella semplicità logica di chi sa usare il mezzo e vuole spiegarne il funzionamento ai suoi collaboratori, non a una scolaresca attenta e allenata alle figure retoriche.
Così in testa ad ogni capitolo egli spiega per sommi capi quanto si propone illustrare e dimostrare. Quindi il testo si snoda, semplice e corretto nella forma e nella sintassi, quasi un manuale di filosofia.
Solarino non è mai un teorico, ma sfrutta la teoria per dimostrare la pratica in base al principio baconiano 'degli errori e delle prove'.
I capitoli riservati alla 'conversione analogico-digitale' e quello alle 'apparecchiature' ne sono una dimostrazione lampante, e prima ancora, a proposito delle interfacce e dei coinvolti problemi di connessione, fino all'utilissima 'Appendice', che annota le novità a proposito del DVD.
La partenza del corso viene riservata ai 'problemi generali', alle strutture campione degli apparecchi, così da preparare gradualmente il lettore ad affrontare la tecnologia nei suoi più sofisticati e nascosti risvolti in modo immediato e semplice, arricchita com'è la teoria di schemi e grafici comprensibilissimi anche ai più digiuni di algebra e di nomografia analitica. E' chiaro che il fine didascalico di fotografie, schemi e grafici è assolutamente funzionale al testo e all'obiettivo del volume, che è quello di insegnare veramente a 'fare', non a far sapere come 'si potrebbe fare'.
Solarino nelle sue esposizioni riparte sempre dall'analogico, come un vero cronista che, nel descrivere l'oggi, non deve dimenticare la storia, specie se recente e quindi ancora funzionale.
L'apprendimento diviene per ciò facile ed immediato, sia per chi digiuno di studi, sia per chi in possesso dei soli rudimenti elementari delle scienze nuove, sia infine per coloro che si considerano professionisti consumati. Molte volte sembra fin troppo facile quanto viene sapientemente esposto e che invece contiene in sé le basi fondamentali dell'elettronica o dell'informatica.
Il capitolo riservato alle telecamere è un modello di didattica, e non mancherà di facilitare il lavoro pratico di cameraman e operatori di ripresa che abbiano la buona volontà di leggerselo e mandarlo a memoria.
Il libro per questo non è cosa da poco e meriterebbe la sua adozione nelle scuole medie di ogni indirizzo e grado, oggi che si dice molto di formazione e del compito dei docenti di insegnare l'uso e l'interpretazione della telecamera, come un tempo si insegnava ad usare la penna.
'Video Produzione Digitale' per ciò è un'opera assai meritoria, autorevole ed utile, ed onora chi l'ha scritta con tanta passione e indubbio sacrificio. *(M.B.)*



Remo Romeo
LA SICILIA E LA SECONDA GUERRA MONDIALE
E. Romeo editore,
Siracusa, 1999

Il Cinema, e più genericamente lo spettacolo, hanno ragione di essere soltanto quando ambientati nel loro periodo storico. O al presente, e per ciò si ripromettono quasi sempre un obiettivo moraleggiante; oppure nel passato, ed hanno per ciò una precisa funzione didattica nell'esemplificare alcuni avvenimenti ad uso ed educazione degli spettatori.
Da un po' di tempo a questa parte, il Cinema è visto dall'esterno:
1) sotto il profilo della sua storia e di quella del mondo dove è nato e vive (le forme sono pubblicazioni e resoconti critici, strettamente legati ai fatti del passato, specie le guerre);
2) nell'affanno del restauro dei supporti, per salvare o por-

tare a nuova vita i capolavori di un oramai non più recente passato.
Il n°1 è anche il caso di questo saggio che ci offre Remo Romeo, autore non nuovo a tale tipo di imprese. Anima del Museo del Cinema di Siracusa, che edita un periodico, di piccola mole ma sempre di notevole interesse, Romeo non è un ricercatore cinematografico da poco.
In questa sua ultima fatica egli ci parla sinteticamente della produzione cinematografica mondiale incentrata sullo sbarco e conseguente conquista della Sicilia, avvenuti tra l'alba del 10 luglio e il 18 agosto 1943, e un'Appendice' sul fenomeno dell'EVIS separatista e del banditismo siciliano.
Il capitolo di apertura, che inquadra la situazione storica, è un preambolo indispensabile a capire tutto il resto, e potrebbe far parte di un testo adottato dalle scuole di ogni ordine e grado.
Purtroppo gli uomini dimenticano e questo è causa della loro scarsa esperienza e dei loro molteplici errori. Per ciò va attribuito grande merito a coloro che li aiutano a ricordare.
Dice Romeo che le 80 pagine del volume gli sono costate l'esame di circa 30.000 titoli di film, e gli possiamo credere poiché il risultato sta in alcune decine di pagine molto documentate e utili a chiunque desideri approfondire le proprie conoscenze su tale periodo storico del popolo italiano.
Romeo non si accontenta di stendere una concisa cronaca dello sbarco, della conquista e della fine delle ostilità, ma inserisce anche un capitolo su 'Il dopo', quando ormai la conquista fu un fatto compiuto.
Molte notizie risultano di prima mano anche a coloro che conoscono il succedersi di questi avvenimenti, conoscenza tuttavia che risulta sempre solo per sommi capi come spesso la storia finisce per essere presentata ai posteri.
Segue la vera e propria ragione del libro, il Cinema e le sue opere relative allo sbarco in Sicilia e ai fenomeni correlati.
Romeo divide la sua ricerca in due parti: 'La finzione cinematografica', prima, dove enumera i vari film con cast, credit e breve sunto del soggetto, e 'La Realtà cinematografica: i documentari', poi.
Noi avremmo sistemato i capitoli al contrario, anziché, secondo l'aura del mercato, che privilegia in certo modo i film a soggetto più che storici e sempre fantastorici. La parte documentaria infatti è quanto dovrà domani o dopodomani costituire un vero 'panorama inoppugnabile' della nostra epoca.
Purtroppo gli autori di quei bozzetti reali su film sono per lo più degli sconosciuti, anche se veri narratori: storici che spesso hanno pagato con la vita la loro dedizione alla ricerca della verità.
Rimangono soltanto i titoli dei loro cinegiornali: i lavori della serie COMBAT FILM, americano, DIE DEUTSCHE WOCHENSCHAU tedesco, il LUCE italiano. Nulla, o molto poco, dei suoi autori, quasi sempre, neppure il nome.
Sono costoro tuttavia che hanno eternato sulla pellicola l'intera operazione Husky della Sicilia; fin da prima, quando con l'altra operazione, Workshop, venne conquistata l'isola di Pantelleria.
Particolarmente degno di attenzione il brevissimo capitolo delle 'Conclusioni', dove in poche righe si illustra in modo encomiabile il percorso reale della conquista del primo lembo di terra italiana, il comportamento dei siciliani verso gli invasori, e le radici storiche di tale comportamento.
Chiude il volumetto una serie di interessantissime immagini degli avvenimenti, anche se la qualità tipografica un po' le tradisce.
Tutto sommato, un piccolo, prezioso libro di consultazione da tenere a portata di mano. *(Ma Ber)*

Serge Daney – CINE' JOURNAL
Biblioteca di B&N editore, Roma, 1999.

E' anche abbastanza facile la critica. La critica scettica destinata a distruggere e dubitare, senza mai presentare magari alcuna positiva soluzione. Non la critica, come si dice, costruttiva: la critica per la critica, che affonda lasciando annegare lo spettatore in mezzo ai rottami del gran naufragio. Può essere anche comodo, se non diviene una specie di masturbazione. Qualcuno ha detto che lo scetticismo è un boomerang: lo getti, ferisce e ti ritorna in mano.
Così Serge Daney, impegnato critico del francese 'Liberation', affronta in 'Ciné Journal', volume di 326 pagine, sei anni di produzione e programmazione cinematografica, con osservazioni argute e azzeccate magari, ma senza dare molte proposte diversive. Il suo scritto fa solo balenare l'idea che molto, va distrutto. Chi? La televisione, il cinematografo, o il sistema? O veramente tutto? Non lo si capisce bene. Mai un filo di speranza tuttavia e l'indicazione della agognata 'altra via'. Un nichilismo che spesso lascia sconcertati, quantunque in ogni caso un testo interessante come pochi, che ha fatto bene la Biblioteca B&N Editore a tradurre e pubblicare nella nuova collana "Documenti e Strumenti".
Non crediamo che il pubblico nella sua stragrande maggioranza comprenda i film quando di pregio. Specie oggi che si tende solo all'evasione. Pensiamo che il grande pubblico pagante ne segua il soggetto, qualche volta anche si diverta, senza tuttavia approfondire ciò che gli passa davanti agli occhi e gli echeggia negli orecchi. Bisognerebbe fare prima un'opera educativa e di esegesi, altrimenti, siamo certi, che il più dei messaggi lanciati sullo schermo dai migliori autori, cadano per la maggioranza degli spettatori nel vuoto.
Naturalmente una tale opera educativa risulta di una difficoltà improba, poiché il numero degli sprovveduti è tale da rendere impossibile reperire soltanto una piccola frazione di docenti adatti allo scopo.
Siamo sempre più meravigliati che gli autori, appunto di 'film d'autore', anziché attendere le critiche, non si mettano sulla porta delle sale cinematografiche a distribuire

schede semplificatrici, che illustrino, oltre alla trama, anche il contenuto poetico del film e le relative metafore. Per ciò, come dicevamo, è giusto aver tradotto ripubblicandole le critiche di Daney apparse a suo tempo in 'Liberation'. Tuttavia non sembra educativo lo scopo dell'autore come ci si attenderebbe da un critico. Egli intendeva certo, con la riproposta dei suoi pezzi, avvalorare quel messaggio scettico che sprigiona dall'intera sua opera. Un odio viscerale verso la televisione, anche come strumento, odio un po' superficiale, a nostro avviso, in quanto la televisione è un autobus, se va in una direzione per noi spiacevole, non dobbiamo prendercela col mezzo in sé ma con chi ne ha tracciato il percorso.
Daney ha i suoi beniamini: ama svisceratamente Orson Welles, Truffaut, Ejsenstejn, Paradzanov, Syberberg, Godard, ecc.
Non ama troppo Fellini, che considera un autore 'preso lui stesso in quelle reti che fa finta di denunciare.' Poi raddrizza il tiro: 'Non dico che Fellini e la televisione siano la stessa cosa. Suppongo soltanto che la televisione assesti e realizzi la caricatura senz'animo di un mondo - di un mondo virtuale - intuito da Fellini'.
Certa critica ricorda quanto avvenuto anni fa, alla Fiera canadese dove gli USA erano rappresentati da una palla trasparente, a simboleggiare la sfera di cristallo entro la quale maghi e indovini leggono scritto il futuro del mondo. Sulla scalinata d'ingresso sostava in permanenza un manipolo di contestatori con grandi cartelli di 'Stop War in Viet-Nam'. Certi oltranzisti statunitensi si recarono per ciò alla Direzione della Fiera per imporre la rimozione dei disturbatori della quiete. Ma la Direzione dichiarò di non poterli accontentare: i contestatori erano arruolati dagli stessi espositori in quanto comparse la cui realtà stava ad affermare il contesto nord americano. *(M. B.)*

Mario Verdone - ROBERTO ROSSELLINI - Laboratorio per l'arte la cultura l'ambiente, Troina (EN), 1998.

Dalla 'Premessa' dell'autore si potrebbe rimanere sconcertati. Un libro scritto a puntate, pubblicato in più volte scaglionate nel tempo, e relativo a un regista dalla 'carriera spesso folgorante, in altri momenti inaspettatamente inceppata, contrastata e non priva di delusioni...'
Invece si tratta di ottanta pagine piene di partecipazione e critiche, a volte acutissime e sempre originali, circa una vita che ha capovolto la 'concezione dell'arte del film per una rivoluzione della verità' come ebbe a dichiarare Marcel l'Herbier nel dopoguerra.
E Mario Verdone ce la fa vedere questa rivoluzione, questo capovolgimento tentato per tutta la vita dal grande autore, ostacolato da una situazione del mondo che andava sempre più deteriorandosi. Rivoluzione destinata a rimanere soltanto un esperimento di un uomo: un esperimento che difficilmente si potrà mai ignorare.
Verdone questo lo sa e lo fa comprendere a chiare lettere anche ai più ottusi lettori e nemici dell'ideologia del grande regista romano scomparso.
Chi ha conosciuto personalmente Rossellini scopre nelle pagine del volume quella personalità di seduttore, di scapigliato, di continuo creatore di situazioni e di storie, sovrapposte subito da altre storie più originali che improvvisava e che il suo cervello, vulcanico e sempre in movimento, scaricava con pochissime frasi sull'interlocutore. Quella brama di conoscere, di scrutare all'interno dell'individuo che gli stava d'innanzi il segreto dell'uomo che veramente adorava.
Chi ha conosciuto Rossellini sa che si trattava di un personaggio come non lo si incontra tutti i giorni, ma una sola volta nella vita. E a ragione nel testo viene citato Basil Wright quando scopre in lui 'la personalità più vitalmente creativa del cinema odierno.'
Verdone ha ben compreso l'uomo del quale tratta e lo presenta in modo veritiero suffragando le osservazioni che scaturiscono dai suoi contatti avuti a suo tempo con l'artista, alle dichiarazioni e ai fatti dello stesso autore di Paisà. Eccezionale la continua puntualizzazione di cosa sia il neorealismo, quasi ossessione: 'per me il neorealismo è soprattutto una posizione morale con cui guardare il mondo'... 'una maggiore curiosità per gli individui. Un bisogno che è proprio dell'uomo moderno, di dire le cose come sono, di rendersi conto della realtà direi in modo spietatamente concreto... una sincera volontà di vedere con umiltà gli uomini come sono, senza ricorrere allo strattagemma di inventare lo straordinario...'
Raramente una biografia di Rossellini è stata così minuziosa e precisa. Verdone affianca la vita artistica del regista alla sua arruffata vita privata. Gli uomini infatti non sono personaggi astratti, ma frutto e, a volte, vittime dell'ambiente dove operano e vivono, quindi anche della propria stessa vita privata.
'Rossellini, dice Verdone, prima che un artista, ed oltre che un artista, è un personaggio. Le passioni, i matrimoni, le liti coniugali: i dissapori con la produzione, le fughe all'estero, l'amore sviscerato, quanto italiano, per i figli; i successi strepitosi (almeno in Italia) delle trasmissioni televisive...' Egli che rappresentava 'la rinascita del cinema italiano,' e che ad un certo punto, per attacchi 'a volte persecutori' si trovò ' fuori, come un esule, da quella produzione cui ha contribuito a dare prestigio..'
E grande valore riveste specialmente la produzione documentaria dei suoi ultimi anni, con la quale egli s'impone la missione di parlare alla gente. Dice Verdone, ' Agostino d'Ippona dà occasione al regista di mettere a confronto la crisi di valori tipici del nostro secolo con quella che si verificò nel V. Allora Agostino ritenne indispensabile attingere agli elementi essenziali delle precedenti civiltà per portarli in salvo al di là del ritorno di barbarie che allora si profilava. Così, come oggi bisogna compiere una sintesi dell'intero sapere per scongiurare le catastrofi che, salvo un energico richiamo alla ragionevolezza dell'uomo, rischiano di minare il mondo.'
In chiusura al volume una filmografia completa del regista, a cura di Giovanni Virgadaula. *(M.B.)*

LIBRI E AUTORI

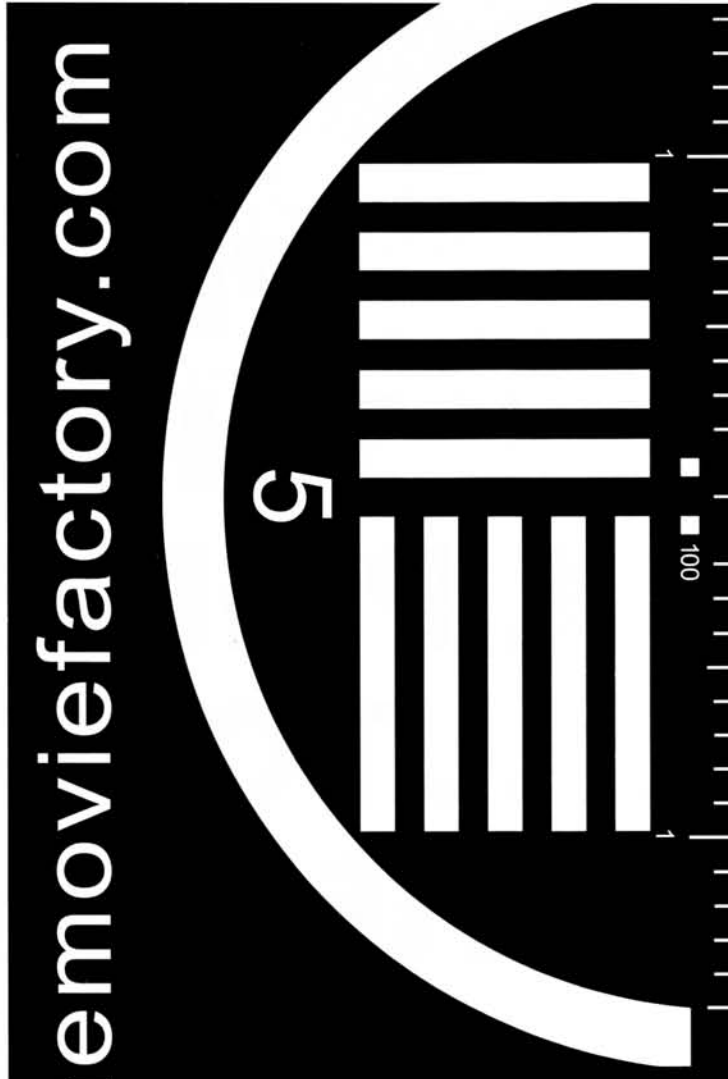
NUOVE EDIZIONI

Tosi e un libro sui Circoli del Cinema

Alla libreria il Leuto di Roma, il 9 dicembre u.s., è stato presentato il libro 'Quando il cinema era un circolo - La stagione d'oro dei Cineclub (1945 - 1956)', ultima fatica del regista e saggista Virgilio Tosi.
L'incontro è stato aperto da Lino Micciché che, tra l'altro, ha fatto notare come normalmente si parla di produzione di cinema ma poco della sua fruizione, e pertanto il libro di Tosi viene a proposito. Callisto Cosulich ha quindi preso in considerazione l'immane fatica di ricerca e documentazione presente nell'opera, e ha ricordato la propria militanza nei circoli a Trieste nell'immediato dopoguerra Quindi è intervenuto un oratore più giovane, Carlo Tagliabue, che si è associato ai commenti favorevoli e un giovanissimo, Paolo Minuto della FICC, che ha esposto il lavoro e gli obiettivi dei circoli come funzionano oggi, al di là di certe difficoltà obiettive. Dopo alcuni interventi dei molti presenti alla riunione, ha tirato le conclusioni l'autore, Tosi, facendo notare l'interesse sollevato dalla pubblicazione tra i giovani dei cineclub, ma anche e soprattutto tra i cinefili in genere e gli studiosi della storia recente. Il libro è edito da Bianco & Nero e fa parte di una nuova collana 'Documenti e strumenti' diretta da Lino Micciché.

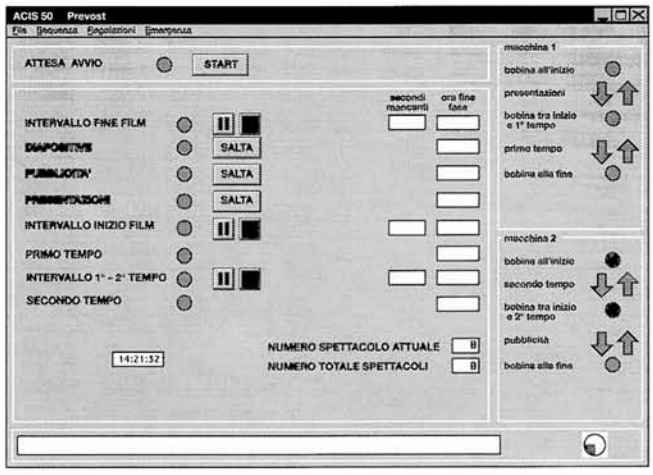
Una sorpresa della Kodak

Una lieta sorpresa ha fatto quest'anno la Kodak ai suoi amici, dimostrando una rinnovata vitalità e un'iniziativa oggi non comune per una ditta del cinema su pellicola. La sorpresa è un regalo per capodanno costituito da un calendario di notevoli proporzioni e illustrato con deliziosi dipinti di un pittore naïf .
Una sfilata ininterrotta di opere corredate del dettaglio principale di ciascuna di esse che la pittrice Graziolina Campori offre al pubblico in questa edizione 2000 del calendario Kodak.
La pittrice, consorte del direttore della fotografia Peppino Rotunno, in apertura al calendario, narra per sommi capi il suo giungere alla pittura, così, quasi per caso, nel 1962.
Il graduale progresso, sorretto dagli incoraggiamenti di amici, non esclusi due prestigiosi nomi, Corrado Cagli e Giulio Turcato, e degli stessi genitori, affetti da 'grande amore per la pittura'.
Soltanto dopo sono venute le mostre i musei e le vendite, in Italia, ma anche a Cracovia, a Parigi, a Cosenza, a New York, a Luzzara o a Los Angeles...
...per dare agli altri il destro di provare le identiche sensazioni dell'autore, sia di colore che di forma. Ora confluite in un'opera grafica destinata a entrare anche in siti di non amatori o intenditori, ma capaci comunque di trasferire con il loro piglio eccezionale la poesia del colore e la delicatezza della forma che trovano riscontro sempre nell'opera di Graziolina Campori. (M.B.)



PREVOST PRESENTA SUPERVISOR IL PRIMO SISTEMA AUTOMATIZZATO CHE CON UN CLIC PROGRAMMA I VOSTRI FILM.

Anche nel mondo del cinema le tecnologie informatiche hanno consentito un nuovo passo avanti per rendere più efficiente la gestione delle sale cinematografiche. Dopo l'ultima generazione di proiettori e l'avvento degli impianti digitali per il suono, la Prevost è orgogliosa di presentare Supervisor: il sistema di automazione computerizzato in grado di soddisfare ogni esigenza di programmazione dall'ingresso della sala cinematografica. Ideato dalla Francesco Rinaldi Cinema Eng., l'innovativo sistema consente:



• di proiettare o escludere diapositive e film pubblicitari direttamente dal computer situato all'ingresso, vicino alla cassa. Ciò rende possibile effettuare giornalmente cicli di proiezione differenziati l'uno dall'altro, un servizio più efficiente con molta meno fatica.



• di visualizzare ogni fase della proiezione e verificare a che punto sono le bobine di ogni proiettore. Ciò consente un rapido ed efficiente controllo dall'ingresso, senza doversi spostare nella o nelle sale di proiezione, salvo la messa a punto iniziale, seguita dal tecnico.
• di regolare con rapidità, sempre dall'ingresso, la messa a fuoco, la messa a quadro e il volume del suono della proiezione. Con un semplice clic dalla cassa del cinema si può fare tutto questo. Significa ottenere più rapidità di intervento nelle situazioni di emergenza, più precisione nei controlli a distanza, più sicurezza nelle proiezioni. Meno lavoro e più tranquillità per tutti. E mai più fischi in sala. E quindi: Supervisor, Superstar.

OFFICINE PREVOST MILANO

Via Fermi 8
20019 Settimo Milanese
Tel. 02/3287660 - 3288045
Fax 02/33502150

Uno sguardo sul mondo

MONTEPULCIANOVECENTO

Montepulcianovecento, in seno alle manifestazioni per l'80° anniversario di attività della Compagnia del Bruscello, si è risolto in una festa allietata da proiezioni di film girati su ed a Montepulciano e rievocando uomini e cose di un passato a volte ormai lontano.
Infatti le prestazioni della Perla del Cinquecento a compiacere all'arte del XX° secolo sono moltissime, fino dagli anni Venti in una produzione dell'Istituto LUCE.
Molti i film a soggetto, per cui nel 1990 si è pensato di iniziare un'opera di ricerca non troppo facile, né favorita da tutti, che ora sembra abbia portato ad un accordo tra la Compagnia del Bruscello, il Comune e la locale Biblioteca Civica per la costituzione di una Cineteca Civica.
Così ci preannuncia Antonio Sigillo nella prefazione al catalogo stampato a guida del Festival durato sette giorni, dal 18 al 24 ottobre u.s.
Merito dell'opera di ricerca e propaganda per la Cineteca va ascritto soprattutto ad Antonio Fatini.
E al Fatini va attribuito il catalogo del Festival, un opuscoletto 'Montepulcianovecento', edito da La Balzi, dove, oltre alla prefazione fatta dal sindaco, Piero Di Betto, dal presentatore degli audiovisivi al Festival, Duccio Pasqui, della Biblioteca Comunale, da Giuliano Olivieri, presidente della Compagnia popolare del Bruscello, e naturalmente dallo stesso Fatini, sono raccolti cast e credit di documentari e film, "Speciali" televisivi e film familiari d'amatore, che hanno fissato con la potenza delle immagini stralci della vita passata di Montepulciano.

cesenatico
Antico Porto di Mare

Presepio a Cesenatico

Scade il 9 gennaio 2000 il termine per la presentazione dei lavori all'8° Concorso Fotografico 'Città di Cesenatico', con i due temi 'Il presepe delle barche' e 'Il mare d'inverno' (quest'ultimo a sua volta in due comparti: b&n e colore).
L'inaugurazione della Mostra fotografica è già avvenuta presso la Galleria Comunale della città il 18 dicembre u.s. e quella delle opere selezionate e premiate rimarrà a disposizione del pubblico dal 15 al 23 gennaio.
Il Concorso fotografico è inserito nel contesto della manifestazione annuale che espone un presepio fatto di pupi e barche dal 4 dicembre di quest'anno fino al 9 gennaio del Duemila, dopo che il canale-porto, disegnato da Leonardo da Vinci, avrà ospitato bragozzi, buttane, bragozzi d'altura, lance, trabaccoli da pesca, topi e paranze, a simulare il sito solitamente tipico dei presepi ma di solito fatto di cartapesta.
Il presepe è nato ad opera del regista Tini Mantegazza, e degli artisti Maurizio Bertoni e Mini Salvadori che lo hanno trasformato in tradizione locale dal 1986.
Le statue sono scolpite e vestono panni reali a simulare i tradizionali gruppi popolari di tutti i presepi del mondo, dal burattinaio alla lavandaia, dal pescatore alla donna con le piadine, ecc. I panneggi e le quinte sono di rete metallica ricoperti di cera pennellata a caldo.
La Sacra Famiglia sarà ospitata nel trabaccolo da trasporto già servito per le riprese dello sceneggiato 'Marco Polo'.
Cesenatico è nota pure per il Museo galleggiante della Marineria, anch'esso a disposizione dei visitatori.
Ma a detta della Kodak, il 'Presepe delle barche' di Cesenatico si pone tra i dieci soggetti più fotografati del mondo.

Film del Festival di Berlino a Roma

Maria Shrader, vincitrice dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino, è stata ospite del Goethe-Institut Rom durante le giornate dal 22 al 26 novembre u.s. che hanno visto proiettati cinque tra i più applauditi film dello scorso Festival. La proiezione, a pagamento, si è svolta presso l'Auditorium dell'Istituto, a Roma, via Savoia 15.
Le proiezioni trovano spazio nell'ambito nel ricco programma culturale organizzato dal Goethe-Institut di novembre e dicembre del '99 e che vanno dai convegni di letteratura alle mostre d'arte, dal cinema alla musica, dal teatro alla danza. In tale contesto, dal 10 novembre al 21 dicembre, nel foyer del Goethe-Institut di Roma, è stata presentata una mostra personale del pittore Fred Thiele, in collaborazione con l'Institut für Auslandsbeziehungen.
Oltre a un servizio di biblioteca in italiano e tedesco, l'Istituto fornisce sempre consulenza didattica, corsi di lingua tedesca e informazioni culturali varie.

Uno sguardo sul mondo

XXV Festival del film turistico

Organizzata dall'Associazione per la Cultura e il Tempo Libero (ACTL), si svolgerà dal 23 al 28 febbraio del 2000, a Milano, la XXV edizione del Festival Internazionale del Film Turistico, la più importante rassegna internazionale dedicata e che si propone come strumento di scambio informativo e culturale tra i popoli oltre che come mezzo di valorizzazione e promozione degli audiovisivi a soggetto turistico.
Le sezioni in concorso sono: Ambiente, Fiction, Format e programmi televisivi, New Media, Sport e avventura, Spot, Turismo culturale, Turismo promozionale e Turismo religioso.
Una Giuria internazionale assegnerà i premi per il miglior film e la miglior fotografia in assoluto e per il miglior film per ciascuna sezione del concorso.
Il termine ultimo di invio delle opere ammesse alla selezione è il 15 gennaio 2000.
Info:
Cristina Pozzoli - ACTL - Tel:02.86464080 - Fax: 02.72022583
E-mail: cristina.pozzoli@actl.it.

Leo Matiz a Padova

Nato ad Aracataca, il 'Macondo' di 'Cent'anni di solitudine', Leo Leonet Matiz iniziò la sua carriera artistica come caricaturista per i giornali. E questo fino a quando il direttore de El Tiempo, Enrique Santos Montejo (Calibàn), gli regalò una macchina fotografica spingendolo al reportage fotografico.
Da quel momento l'attività di Matiz fu in continua ascesa, sia come artista che come fotografo. Difatti ai vari reportage fotografici si alternarono mostre di disegno prima, e di pittura poi, fondando per proprio conto agenzie pubblicitarie, gallerie d'arte, finché si spostò in Messico per realizzare il suo sogno e lavorare nel cinema.
Lo scoop del suo successo sta nell'essere entrato come detenuto nel carcere speciale messicano di Mazatlàn, realizzando uno straordinario documentario



Pace Giustizia e Dignità umana

'C'è un filo sottile che lega in modo indissolubile il nostro destino a quello di altri popoli. Lo abbiamo sperimentato in prima persona, la scorsa primavera, durante lunghe notti di veglia per il sordo rombo dei bombardieri diretti nel Kossovo. Paura, angoscia, ma ancora più profonda la condivisione della sofferenza e la consapevolezza dell'assurdità di ogni guerra, dell'odio e della violenza...'
E' questo l'inizio del manifesto programmatico firmato da Ivana Pizzolato, coordinatrice del Convegno di tre giovedì 'Pace Giustizia e Dignità umana', organizzato al Centro Culturale 'Antonio Zanussi' di Pordenone e, per la cronaca, i giovedì 18 novembre e 2 e 9 dicembre, con tema 'Debiti internazionali- Kosovo e bambini di strada'.
Relatori delle tre giornate, il congolese Jean Leonard Touadi, sul tema: 'Il condono del debito dei paesi del Terzo Mondo: a quali condizioni?', don Livio Corazza, direttore della Caritas diocesana, sul tema 'La difficile strada della pace', e padre José Mora su 'I poveri si giocano l'Umanità'
Dal 6 novembre al 22 gennaio 2000, è aperta pure una mostra fotografica e Video sull'argomento del Kosovo, a cura di Nello Varetto.

Primo Piano sull'autore

La XVIII edizione della Rassegna sul cinema italiano di Assisi ha premiato 50 anni di carriera 'multimediale' di Giuliano Montaldo. Attore, aiuto di Lizzani e Petri, esordiente con 'Tiro al piccione' (1961), autore TV, regista di opere liriche, Montaldo è stato festeggiato da numerosi compagni di viaggio. Autori (Lizzani, Pontecorvo e Maselli), sceneggiatori (Pirro e Badalucco), attori (Bud Spencer, Zeudy Araya, Rosanna Fra-

tello) e altri collaboratori, hanno rievocato aneddoti e retroscena, difficoltà ed entusiasmi di una stagione del nostro cinema che sembra finita. Ma, come presidente della neonata struttura RAI Cinema, Montaldo ha promesso eguali impegno e passione nella promozione dei nuovi autori italiani. Dopo proiezioni e incontri con le scuole in Umbria, un convegno intitolato 'L'insofferenza per l'intolleranza', con studiosi di generazioni diverse (Borelli, Bragaglia, D'Agosini, Di Giammatteo, Eleonori, Girlanda, Gubitosi, Salizzato), ha tracciato le qualità di un autore che ha coniugato l'impegno civile con le lezioni del cinema americano (spettacolo, generi, cast), la sfida continua con la sperimentazione (alta definizione, storie anticipatrici, fiction tv, documentario di montaggio). Molte di queste ricerche e testimonianze sono confluite in un volume dell'ANCCI.
Infine, Premio Domenico Meccoli 'ScriverediCinema' per i critici Fernaldo Di Giammateo (alla carriera), Michele Anselmi, Laura Delli Colli, Antonio D'Olivo, Claudio Masenza, Silvia Toso, Camillo Marino (alla memoria),e i periodici 'Ciak' e 'Famiglia Cristiana'. Miglior libro, lo studio speciale di Marcello Garofalo 'Tutto il cinema di Sergio Leone', per Baldini & Castoldi. (E.G.)

Festival Internazionale a Reggio Calabria

Meritato successo del festival Internazionale dei Circoli del Cinema (International Festival of Film Societies) organizzato da Paolo Mihuto e svoltosi a Reggio Calabria, dal 12 al 16 ottobre. Diviso in quattro sezioni 'Vetrina Internazionale', 'Sebastiano Di Marco', 'Don Chisciotte' e retrospettiva 'Cesare Zavattini', il Festival ha aperto proponendo una serie di corti, documentari di Riccardo Napolitano (operatore culturo fotografico che lo portò agli onori della stampa mondiale.
Con il successo vennero le conoscenze prestigiose e il lavoro con i più illustri nomi della cinematografia e cultura messicana: Maria Feliz, Ester Fernandez, Cantiflas, Gabriel Figueroa, Dolores del Rio. In seguito conoscerà pure Luis Bunuel, Augustin Lara, Pablo Neruda, Marc Chagall, Louis Armstrong e lo stesso Garcia Marques, partecipando ad alcuni reportage dello scrittore colombiano.
Con David A.Siqueiros collaborò al murale 'Cuathémoc contra el mito', e subito dopo partecipò a New York ad una collettiva allestita presso il Museum of Modern Art.
Le sue fotografie, sempre con un deciso impegno sociale, erano ormai famose, quando Matiz, presente al Congresso Panamericano, fu coinvolto nell'attentato contro il leader politico Gaitàn, rimanendo egli stesso ferito.
In seguitò aprì la prima Galleria d'Arte in Colombia, assieme a Clemente Orozco, del quale seguì i corsi di pittura, con Diego Rivera, Frida Kahlo e con lo stesso Siqueiros.
Nel 1949 fu segnalato tra i primi dieci fotografi del mondo mentre proseguiva il suo lavoro in molti paesi: inviato in Palestina, in Medio Oriente, in Perù, Cile, Venezuela, a Cuba e, naturalmente, in Messico e in Colombia. A Bogotà, nel 1980, fondò una Galleria d'Arte e Fotografia.
Nel 1990 Matiz approdò in Italia, dove la Provincia di Milano gli aveva organizzato una retrospettiva e pubblicato il suo primo libro di reportage fotografici, in italiano e spagnolo, presso le Edizioni Art-Studio di Milano.
Ed è a Milano che, cinque anni dopo, ricevette il premio Horus Sicof'95. seguito, a due anni di distanza, da 'Il filo d'argento' assegnatoli a Firenze, in Palazzo Vecchio.
Nel 1998 Matiz morì a Bogotà per un attacco di cirrosi epatica.
Ed ora Padova, nel contesto di Padovafotografia, la manifestazione culturale dell'Assessorato alla Cultura di quel Comune, ha creduto opportuno dedicare una grande mostra in onore del maestro colombiano.
La manifestazione Padovafotografia, non è nuova a questi incontri, avendo già presentato autori come Eugene Smith, Mimmo Jodice, Vittorio Storaro, Tina Modotti, Walter Rosenblum. Promossa dall'Assessorato alla Cultura, sotto la direzione di Gianfranco Martinoni ed Enrico Gusella, la mostra è in collaborazione pure con la Fondazione Leo Matiz, mentre Silvana Turzio e Alejandra Matiz ne hanno curato l'esecuzione. Si tratta di centocinquanta immagini tra stampe e fotografie, alcune inedite e presentate per la prima volta al pubblico italiano dal 3 dicembre u.s. La mostra chiuderà i battenti il 27 febbraio del 2000.
Info:
Tel:049.8204562 /43-44-46-47 - Fax:049.8204545
E-mail: mostra.cultura@padovanet.it

ARCHEOROMA

Archeoroma è la manifestazione culturale dedicata dal Comune di Roma ai documentari di archeologia e, almeno nelle intenzioni dello sponsor, dovrebbe riunire quanto di meglio ci sia nel panorama internazionale relativo a tale argomento.
Il Festival ha avuto luogo quest'anno nell'ambito piuttosto ridotto della sala conferenze del Museo Civico di Zoologia che, almeno a detta degli organizzatori, dovrebbe assurgere a sala per proiezione permanente di cortometraggi.

Uno sguardo sul mondo

Comunque, anche quest'anno, la manifestazione si è svolta nel modo consueto proiettando come piatto forte gli interessanti cortometraggi già visti al Festival di Rovereto, assieme agli altri in concorso e no.
Più seguiti gli incontri con personaggi della cultura e, per la cronaca, il primo giorno con alcuni registi i cui lavori erano presenti alla manifestazione: Massimo Beccattini, Flavio Donnini, Marco Fabbri, che hanno parlato di film e archeologia il 30 novembre, giorno di apertura del Festival stesso. Nei, 1, 2 e 3 dicembre, si sono avvicendati tre incontri culturali, il primo con il medico Argiuna Mazzotti, già assessore alla Sanità del Comune di Roma, che ha spiegato al pubblico 'Come si curavano gli antichi romani' con spirito vivace e vena dissacratrice, il secondo 'La vita quotidiana dell'Antica Roma', tema svolto con erudita grazia e alta competenza dal poeta e scrittore latinista Mario Lunetta, e infine 'La musica degli antichi romani'.
Si è trattato qui di una ricerca non comune, eseguita da musicisti docenti di Conservatorio, diretti dal maestro e compositore Francesco De Masi, autore, tra l'altro, di moltissime musiche per film. Il gruppo omogeneo, sulla scorta di documenti originali del passato e della storia dei rapporti interculturali a seguito delle conquiste militari, sono riusciti a ricostruire i suoni che allietavano specie le classi abbienti di Roma. Con l'escussione di reperti dell'arte romana, hanno cercato di raggiungere i suoni, la conformazione e il comportamento di alcuni strumenti.
Il maestro De Masi ha illustrate le fonti e la metodologia della ricerca, vera ispezione archeologica musicale, facendo notare con esempi registrati, la sicura discordanza tra la musica romana e quella che viene composta per i film sull'antico Impero.
De Masi era assistito dalla flautista, nonché dottoressa in lettere e musicologia,Angelica Celeghin, del Conservatorio di Matera, che ha completato la trattazione con argomenti squisitamente tecnico scientifici. Si è così sentito parlare di scale diatoniche, di toni e semitoni, di prima terza e di scale cromatiche, argomenti del tutto inusuali in manifestazioni non specifiche, qui in Italia, tra un popolo che si piccherebbe di vivere nel paese dei suoni.
I musicisti, prof. Carlo Agresti e prof. Adalgisa Turrisi, assieme alla Celeghin, hanno quindi dato alcune dimostrazioni 'udibili' dei risultati ottenuti, eseguendo prima di congedarsi un pezzo composto dallo stesso maestro De Masi, sulla linea e nello spirito di quanto scoperto durante lo studio comparato Sabato 4 dicembre, Dario De Biasi (Italia),Tahak Benrredjeb (Francia), Roberto Stabile (Italia) e Alejandro Trinchant (Spagna), hanno dichiarato vincitore assoluto della seconda edizione del Festival Archeoroma il cortometraggio 'Leptis Magna - la città e il deserto', di Alessandra Populin (Italia).
Il pubblico aveva selezionato con apposite schede i vari soggetti per giorno di proiezione. Il primo giorno assegnando la palma a 'Roma sotterranea tra mito e realtà di Pietro Cannizzaro, il secondo, 'La villa Adriana' di Vittorio Di Giacomo, il terzo 'An portus fieri Ostiae possit?' - I porti di Roma', di Orazio Antonacci e Claudio Chianca, e l'ultimo giorno, il premio assoluto 'Leptis Magna - La città e il deserto', di Alessandra Populin.

Vent'anni di Archivio

Non c'è bisogno di ricorrere agli Incas e agli Atzechi per dimostrare che i popoli sotto regime coloniale finiscono per perdere le proprie tradizioni e la propria cultura, sovrascritte da quelle dei colonizzatori. Perdono soprattutto la propria lingua, che delle tradizioni e della cultura costituisce l'onda portrale e politico, autore di 31 documentari, dal 1964 al 1975), del regista calabrese Mimmo Calopresti e ancora di Silvio Soldini, una delle presenze registiche italiane degli anni '90. Tre i film per la retrospettiva di 'Cesare Zavattini', nella ricorrenza del decimo anniversario della morte.
Oltre all'incontro con Gianni Amelio, il climax della sezione 'Sebastiano Di Marco', operatore culturale calabrese e vicepresidente della Federazione prematuramente scomparso, è stato raggiunto con la proiezione dello scioccante *Vivre au Paradise* (1998), esordio nel lungometraggio del regista Bourlem Guerdjou (nato nei pressi di Parigi nel 1965, presente con lo scrittore Brahim Benaicha, autore del romanzo dal quale era tratto il film), già proiettato con successo al Festival di Tunisi-Cartagine, e inaspettata riflessione storica sull'emigrazione algerina negli anni caldi: 1958-62.
Assai ricca anche la 'Vetrina Internazionale' con film provenienti da tutto il mondo. Per la sezione 'Don Chisciotte' - premio assegnato dalla Federazione Internazionale a quelle opere di 'alto valore culturale', purtroppo non distribuite perché giudicate di 'scarso valore commerciale' - la scelta è caduta sullo svedese Tic Tac (1997) di Daniel Alfredson, sui corti, Perekondlik Sundmus (1997, Estonia) di Renè Vilbre e Nespatrenè (1996, Repubblica Ceca) di Miroslav Janek, sul sudafricano Fools (1996) di Ramadan Suleman e l'australiano Floating Life (1996) di Clara Law. Quindi Les Casablancais (1998) del marocchino Abdelkader Lagtaa, Clando (1998) di Jean Marie Teno e il canadese Clandestins (1997) di Nicolas Wadimoff e Denis Chouinard.
Ma vero 'evento' cinematografico può considerarsi la proiezione del franco-rumeno Gadjo Dilo (1997) dell'esperto regista algerino Michel

Uno sguardo sul mondo



Dahamani (detto Tony Gatlif), incontenibile e pirotecnica esplosione gitana di vita dai molteplici risvolti esistenziali - incredibilmente mal distribuito - che, conciliando arte e mercato, restituisce all'acciaccato e demotivato Vecchio Continente un barlume di speranza, ed esalta la folgorante 'scoperta' della Federazione, riscattando lo spettatore dalla piattezza linguistica e narrativa di tanto cinema contemporaneo. *(Franco La Magna)*

Al Colosseo Quadrato il Museo dell'Audiovisivo

Il quartiere EUR, nel palazzo della Civiltà del Lavoro, detto dai romani 'il Colosseo quadrato', ospiterà dal 2001 il primo Museo Italiano dell'Audiovisivo (legge luglio '99) per una storia completa delle immagini della nostra cultura.
Il ministro Melandri ha indetto il concorso internazionale per il restauro e la riorganizzazione degli spazi (sette piani per 10 mila metri quadrati). Ristrutturato con i fondi ricavati dal gioco del Lotto, il museo accoglierà materiale dagli archivi storici, dalle cineteche e dalla Discoteca di Stato, nucleo di base dell'istituzione. Pensato soprattutto per il pubblico, avrà percorsi didattici interattivi e postazioni multimediali con la messa in rete di tutte le collezioni audiovisive disponibili in Italia. Ma ci saranno anche rassegne e spazi per la storia dei mass media e dello sviluppo tecnologico, con strumenti e apparecchiature.

tante. Il danno è più evidente ancora in altri popoli, dell'Asia ad esempio, e dell'Africa nera dove ormai le culture autoctone a volte sono assolutamente irrecuperabili, le lingue completamente contaminate. E il popolo arabo, che pur ha posseduto una cultura segnata a dito nei primi secoli del secondo millennio, oggi, dopo le esperienze coloniali, fatica non poco per ristabilire nei giusti termini il proprio patrimonio culturale e a riaffermare il diritto alla propria lingua.
Si plauda quindi alle iniziative in favore della nostra cultura.
Tra queste va certamente annoverato l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio, conservatore delle testimonianze, specie del popolo minuto, e che il 15 novembre u.s. ha festeggiato i vent'anni dalla sua fondazione.
La cerimonia si è svolta nella sala messa a disposizione dalla Discoteca di Stato. Era presente, riservata, sempre attivissima e modesta, Paola Scarnati.
Introdotta da Mauro Morbidelli, il moderatore di turno, Paola Carucci, ha ringraziato per la cortese ospitalità la direttrice della Discoteca, Maria Carla Sotgiu, che ha risposto mettendo in rilievo le funzioni quasi parallele dell'Archivio e della Discoteca finalmente posta in giusta collocazione dallo Stato e che entrerà a far parte prossimamente del costituendo Museo dell'Audiovisivo.
Si sono alternati quindi al tavolo della Presidenza Carlo Lizzani, per l'Associazione degli Autori Cinematografici, Vittorio Boarini, per la Cineteca di Bologna, Sergio Cofferatti, per l'Ufficio Documentazione della CGIL, Mino Argentieri, per 'Cinemasessanta', uno dei fondatori dell'Archivio e per ciò preoccupato che nel nostro paese sia trascurato l'insegnamento della storia. E in fine, Lino Micciché , presidente della Scuola di Cinema, che ha letto gli estremi assurdi e sgrammaticati di una circolare del Ministero relativa alle Cineteche.
Comunque sia tutti gli oratori hanno messo in rilievo la estrema necessità di una difesa del patrimonio audiovisivo e delle difficoltà sempre maggiori alla sua opportuna conservazione. Infatti, a quelle burocratiche sempre crescenti, si uniscono difficoltà economiche, in un paese che sempre meno reagisce alle spinte omologatrici dei tempi.
E' stata data pure comunicazione dell'uscita del secondo volume degli 'Atti' dell'Archivio a maggior testimonianza del lavoro della Fondazione.
La sala era gremita di folla, per lo più cineasti o interessati alla conservazione ed al restauro.
In chiusura, Ansano Giannarelli, presidente dell'Archivio, ha affermato che avendo raggiunto i vent'anni, l'Archivio è ormai maggiorenne.
Tuttavia, constatandone l'attività e i risultati finora raggiunti, si può affermare senza tema di smentita che si trattava di un maggiorenne fin da prima.

Tra qualità e mercato

'L'Europa del cinema tra qualità e mercato' è stato il tema conduttore del consueto appuntamento annuale di Gulliver alla Residenza di Ripetta.
I sottotitoli del Convegno indicavano anche gli obiettivi di dibattito che venivano affidati ai convenuti, per lo più operatori economici e artistici della Decima Musa nel nostro Paese: 'Qualità, come strategia, offerta, domanda-mercato europea e GATS 2000'.

Uno sguardo sul mondo

Alle 9,30 del 1° dicembre u.s. Francesco Maselli ha aperto i lavori del Convegno, cui aderivano numerosissimi registi, scrittori, tecnici, produttori e associazioni varie del Cinema Italiano. Il Dipartimento dello Spettacolo era rappresentato da Francesco Ventura, l'ANICA da Gianni Massaro, l'AGIS da Luigi Grispello, il SNCC da Bruno Torri, l'AIC da Sandro D'Eva, ecc. Nella tarda mattinata è giunto pure il Ministro dei beni e le attività culturali, Giovanna Melandri.

Maselli ha esordito nella sua 'Introduzione' citando una recente dichiarazione di Henry Kissinger, vale a dire che 'la mondializzazione dell'economia è solo un altro termine per indicare il dominio degli Stati Uniti nel Mondo'. Il regista de 'Gli sbandati' ha fatto notare che la critica all'attuale arrogante politica mondiale dei paesi ricchi non è più limitata soltanto alla Francia, ma si è estesa agli stessi USA, con la manifestazione di Seattle in occasione del Millennium Round.

Maselli ha anche vantato il merito di un 'mensile politico (Gulliver, n.d.r.) sulle comunicazioni di massa edito da un'associazione e privo di pubblicità', che cerca 'di contrastare alcune tendenze alla passività e alla delega che vanno diffondendosi ogni giorno di più...'

A questo proposito egli ha ricordato l'orientamento positivo del produttore Franco Cristaldi nei riguardi della scelta di qualità che tuttavia, per motivi dovuti all'estabilshment, non si è verificata sollevando critiche per i conseguenti risultati negativi su piano culturale.

'Questa scelta tuttavia, ha concluso Maselli, rimane la sola arma possibile per conservare fino in fondo le ragioni e il senso di noi, del nostro passato, delle nostre storie, del nostro presente, delle nostre idee'.

Un po' fredda è stata invece la doccia dell'on. europeo Luciana Castellina, che ha prospettato le difficoltà inerenti l'approvazione dell'eccezione culturale, perfino per la stesso status istituzionale dell'Unione Europea, dove si vota all'unanimità, e paesi come Austria, Ungheria e i piccoli paesi baltici sono invece decisi a tenere fortemente la posizione opposta, indicata dagli USA..

L'intervento di Lino Miccicché, affetto da malinconica e realistica nostalgia, ha rifatto la storia delle nostre vicissitudini cinematografiche, fino a concludere con l'incongruenza di una cultura che va conservata interfacciata a una politica di mercato che punta al consumo.

Per le Poste e Telegrafi, ha parlato Vincenzo Vita preoccupato per il destino della RAI nella quale egli vedrebbe l'unica difesa della nostra cultura, contraddetto a sua volta dal responsabile dell'emittente pubblica, Roberto Zaccaria, che ha comunicato la firma di nuove direttive Rai per la produzione e distribuzione di film italiani.

Si sono succeduti sul podio Elisa Manna, prospettando la 'tirannia dell'offerta', Gianni Massaro, che ha portato alcune critiche agli oratori e il pensiero attuale dei produttori italiani, e Bruno Torri, per l'associazione dei critici cinematografici.

Ha preso quindi la parola il Ministro, Giovanna Melandri, che, esponendo le direttive del Ministero allineate con le idee e le proposte degli autori e della gente del cinema, ha comunicato la posizione ferma sostenuta dal nostro governo in sede comunitaria e ha esposto le basi del programma di grandi interventi a favore della produzione nazionale, ivi compresi i film Corti.

Nel pomeriggio Roberto Barzanti ha trattato della direttiva europea per il cinema seguito dagli interventi programmati di altri oratori legati al cinema e ai suoi problemi attuali.

Orientagiovani in Videoconferenza

In base a ricerche delle Associazioni degli industriali di Vicenza e Pesaro, la Confindustria ha elaborato su dati Eurostudent 1997 OCSE, una statistica circa i fattori che danno luogo all'orientamento dei giovani verso il posto di lavoro e, in particolare, verso l'industria.

I giovani sono una risorsa molto importante sulla quale il Paese in tutte le sue componenti deve investire le sue migliori energie allo scopo di farli sentire protagonisti nella costruzione del loro futuro.

La Confindustria ha organizzato per ciò , in ogni città d'Italia e a cura delle rispettive associazioni, discussioni con rappresentanti degli studenti e industriali su di un tema sviluppato in particolare a Torino in una apposita giornata 'Orientagiovani'.

Sono stati presentati parecchi progetti destinati ad avvicinare i giovani alla realtà economico produttiva locale e a rendere nel contempo noti i veri fabbisogni delle varie industrie per facilitarne l'entrata nel mondo del lavoro.

La conferenza dibattito è stata seguita in contemporanea da decine di studenti sparsi in tutta Italia grazie al sistema di collegamento adottato: la videoconferenza.

Festival TERTIO MILLENNIO

Anticipato il Giubileo degli artisti ai primi di dicembre da un convegno internazionale all'Università Gregoriana di Roma su 'Il cinema: immagini per un dialogo tra i popoli e una cultura della pace nel Terzo Millennio', per il festival Tertio Millennio, dedicato al cinema spirituale. Registi, attori e produttori, soprattutto laici, si sono incontrati con teologi e studiosi, confluendo in udienza dal papa che ha ribadito il

Uno sguardo sul mondo

valore del cinema come 'il più potente strumento di pace del futuro'. L'evento ha evidenziato l'attenzione speciale ('ecumenica') che Pontefice e Vaticano stanno rivolgendo sempre più al cinema, come al teatro e alla musica rock. La stessa polemica di Franco Zeffirelli, invitato al convegno, contro la premiata Liliana Cavani ('Ha fatto, nel bene e nel male, film ispirati al demonio e non allo Spirito Santo'), che ha avuto come controaltare il favore del cardinal Poupard verso l'opera ('L'assedio') di un regista, Bernardo Bertolucci, considerato 'scandaloso', dimostrano l'impegno rinnovato del Pontificio Consiglio della Cultura (di cui Poupard è presidente) verso le espressioni artistiche del '900, ovvero verso testimonianze più o meno tormentate di percorsi di ricerca umana e spirituale, verso un cinema di qualità libero da etichette confessionali e politiche, come da censure più o meno esterne. Bertolucci per l'occasione ha rivelato un suo vecchio progetto da 'La condizione umana' di Malraux, bocciato dai cinesi a favore de 'L'ultimo imperatore'. Oggi paradossalmente, sono il mercato e la cultura cosiddetta laica, finalmente al potere, i nuovi 'nemici' della libertà dell'espressione artistica e dei suoi empiti di speranza per la condizione umana. (E.G.)

A Lamberto Caimi il Premio KODAK di Cortocinema

In collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale, con l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, col Festival del Cortometraggio di Siena, col Festival Internazionale della Val d'Indre, con l'ENEA si è svolto dal 23 al 28 novembre u.s. 'Cortocinema', il Festival del cortometraggio promosso annualmente dal Comune di Roma, Assessorato



LUCISANO presidente ANICA bis

'Siamo in una situazione in cui il produttore indipendente sta scomparendo: dobbiamo difenderlo! Stiamo cercando di definire strategie comuni con tutte le altre forze del Cinema Italiano per capire cosa bisogna fare per realizzarlo. E' quanto ha affermato in un'intervista subito dopo la sua rielezione Fulvio Lucisano. E ancora ha puntualizzato: 'L'industria italiana per l'audiovisivo, che l'ANICA rappresenta, ha bisogno di essere sempre più forte e preparata per affrontare i nuovi scenari e anche necessita di interlocutori più disponibili a comprendere le esigenze del settore, sia a livello nazionale che internazionale'.
Lucisano è stato rieletto presidente dell'ANICA per il 2000/2001 dalla 'Commissione dei saggi', appositamente costituita e composta da Filiberto Bandini, Silvio Clementelli e Angelo Guglielmi.
Durante la riunione di viale Regina Margherita, è stata creata una nuova figura, quella del 'vicepresidente vicario', nella persona di Gianni Massaro, già presidente dell'Unione Produttori. Lucisano è divenuto presidente dall'Associazione degli industriali dello spettacolo la prima volta nel 1998. Produttore notissimo fin dal dopoguerra, l'anno scorso ha festeggiato i quarant'anni di attività della sua fecondissima produzione 'Italian International Film'.
Dopo l'elezione, Lucisano ha provveduto alla riconferma del direttore generale dell'Associazione, Andrea Marcotulli.

Grispello per le sale napoletane

Intervistato da 'Il giornale dello spettacolo' sulla situazione e tipologia delle sale e sul loro rendimento, l'avv. Luigi Grispello, un veterano del cinema e da tempo responsabile dell'AGIS della Campania, ha fatto notare gli svantaggi di una monosala rispetto all'attuale proliferare di sale multiple. Servizi ridotti, programmazione unica, mancanza di parcheggi.
Ciò non toglie che la monosala possa proseguire nel suo servizio entro i centri storici dove il pubblico possiede 'un buon livello culturale e 'può essere annoverato tra i forti consumatori di cinema'.
Ma questo, ha fatto notare Grispello, può continuare soltanto se tali sale vengono opportunamente ristrutturate e rimodernate tanto da offrire allo spettatore i servizi necessari oltre che naturalmente una buona visione e un miglior ascolto.
Questo in particolare nel complesso cinematografico napoletano, dove alcune sale del Centro storico richiedono assolutamente opportuni miglioramenti e innovazioni.

"Cantiere Italia" per il cinema negletto

Nel dopoguerra si diceva che per lanciare il cinema italiano occorreva 'inculturire' il pubblico, e così sorsero i Circoli del Cinema. D'altro canto era necessario avere in mano l'esercizio e la distribuzione: e, ad opera di alcuni reduci della Guerra di Liberazione, sorse il Consorzio Emiliano Esercenti Cinema che, purtroppo, malgrado le intenzioni dei fondatori, non riuscì ad uscire altro che per breve tempo dall'Emilia.
Ora, un gruppo di associazioni, con l'appoggio del Dipartimento dello Spettacolo e affiliato all'Associazione per Iniziative Cinematografiche ed Audiovisive (AICA), ha pensato di organizzare una manifestazione atipica: in sostanza si ricalcano le orme del Consorzio Emiliano, soltanto in un ambito più esteso, comprendendo punti di proiezione in quasi tutta Italia.

Uno sguardo sul mondo

Il lancio ha avuto successo a seguito della campagna di proiezione di film italiani che difficilmente avrebbero raggiunto le prime visioni, forse nemmeno qualche sala periferica. Cantiere Italia è promosso da, per ora, nove associazioni culturali italiane.
Le associazioni nazionali in proposito si chiamano ANCCI, CGS, CINIT, CSC, FEDIC, FIC, FICC, UCCA, UICC ed hanno messo a disposizione i propri circoli di cultura cinematografica per dar vita l'anno scorso a un buon progetto di proiezione: appunto 'Cantiere Italia'.
Le idee, si diceva, sono tutte buone, ma camminano sulle gambe degli uomini: e probabilmente sono buone le gambe di coloro che si agitano per organizzare 'Cantiere Italia'. Vorremmo a proposito citare il segretario generale dell'iniziativa: dott. Elio Girlanda, che con grande modestia e umiltà, tanto si è prodigato e si prodiga per spingere avanti l'iniziativa nei ritagli di tempo del suo lavoro.
L'anno scorso, 1998, 'Cantiere Italia', in soli tre mesi, ha presentato ben 32 film nazionali di difficile distribuzione nei circuiti normali, realizzando una distribuzione in ben 88 punti proiezione, sparsi nel territorio di 17 regioni. La fruizione di tale prodotto ha coinvolto ben 26 mila spettatori, diversi da quelli delle sale dei grandi circuiti, e conta di investire nel progetto altre realtà culturali, come scuole di ogni ordine e grado, università, teatri, musei, centri di cultura in genere, librerie e biblioteche, magari in collaborazione con Enti locali ed altre associazioni pubbliche e private.
Per il prossimo anno è prevista una selezione molto ampia di titoli italiani o di coproduzione della stagione 1988-99, individuati sulla base del loro numero limitato di uscite sul mercato (meno di 60 località al 31 maggio 1999). I film raggiungeranno oltre 140 circoli in 18 regioni italiane.
L'imprimatur alla manifestazione per quest'anno si è avuto a Roma, con l'affollatissima conferenza stampa presso la sala di proiezione dell'AGIS, mercoledì, 4 novembre u.s.
Il locale era congeniale alla presentazione di uno dei film di futura programmazione: 'Rose e pistole' per la regia di Carla Apuzzo e presentato al festival di Berlino '99.
Il presidente dell'ANAC, Carlo Lizzani, ha sottolineato la necessità di accelerare il disegno di legge sull'antitrust per dare maggiore spazio ai film di qualità.
Tra i numerosi autori presenti, Lina Wertmüller ha rilevato come per molti film di Cantiere Italia, perfino nelle grandi città, si tratterà di 'prime visioni'. Perciò, ha dichiarato, bisognerà rivitalizzare questo come altri circuiti'.
'E per evitare la desertificazione del cinema italiano, ha denunciato Emidio Greco, si dovrà intervenire anche sui meccanismi di finanziamento statale della distribuzione'.

In tutti i sensi

'Profondo blu', interamente dedicato al mare, è il primo ciclo della proposta culturale 'In tutti i sensi' che vuole 'toccare alcuni temi del nostro vissuto e della nostra memoria, per porre domande, interrogare uomini e cose sulle prospettive e gli infiniti percorsi dai quali osservare la realtà'.
L'iniziativa è a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di San Benedetto del Tronto, e dell'Assessorato 'all'Ambiente e ai Prodotti Tipici' della Provincia di Ascoli Piceno.
Convergono nella manifestazione, gli assessori, rispettivamente Paolo Virgili e Massimo Marcaccio, e Mauro Sciarra e Antonio Attorre, di Slow Food Arcigola, e Lucilio Santoni, dell'Associazione Culturale 'L'onagro'.

alle politiche culturali, Dipartimento Cultura e Spettacolo.
Ha aperto gli incontri il regista Carlo Lizzani che ha commemorato l'opera di documentarista di Massimo Mida Puccini, i cui lavori sono stati proiettati durante l'intera prima giornata e le prime ore del giorno seguente. Il regista Roberto Natale ha quindi commemorato (a seguito di un documentario-intervista allo stesso poeta) Rafael Alberti scomparso qualche giorno prima.
Nei giorni seguenti si sono avvicendate una retrospettiva di Folco Quilici e la proiezione dei suoi due ultimi documentari sul Trentino e Alto Adige, un incontro con Davide Celli, incentrato sui problemi della pesca programmata e il giorno dopo, una proiezione di film del programma Italiantartide, accompagnato da dibattiti dei membri della spedizione.
La Giuria, presieduta dal direttore della fotografia e documentarista, Giuseppe Pinori e composta da Ernesto Baldo, Carlo Balestrazzi, Lucie Degail, ha assegnato a Lamberto Caimi per il film 'Ona strada bagnada' (Italia), sulla poesia dei Navigli, il Premio KODAK, 1500 m. di pellicola 16 mm., e il premio TECHNOVISION, una settimana di affitto gratuito della cinepresa 35 mm.
Per il miglior 'Video', è stato premiato 'Cervara, un'oasi fra mare e terra' di Claudio Panighel (Italia), che ha ottenuto il premio Comune di Roma di 1 milione di lire, il premio CARTONI, un cavalletto leggero, il premio CINECITTA' HOLDING, per lo sviluppo e la stampa di 1500 m. di pellicola e il premio REC, per una settimana di una cinepresa Arriflex SR II, completa.
Infine, il Gran Premio ACEA per il miglior cortometraggio in assoluto ex equo a 'En el Espejo del cielo' di Carlos Salces (Messico) e 'Ona strada bagnada' di Lamberto Caimi (Italia) che si dividono 5 milioni di lire.



Sia che stiate restaurando un film o che stiate creando dei composites, lavorare alla velocità di *Domino* significa incrementare la produttività.

Velocità vuol dire efficienza

Produttività non significa semplicemente realizzare un maggior numero di inquadrature in un determinato tempo - sebbene la riproduzione in tempo reale di *Domino* garantisca un più alto rendimento. Con *Domino*, produttività significa un uso più efficiente del tempo dell'operatore. Ad esempio, i 16 minuti di memoria on-line del sistema, permettono a due o più operatori di alternarsi - senza aver bisogno di archiviare il work in progress.

Velocità vuol dire flessibilità

Domino accresce la produttività anche evitando costose perdite di tempo negli stadi successivi della lavorazione. Lavorare in tempo reale significa accorgersi immediatamente se un'inquadratura 'funziona' o no. Se non siete soddisfatti, avete tutto il tempo necessario per esplorare possibili alternative. Eventuali errori o imperfezioni sono costantemente sotto i vostri occhi e, dal momento che lavorate a piena risoluzione cinematografica, avete la certezza che quello che vedete sullo schermo sarà anche quello che vedrete su pellicola.

Lavorate con *Domino* e scoprirete presto quanto la sua fenomenale velocità inciderà sulla vostra produttività.

QUANTEL

Domino in Italia: Interactive Group, Via Maroncelli 9, 20154 Milano Tel: 02/290 361 Fax: 02/653 459
BYTE, Via G. Porzio, Isola E3, 80143 Napoli Tel: 081 - 5627320 Fax: 081 - 5627984

Quantel srl, Via Giovanni Paisiello 47/C, 00198 Roma Tel: +39 06 855 5359 Fax: +39 06 8535 3988
Ufficio di Milano, Tel: +39 02 612 6281 Fax: +39 02 617 3409 http://www.quantel.com

DOMINO®
Compositing creativo per il cinema

EXORDIA - Corporation - Roma

CARTONI

PROFESSIONAL CAMERA SUPPORTS



CARTONI S.p.A.
Via Giuseppe Mirri,13 - 00159 Roma
Tel. 39.064382002 Fax. 39.0643588293
E-mail. cartoni@cartoni.com
www.cartoni.com